RADIO TV CORRIERE

ANNO XXXIX - N. 24

10-16 GIUGNO 1962 L. 70

CONNIE FRANCIS

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

La popolarità di Connie Francis, e la vendita dei suoi dischi, non accennano a diminuire. Evidentemente la cantante italo-americana (il suo nome è Constance Franconero), con le sue modernissime eppur romantiche riedizioni di vecchie canzoni italiane, ha scelto la strada giusta. Il merito non è tutto suo e della sua bellissima voce: fu il padre, quando Connie era una delle tante cantanti «rock» statunitensi, a spingerla verso le melodie del Paese d'origine. Questa settimana Connie ritorna alla televisione italiana, nel Signore delle 21. *(Vedere servizio all'interno del giornale).*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 24
DAL 10 al 16 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

I siliconi

« Vorrei sapere qualcosa sui siliconi, e sulla loro applicazione per vernici impermeabili, che mi sono state suggerite per proteggere dall'umidità la mia casetta al mare. Spero che possiate accontentarmi » (Fiorentino Sassoli - Pisa).

I siliconi sono derivati dal silicio, la sostanza che forma la comune sabbia bianca, ed hanno come caratteristica una grande resistenza alle alte temperature; sono isolanti in campo elettrico e impermeabili all'acqua, che sono in fondo le proprietà del vetro, anch'esso fatto di silicio. I siliconi, che hanno una struttura chimica piuttosto complicata, trovano ampia utilizzazione in numerosi campi, tra cui particolarmente importante quello edilizio, nel quale vengono adoperati per la fabbricazione di cementi idrorepellenti, e costituiscono inoltre la base di molte vernici, resine, gomme. Sotto forma fluida, aggiunti ai lubrificanti, conferiscono loro qualità eccezionali, come l'eliminazione della schiuma negli olii minerali. Sono poi utilissimi per la imperméabilizzazione dei tessuti. Per quel che riguarda la protezione degli edifici dall'umidità, i siliconi sciolti nell'acqua danno una particolare vernice trasparente che, applicata sui muri, forma una sottile ed invisibile pellicola impermeabile all'acqua e di lunghissima durata.

La muraglia cinese

« In una breve conversazione di Guido Scaglia, trasmessa dalla radio, si è parlato della costruzione dell'immensa e quasi mitica muraglia cinese. Si tratta evidentemente di avvenimenti che hanno enorme importanza, ma che per noi, tanto distanti da quelle regioni, acquistano quasi un sapore di curiosità storica, e proprio come una curiosità interessante, vi prego di riassumere quelle brevi note sul *Radiocorriere* » (Valente Casciani - Viareggio).

La grande muraglia è un bastione di oltre tremila chilometri che cinge tutta la frontiera cinese del nord, dalle rive del mar Giallo sino alla lontana provincia del Kanhsu a 1600 metri di altezza. La costruzione di questo grandioso muro, che doveva sbarrare il passo agli invasori del nord, iniziò nel 219 a. C., ai tempi, per intenderci, delle campagne di Annibale. Ne fu ideatore, l'imperatore Ch'in Shih Huang-ti, che per primo riunì in un unico Stato i numerosissimi staterelli in cui era divisa la terra cinese. La costruzione della barriera fu ultimata nel 204 a. C., col lavoro di un esercito di 300 mila soldati, più i prigionieri di guerra, i criminali e gli ufficiali puniti. Per erigere il muro, alto dieci metri e largo cinque alla sommità si dovettero superare infiniti problemi logistici, a cominciare dai rifornimenti: di mille carichi spediti ne giungevano infatti solo cinque, perché gli altri erano necessari a sfamare i portatori durante il lunghissimo percorso. Lungo la muraglia, che segue valli e montagne, sono poste migliaia di torri, che erano presidiate da un esercito di soldati contadini, stanziati sulle terre di confine. Ancora oggi la costruzione si svolge per centinaia di miglia ed ha alimentato, con la sua incredibile maestosità, innumerevoli leggende sorte nel corso dei secoli.

i. p.

sportello

« Ho contratto nel 1961 l'abbonamento alla televisione e dopo aver inutilmente atteso il libretto, dovendo pagare il canone per l'anno 1962, mi sono recato alla Sede della RAI che mi ha fornito un bollettino di versamento. A distanza di qualche mese mi viene richiesta in visione la ricevuta del 1° versamento. Ma allora non risulto abbonato? » (M. F. - Bologna).

Il fatto che l'URAR abbia richiesto la ricevuta del I° versamento ci porta a credere che questo non sia giunto, oppure che, pur essendo regolarmente pervenuto, l'abbonamento sia stato messo con un nominativo diverso dal Suo. In questo caso con molta probabilità la colpa è da addebitare proprio a Lei.

Infatti quando perviene il bollettino di I° versamento sul quale sono annotati gli estremi anagrafici, l'impiegato dell'Ufficio del Registro, se il nominativo non è chiaramente scritto, non può fare altro che affidarsi al suo discernimento per dare a quei segni — che spesso somigliano a dei veri e propri geroglifici — un certo significato.

Ella comprende, quindi, che in queste condizioni un abbonamento può venire emesso con un nominativo completamente storpiato. Il libretto che riporta tale nominativo difficilmente raggiungerà il suo destinatario, il quale rimarrà quindi nella impossibilità di rinnovare l'abbonamento con i moduli del libretto.

Quando l'abbonato, facendosi parte diligente provvede al rinnovo dell'abbonamento mediante un comune bollettino di conto corrente, compilato questa volta con maggior chiarezza, l'Ufficio ha difficoltà nel reperire il nominativo e pertan-

(segue a pag. 5)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI — Periodo	TV: utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV: utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	**» 7.150**	**» 5.690**	**» 1.460**
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	**» 1.025**	**» 815**	**» 210**

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

10 - 16 giugno 1962

ARIETE — Agite con sollecitudine ed evitate le discussioni inutili! Vi converrà credere con riserva a quanto sarà detto. La Luna in Vergine in quadrato al Sole, consiglia di ricorrere ai metodi drastici e alle soluzioni tempestive. Le decisioni è bene prenderle di sorpresa, il 12, 14, 16.

TORO — *La vita affettiva ed il settore delle amicizie saranno coronati da novità e sorprese piacevoli. Marte in Toro darà fastidio solo verso il 14. Evitate i rimbalzi e con la destrezza riuscirete ad invertire le parti. Operate o viaggiate il 10, 11, 15.*

GEMELLI — La vera fonte di ogni bene zampillerà presto: perforate senza stancarvi. Mercurio ed il Sole vi aiuteranno con due persone giovani. Se saprete attendere con perseveranza e pazienza, la dura lotta sarà mutata in progresso e avanzata brillante. Siate sempre coraggiosi e fiduciosi. Abbiate più cura dei denti. Giorni buoni: 10, 13.

CANCRO — *Sorvegliate e mettete alla porta chi vi è di ostacolo o di danno. Venere promette una settimana movimentata, ma ricca di risorse e di trovate fruttuose. Un'amica cerca di portarvi via quanto vi preme. Fidarsi poco è un provvedimento indispensabile. Lavorate con impegno il 10, 12 e 15.*

LEONE. — La fede e l'irruenza vi faranno raccogliere il frutto che speravate. Il Sole in parallelo a Venere diraderà le nubi familiari e risolverà un mancato incontro. Prima di lanciarvi alla riscossa lasciate passare il temporale. Scritto o telefonata poco chiari. Viaggi consigliabili il 10 e 12.

VERGINE — *Osservate con attenzione ogni manovra dei collaboratori, ma non dite niente. Assaporerete la gioia di vivere. Rimandate ogni cosa a tempo migliore e non impegnatevi né a parole, né con gesti. Speranze realizzabili il 12, 14, 15.*

BILANCIA — Una vittoria sarà riportata dopo perplessità ed ansia. Un delicato argomento sarà in giuoco. Confidarsi sarebbe controproducente sotto tutti i rapporti. L'astuzia vi risolverà ogni incertezza. Avvenire economico deciso da un appuntamento. Giorni utili: 10, 11, 16. La Luna in Bilancia darà alla settimana un clima accomodante.

SCORPIONE — *Dovrete usare la tattica della volpe. Influsso nettuniano favorevole agli approcci e alle conclusioni. Circostanze lusinghiere atte all'incontro di chi può aiutarvi a risolvere delle situazioni cristallizzate. Tipi utili: pesciani e taurini. Giorni vantaggiosi: 11, 12, 14.*

SAGITTARIO — Dopo perplessità e preoccupazioni riporterete una vittoria. Eviterete degli inganni setacciando con oculatezza e risoluzione. Meditate bene sui vostri lavori. Il 16 la Luna in Sagittario, opposta a Mercurio farà decidere un viaggio o un cambiamento.

CAPRICORNO — *Cambiate strada e tentate con altri mezzi. Scansatevi da certi vecchi esperimenti. Presentazione che porta qualche amicizia da esaminare con prudenza per non farsi sfruttare. Giuoco ben concluso. Giorni praticamente utili: 12, 14, 16.*

ACQUARIO — Vi converrà interpellare qualche esperto per la vostra salute, ma non c'è niente di preoccupante. I sentimentalismi vi legheranno ancora di più, ma se non vi difendete in tempo utile vi paralizzeranno a lungo. Andante diritti allo scopo. Proposta sincera, invito schietto. Viaggiate il 10 e l'11. Contrattate il 14 e 15.

PESCI — *Novità e sorprese. Il 14 e 15 Giove in Pesci col trigono in Scorpione della Luna, avrete fortuna e avanzamento verso gli scopi prefissi. Ispirazioni salutari. Trattenimenti piacevoli che renderanno ogni cosa gradita e scorrevole. Novità e sorprese. Vantaggi sociali e visite utili.*

Tommaso Palamidessi

Bastano pochi minuti davanti ad una vetrina per sentirsi antiquati!

Infatti, l'orologio veramente moderno è automatico!

Ci si abitua a tutto... anche al vecchio orologio. Eppure, in questi ultimi dieci anni, la tecnica e l'estetica in orologeria sono profondamente mutate.

L'orologio automatico non si carica più a mano; anche la data – che è sul quadrante – si cambia automaticamente; e, quanto ad eleganza, esistono modelli **piatti** ed **ultra-piatti** che soddisfano il gusto più esigente.

Inoltre, orologi dalle speciali prestazioni rappresentano utilissimi strumenti per le attività sportive e professionali dell'uomo moderno.

Osservate dal vostro orologiaio come la moda è cambiata!

Ma attenti: Soltanto l'orologiaio qualificato merita la vostra fiducia:

- lui solo è in grado di sottoporvi la più vasta scelta fra i migliori orologi
- lui solo, quale professionista, vi darà il consiglio appropriato
- lui solo può rispondere della buona qualità e della provenienza del modello che vi interessa
- infine, con l'orologio vi consegnerà una garanzia scritta che costituisce un'ottima assicurazione dopo l'acquisto.

Ditta Qualificata Dai Fabbricanti Svizzeri

Rammentate questo distintivo! Contraddistingue il negozio di fiducia!

FÉDÉRATION SUISSE DES ASSOCIATIONS DE FABRICANTS D'HORLOGERIE

Ha la risposta facile

Quando scrivete a mano, pensate mai a chi vi deve leggere? Le notizie e le offerte, le proposte e i risultati, gli esercizi e gli scambi di corrispondenza, tutto quel che vi lega a chi ama le ricerche, gli svaghi e gli studi che amate, scrivetelo a macchina. La portatile dà chiarezza a una proposta, precisione a una risposta, correttezza a una grafia. E vi fornisce più copie. La Lettera 22 è la portatile che è stata costruita pensando anche ai vostri interessi.

Olivetti Lettera 22

olivetti

Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla macchina per scrivere Lettera 22, basta spedire il tagliando alla: OLIVETTI - D.M.P. - Via Lario, 14 - Milano

Avendo letto il Vostro annuncio sul
RADIOCORRIERE
Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Lettera 22.

.....
nome e cognome

.....
indirizzo

.....

Personalità e scrittura

Stato contento egual
proseguiamo il viaggio,

Città delle colline — Tendiamo tutti, giunti ad un certo punto della vita, a fare il bilancio dell'attivo e del passivo delle nostre azioni e dei risultati ottenuti. Pare che il rammaricarsi degli errori commessi sia inutile; meglio servirsi dell'esperienza per evitare di ripeterli in seguito. Se devo pronunciarmi in base alle loro grafie direi che suo marito è l'uomo disposto a percorrere la propria strada senza lasciarsi sconvolgere, prendendo il bene dove c'è e buttando il male dietro le spalle. Si adatta alle circostanze semplificando quanto possibile i problemi e le situazioni. Ha un suo pratico e logico modo di ragionare che lo salva dai conflitti interiori e gli permette di dare soltanto un peso relativo alle contrarietà. Può avere dei risentimenti momentanei ma non serba rancore. E' lei invece, Signora cara, a complicarsi l'esistenza. Quel lottare continuo dentro se stessa per uniformarsi alla mentalità del marito, senza venire a chiarimenti sereni per stabilire un vero affiatamento deve averla sempre esasperata, al punto da sfociare, poi, in vere e proprie crisi di ribellione e di malcontento. Inoltre, il suo comportamento, non ben delineato, ha inciso sulla spontaneità del carattere, sulla coerenza delle manifestazioni, sulla tranquillità dello spirito, l'ha resa, a volte, debolissima di volontà, a volte diffidente ed aggressiva. E non è che lei ora abbia superato le sue crisi intime; lo si vede chiaramente nel grafismo tormentato, e contrastante. Viene dunque da concludere che, se l'intento è lodevole il modo di raggiungerlo è sbagliato. Cerchi di avvedersene e di rimediare.

Nella speranza che mi

S. Domenico 1961 — Mai forse come di questi tempi si è corso il rischio di confondere l'età delle persone, anche in grafologia. Ventenni che scrivono coll'incisività e la formazione di gente matura, anziani che presentano grafismi da giovinetti baldanzosi. Su questa mia rubrica si sarà notato che i casi del genere sono frequenti. Una ragazza come lei può ben dirsi preparata, di mente e di carattere, ad affrontare compiti e responsabilità ad un livello superiore al normale. E questo spiega il suo timore di cadere su scelte di attività insoddisfacenti. Direi, però, che questo non dovrebbe verificarsi; ha una lunga e solida preparazione linguistica, una personalità che già la distingue dal comune, la spinta ed il sostegno di una sana ambizione che può aiutarla ad emergere; gli studi che sta portando a termine sono fra i più adatti ad aprire strade ed orizzonti non limitati. Non avrà certo difficoltà ad inserirsi, se proprio ne ha l'intenzione, nella vita professionale-sociale con la disinvoltura della donna intelligente, seria, che sa il fatto suo. Ed il matrimonio dove lo mettiamo? Non va trascurato un altro elemento importante della grafia: la calda tonalità complessiva in cui si riflette un temperamento affettivo che farà indubbiamente sentire le proprie esigenze. Può darsi che in lei insorgano dei conflitti; l'ambivalenza tra le naturali pretese della femminilità e il desiderio di affermazioni personali è molto accentuata. E non è escluso che perlomeno tenti di realizzarli entrambi per evitare rimpianti.

sono per lo più raggetti

Nicola De M. — Anche lei fa tutt'uno degli oroscopi, delle cabale e della grafologia. Oggidì, è strano che persista questa confusione d'idee. Ma lei è giovane; anche più giovane dei suoi ventitré anni, sia come esperienza mentale, sia come maturità di carattere. Però ha una serietà fondamentale che lo inclina a riflettere su qualunque nuova nozione che ritenga valida, ed a metterla in serbo per ogni eventualità. Non è affatto esente da pregiudizi e complessi, causa, questa, di scrupoli e rigori che la inibiscono. Incapace d'indipendenza nei pensieri e nelle azioni, pervaso da un senso del limite certo poco incoraggiante, non sa staccarsi dal formale e dal prescritto almeno nella misura concessa per raggiungere una certa utile autonomia. L'uomo ch'è in lei è ancora soffocato dalle costrizioni dello scolaretto, da vincoli teorici e pratici che la tengono al sicuro ma estremamente frenato. Logica e deduzione spinte all'eccesso creano impedimento agl'impulsi naturali ed alla formazione della personalità. Se vuole camminare più spedito deve avventurarsi senza troppi timori in zone rimaste fin'ora ignote alla sua mentalità ed anche al suo animo. L'onestà che la distingue la preserverà sicuramente da pericolose deviazioni sull'esplorare un mondo a cui deve pure venire a contatto per il normale sviluppo dell'esperienza e per farsi un buon posto nella vita. Bisogna conoscere, non foss'altro che per difendersi. Sapere, per valutare giustamente. Sentirsi libero, per scegliere con intelligenza e criterio.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », *corso Bramante, 20 - Torino.*

ci scrivono

(segue da pag. 2)

to non può far altro che richiedere in visione la ricevuta del 1° versamento attraverso la quale spera di ricostruire il processo di interpretazione fatto a suo tempo.

A questi inconvenienti porta la mancata osservanza della raccomandazione che a chiare lettere è apposta su tutti i bollettini, di scrivere o di far scrivere in « stampatello ».

« Sui quotidiani dei giorni scorsi, in una notizia che smentiva le voci di una riduzione del canone televisivo, ho letto con stupore che a partire dal 3° anno solare l'abbonamento è fissato nella misura di L. 10.000. Io che sono un vecchio abbonato ho versato invece nel 1961 ed anche per quest'anno lire 12.000 e pertanto penso di avere diritto ad un rimborso di 4000 lire. Vi sarò grato se vorrete indicarmi la prassi da seguire al riguardo, anche perché non sono il solo ad avere corrisposto un canone superiore, ma anche altri miei amici » (L. G. - Cuneo).

Contrariamente a quanto Lei ed i suoi amici ritengono, l'importo da corrispondere è proprio di L. 12.000.

Tale cifra è costituita dalle L. 10.000 del canone, di cui alla notizia letta sul giornale, e da L. 2000 per Tassa di Concessione Governativa, di cui il giornale non fa cenno trattandosi di un tributo la cui natura è diversa dal canone vero e proprio.

Purtroppo, come già era accaduto circa due anni fa, all'epoca della riduzione del canone da L. 14.000 a L. 12.000, la pubblicazione di notizie in materia di abbonamenti radiotelevisivi — notizie che riguardano, giova sottolinearlo ancora una volta, la sola voce del canone — ha generato una certa confusione e provocato delle erronee interpretazioni.

Concludendo, nella speranza di eliminare ogni dubbio, l'ammontare dovuto per rinnovare l'abbonamento alla televisione è di L. 12.000, costituito, a partire dal 3° anno solare, da L. 10.000 per canone e da L. 2000 per T.C.G.

s. g. a.

avvocato

« Le ringhiere dei balconi dell'appartamento che occupo in una casa in condominio hanno bisogno assoluto di essere verniciate al più presto. Io sostengo che la spesa debba essere affrontata dal condominio, dato che l'aspetto esteriore dei balconi, alla stessa guisa di quello della facciata, interessa l'estetica di tutto il caseggiato. Ma i condomini oppongono che i balconi sono miei e che il carico della verniciatura spetta a me. Come si risolve questa questione? » (S. S., Pisa).

La soluzione è difficile, perché effettivamente vi è un contrasto tra i due principi dell'interesse condominiale e della proprietà privata del singolo condomino. Secondo me, Ella non può pretendere che i Suoi balconi siano verniciati a carico del condominio; salvo che l'assemblea dei condomini, con le debite maggioranze, riconosca che è interesse comune verniciare i suoi balconi, oppure stabilisca di riverniciare e riattintare tutto quanto il palazzo nelle sue parti comuni. Pertanto, sinché l'interesse alla verniciatura dei balconi risulta essere esclusivamente il Suo, ne consegue che la spesa deve essere affrontata da Lei.

a. g.

IL "GIORNALE RADIO TELEFONICO" ESTESO ANCHE A RIMINI

Dal 1° giugno è entrato in funzione nella città di Rimini il servizio « Giornale Radio Telefonico ».

Com'è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza, Trieste, Udine, Reggio Emilia, Perugia e Piacenza.

Gli utenti telefonici della città di Rimini formando con il disco combinatore il n. 15 si collegheranno ad un dispositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete in continuità un breve notiziario della durata di 2'30" e che riporta fedelmente le ultime informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno e precisamente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 15,45 - 18,45 - 20,30 - 24,00 nei giorni feriali ed alle 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,15 - 19,15 - 20,30 - 24,00 nei giorni festivi. Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

Il nuovo impianto di Rimini è stato realizzato in collaborazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria TIMO.

Pubbl. ALGIDA / Giuseppe Colombo

Una croccante cialda tutta piena di gelato di panna (Ice Cream), glassato e ricoperto di granella di mandorle.

In confezione termosigillata 100 lire

un dolce premio al Vostro buon gusto

cornetto

è un gelato ALGIDA

il gelato fidato

..il gelato di panna di latte pastorizzata.

La radio si rinnova!

Dal 3 giugno nuovi programmi radiofonici per tutti!

Nuove bianchine per i nuovi abbonati!

Il 19 ha luogo il primo sorteggio del

GIUGNO RADIO TV 1962

Il concorso a premi per i nuovi abbonati alla radio e alla televisione.

ogni 8 giorni vengono sorteggiate 4 automobili bianchina a quattro posti con autoradio.

Leggete sul n. 22 del "Radiocorriere-TV" l'estratto del regolamento

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il nuovo ministro delle Poste e Telecomunicazioni

Il sen. Guido Corbellini

Il senatore Guido Corbellini nuovo ministro delle Poste e Telecomunicazioni

Con il « rimpasto » governativo di martedì 29 maggio il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni è stato affidato al senatore Guido Corbellini: che viene così a succedere al compianto senatore Spallino nella direzione del dicastero dal quale dipende il servizio radio e televisivo in Italia.

TORNATO OGGI al governo dopo dodici anni di intervallo dalla sua ultima collaborazione ministeriale, Guido Corbellini non è, strettamente parlando, un uomo politico: egli proviene piuttosto da quella ristretta schiera di tecnici alla quale anche i politici hanno sentito il bisogno di attingere, per la loro competenza e per il loro equilibrio, nella formazione delle compagini ministeriali di questo dopoguerra. Senatore della Repubblica a partire dal 1948, ma eletto sempre come indipendente nelle liste della Democrazia cristiana.

La sua biografia, più che di note politiche, è tutta intessuta di incarichi a livello tecnico: anche se proprio la attività politica è quella che è valsa a renderlo noto al grande pubblico degli italiani.

Nato ad Ancona il 28 giugno 1890, Guido Corbellini si laureò in ingegneria a 23 anni e, subito dopo, divenne assistente di geodesia e topografia presso l'Università di Roma. Ma il 1914 egli entrava nell'organico delle Ferrovie dello Stato: dove sarebbe rimasto fino al 1950, percorrendo gradino per gradino la carriera di ingegnere ferroviario anche dopo che le affermazioni universitarie e gli incarichi politici lo avevano reso un personaggio di primo piano nella vita del Paese. Allo scoppio della guerra l'ingegner Corbellini era capo del servizio materiale a trazione, con sede a Firenze; e, nel 1941, veniva inviato ad Atene, capo della commissione tecnica per la ricostruzione delle ferrovie della Grecia, presso l'Ambasciata italiana. Durante la sua permanenza in Grecia, Corbellini assumeva anche la direzione tecnica dell'esercizio del canale di Corinto, ripristinandone la viabilità, dopo le distruzioni di guerra.

Rientrato in patria nel dicembre 1942, egli fu prima soprintendente dei servizi ferroviari dell'Italia meridionale e, subito dopo il 25 luglio 1943, per nomina del governo Badoglio, capo del compartimento di Napoli delle FF.SS. Divenuto nell'agosto del 1944 membro del « Military Railway Board of Italy », dell'esercito anglo-americano, egli partecipò nel maggio del 1945, subito dopo la fine della guerra, ai lavori di riorganizzazione dei trasporti militari del Centro Europa.

Ma la sua carriera di ingegnere ferroviario, alla quale aveva dedicato la maggior parte del suo tempo, non gli aveva impedito di proseguire, parallelamente, l'attività universitaria, e di coltivare i suoi interessi di studioso. Fin dal 1935 egli aveva ottenuto la libera docenza in costruzioni stradali ferroviarie e, dallo stesso anno, era stato chiamato all'incarico di tecnica ed economia dei trasporti presso l'Università di Bologna; incarico che egli avrebbe tenuto, nonostante le vicissitudini della guerra, fino al 1948. Ora, negli anni del dopoguerra, egli si presentava come uno dei tecnici che più avevano operato nel campo dei trasporti e, insieme, come uno degli studiosi che più da vicino si erano occupati di questa materia.

Il suo raggio di interessi si allarga in questi anni — che sono gli anni più interessanti della nostra ricostruzione — ed egli, favorito dal prestigio che accompagna il suo nome, diventa vice presidente generale dell'Associazione elettrotecnica italiana dal '47 al '49, presidente della commissione indagini e studi sull'industria meccanica italiana, presidente dell'Istituto nazionale della saldatura dal 1947. Il 31 maggio 1947 De Gasperi costituisce il suo quarto ministero: e in questa occasione l'ingegner Corbellini fa il suo ingresso nella vita pubblica, chiamato a dirigere il Ministero dei Trasporti come tecnico non parlamentare. Alle elezioni del 18 aprile Corbellini, che si è presentato come indipendente nelle liste della DC, viene eletto deputato nella circoscrizione di Firenze-Pistoia e, contemporaneamente, senatore nel collegio di Vicenza: opta per il Senato.

Ancora ministro dei Trasporti nel quinto gabinetto De Gasperi — quello che governò dal 23 maggio del '48 al 14 gennaio del '50 — e ministro ad interim della Marina mercantile dal 1949, Corbellini uscì dalla compagine governativa dopo lo scioglimento di quel Ministero, e tornò a dedicarsi più intensamente all'attività universitaria, nominato proprio quell'anno ordinario di tecnica ed economia dei trasporti al Politecnico di Milano: incarico che tiene ancora oggi. Ma anche dopo il ritiro dal Ministero egli continuò a dare alla vita politica italiana il suo apporto di tecnico non legato sostanzialmente alle parti attraverso la sua partecipazione alle Commissioni parlamentari. Vice presidente e poi presidente della VII Commissione Lavori Pubblici, Trasporti, Poste e Telecomunicazioni e Marina Mercantile, egli è stato riconfermato in questo incarico anche dopo le successive rielezioni a senatore del 7 giugno 1953 — ancora nel collegio di Vicenza — e del 27 maggio 1958, nel collegio di Rho.

Al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che oggi gli viene affidato, egli giunge quindi dopo dodici anni di attivo interessamento agli specifici problemi della materia, nella Commissione senatoriale da lui presieduta: tanto che ben difficilmente sarebbe stato possibile trovare oggi in Italia una persona più qualificata di lui per coprire il vuoto lasciato dalla scomparsa di Lorenzo Spallino. A Guido Corbellini l'Ente radiotelevisivo italiano, che gestisce uno dei più delicati servizi del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, sa quindi di poter rivolgere, in questa occasione, il più fiducioso augurio di buon lavoro.

"La lunga strada del ritorno" di Blasetti

La storia di quelli che

La serie costituisce una specie di diario a più voci del patetico viaggio di tante migliaia di italiani che terminò davanti all'uscio di casa dopo anni di lontananza - Il materiale raccolto per documentare il vero volto della guerra fa da cornice ai singoli racconti dei reduci che sono stati intervistati in varie regioni d'Italia

sono tornati

In alto: Blasetti durante il montaggio del documentario. Per rivelare il vero volto della guerra, il regista ha « passato » nella moviola centinaia di cinegiornali. Nella pagina di fronte: un reduce abbraccia i familiari al rientro in Italia

PRIMA DI INIZIARE la trasmissione televisiva *La lunga strada del ritorno*, Alessandro Blasetti recitava con aria spedita: « Ho girato un milione e mezzo di metri di pellicola, conosciuto ottomila attori, trascorso due anni in moviola e quattro nelle sale cinematografiche ». Adesso, ha perso il conto. Per molti mesi, l'uomo che ha concorso alla rinascita del cinema italiano nel 1928, l'autore di *1860*, di *Quattro passi tra le nuvole* e di *Prima comunione*, il regista che ha inventato gli « zibaldoni » narrativi (*Altri tempi*) e i « digest » rivistaioli (*Europa di notte*) ha « passato » in moviola centinaia di cinegiornali italiani, tedeschi, inglesi e russi. Cercava il « vero volto della guerra ».

Gli operatori delle zone d'occupazione da qualunque parte combattessero, hanno documentato soprattutto la storia della violenza, riprendendo carri armati, aerei in picchiata, navi che affondano, bombe ed elmi calzati. Si sono dimenticati, probabilmente per ordine superiore, della cronaca della sofferenza, della « guerra privata » vissuta da chi era al fronte e da chi aspettava a casa. Di rado, si sono occupati dei soldati nel fango, dei soldati feriti o morti, dei soldati nelle retrovie che si domandavano quale fosse il senso dell'esperienza che stavano vivendo. Blasetti osservava: « Ecco, questa sequenza va bene. Questa no. Ci vuole dell'altro, ancora dell'altro materiale. Qualcuno avrà ben ripreso la vera faccia della guerra ». Ricercatore dalle idee precise, egli voleva narrare gli aspetti minori della guerra, quelli trascurati dai bollettini « dal campo di operazione », rivelando che questo fatto enorme, soverchiante la volontà dei singoli, non distrugge le qualità umane, gli affetti. Con *La lunga strada del ritorno*, Blasetti intendeva rievocare il clima del « ritorno a casa », immaginato tante volte e infine vissuto, fermare il diario pubblico di centinaia di italiani che riattraversarono, dopo anni di lontananza, le frontiere dell'Italia e tornarono alle città e ai paesi natali.

Le ricerche, effettuate nelle principali cineteche italiane ed estere, hanno permesso di raccogliere un certo numero di sequenze spoglie, vere, disperse in decine di migliaia di metri di pellicola. A volte era un viso di contadino meridionale o di montanaro friulano. A volte era un piede immerso nel fango. A volte era un ufficiale prigioniero con le mani tese nel saluto romano. A volte era una madre o una sposa che aspettava un treno o una nave. Nonostante provenga da fonti diverse, il materiale selezionato dal regista secondo una precisa idea ha, così, acquistato un impasto unitario e sembra ripreso da un unico autore. Neve e sabbia sollevata dal vento, pioggia, fiamme delle bombe e dei proiettili, nubi alte nel cielo incombente dànno al filmato un tono uniforme, decantato, proprio dei ricordi che affluiscono dal passato e prendono lentamente forma. In *La lunga strada del ritorno* esso farà da cornice ai singoli racconti dei reduci che sono stati intervistati da Blasetti in varie regioni d'Italia.

Ci sarà il veneto e il napoletano. Ci sarà il piemontese e il romano. Ci sarà il toscano e il pugliese. Ci saranno, insomma, i rappresentanti della generazione ora sui quarant'anni, per i quali il 1945 rimane uno dei migliori anni della loro vita. Allora, dall'intero mondo gli italiani tornarono a casa. Tornarono i coloni che avevano creduto al « posto al sole », all'Abissinia delle faccette nere e del Karkadé, alla Cirenaica « granaio dell'impero romano ». Tornarono i reduci dell'Armir, di Dachau, del Texas, dell'India e dell'Australia e vennero accolti, a Napoli, dalle fanfare che suonavano « O sole mio » e musica jazz. « Ci tenemmo abbracciati per due ore e non vedemmo nessuno », racconta un napoletano. « Nei giorni duri ci ricordiamo di quel momento e lo rifacciamo, ci abbracciamo di nuovo, io mia moglie e mio figlio, e riprendiamo a sperare. Sperare è una parola che si ripete spesso nelle nostre case ».

Nella saletta di montaggio, davanti ai suoi collaboratori seduti in poltrona, Blasetti è in piedi. Fumando, ascolta le testimonianze dei soldati tornati. Mentre un reduce racconta l'incontro col fratello, che non lo riconosceva, egli batte le palpebre, aspira forte, gira su se stesso per non dare a vedere che è commosso. Subito dopo si riprende e rapidamente: « Non stiamo preparando una trasmissione qualunque. Mettiamo a nudo storie più grandi di noi. Abbiamo il dovere di non commettere errori ». Non volendo sbagliare, Blasetti non si è risparmiato. Ha controllato ogni metro di pellicola o di nastro magnetico. Certe sere quando il suo collaboratore alla regìa, Sergio Giordani, se ne andava stanco morto, Blasetti salutava la passafilm: « Riprendiamo il lavoro alle nove ». La ragazza sapeva che il regista abita a Fregene. Il giorno dopo, apriva la porta della moviola con dieci minuti di ritardo, sicura di non trovare nessuno. Ma il regista era già sul posto di combattimento.

Sembra incredibile che un uomo di cinema, con trent'anni di carriera sulle spalle, conservi tanto entusiasmo nel proprio lavoro. Se non il padre, Blasetti è lo zio del cinema italiano. Dal '28 ad oggi, egli ha diretto una quarantina di film. Di essi, quattro o cinque non sfigurerebbero nella filmografia del più esigente autore cinematografico. Perfino nelle sue opere meno riuscite si trova, sempre, l'entusiasmo e la voglia di battere strade nuove. Con la baldanza che lo portò a girare *Sole* quando nessuno in Italia credeva alla nuova arte delle immagini, Blasetti si è avvicinato alla televisione. Prima di lui, solo Mario Soldati ha fatto altrettanto; e, ultimamente, Luciano Emmer e Glauco Pellegrini. Roberto Rossellini e Vittorio De Sica hanno, sì, lavorato negli studi di via Teulada. Ma non hanno compiuto alcun tentativo insolito. Rossellini ha presentato sui teleschermi le sequenze non impiegate nel montaggio di *India*, e De Sica ha letto, con deliziosa abilità istrionica, le favole ai bambini. Blasetti ha, invece, sperimentato una formula a lui inconsueta, che ben si adatta al linguaggio televisivo: lo spettacolo composito. *La lunga strada del ritorno* sarà formato da riprese filmate, girate nei luoghi dove vivono i reduci, e da materiale di repertorio desunto dai cinegiornali. Il documento storico e l'itinerario della memoria si fonderanno in modo da cogliere un'esperienza collettiva che, dal 1940 al '45, interessò milioni di italiani.

« Quando Blasetti è in forma », dicono i maligni « calza gli stivali ». E lì ha infilati davvero, girando gli esterni de *La lunga strada del ritorno* durante il passato inverno e la primavera (« per non prendere malanni, con quella stagione », precisa). A Milano, a Napoli e a Roma ha riassunto il passo che gli era consueto al tempo di *Fabiola*. Ai suoi collaboratori ordinava la sveglia alle sei di mattina. Girava per tutta la giornata e, poiché non usa pranzare, tutta la *troupe* finiva col saltare il pasto del mezzogiorno. Con le persone che incontrava, parlava continuamente degli anni di guerra. Approfondiva, poi, il discorso con Corrado Pavolini, che lo ha aiutato nella stesura del copione iniziale, e col poeta Alfonso Gatto, che ha scritto il commento parlato. Le varie centinaia di interviste, raccolte precedentemente dai giornalisti Alberto Pacifici e Alfredo Ferruzza e dalla telecronista Rina Macrelli (una disinvolta ragazza dal viso alla Maria Jacobini), avevano permesso a Blasetti di muoversi su un terreno già lavorato.

« Noi dobbiamo ricordare quel tempo », hanno detto molti degli intervistati. Si sono, infatti, abituati a tacere. Le loro esperienze di guerra e di prigionia sembravano ai loro conoscenti, e forse a loro stessi, troppo tristi per essere continuamente richiamate alla memoria. Sono fatti avvenuti in qualche parte d'Europa negli anni quaranta. Un padre apre la porta di casa, e la moglie gli dice: « Guarda sul comò, ce sta una sorpresa »: era la cartolina precetto. Una seconda, giorni dopo, arriva al figlio. E i due si salutano in fretta, alla stazione: il treno del padre parte a mezzanotte, quello del figlio alle sei. Sarà il loro ultimo incontro.

« Il sole splendeva alto », racconta lo scrittore Rigoni-Stern,

LA LUNGA STRADA DEL RITORNO

A queste scene molti di noi hanno assistito nell'ormai lontano 1946: donne che attendono in una stazione il ritorno dei reduci. Nella foto a sinistra: Alessandro Blasetti mentre dirige a Milano una ripresa di « La lunga strada del ritorno »

(segue da pag. 9)

autore de *Il sergente nella neve*: ma « l'entusiasmo era falso », sostiene un altro. Si arrivava sul fronte, si chiedeva dell'amico. « Ha fatto il dovere suo », era la risposta. « Sono andato là », conclude l'uomo che, a distanza di anni, rammenta l'amico « ho trovato una croce di legno e un elmo sopra; e c'era scritto Nello Pisciarello ». E, intanto, le donne a casa aspettavano. Gli sposi e i figli combattevano, tornavano al lager nazista — e parevano una massa informe, quasi non più uomini vivi — dopo il lavoro, rispondevano come un pugliese, allorché gli chiedevano: « A chi scegli tu, al re o al duce? », di scegliere suo padre e sua madre, i soli che amasse.

Blasetti ha narrato queste storie vere con scrupolo e con partecipazione: « Si dovrebbe dedicare un intero film a ognuna delle persone che ho conosciuto nel mio viaggio in Italia. Non si dovrebbe mai cessare di parlare degli orrori della guerra ». Qualcuno li ha « superati » con ottimismo e, parlando degli anni passati in guerra, precisa: « No, non sono stati quindici anni, perché ci sono stati due intervalli. Sono stati solamente dodici ». Qualche altro si ostina a credere non siano avvenuti. Da diciassette anni, una madre aspetta il ritorno del figlio disperso. Non ha voluto cambiare abitazione, tiene in ordine la casa del soldato che per lei è ancora vivo: « Qualunque spesa che si fa per Natale è per la stanza di Oreste: da questa casa è partito, in questa casa tornerà ».

Un altro reduce non sa come rispondere alla figlia che, al mare, visto il suo corpo ferito in combattimento, gli chiede: « Ma perché il capo della guerra non ha detto, quando la gente si feriva: " Fermi tutti, c'è un uomo che s'è fatto male! " ». Forse, non lo disse perché mai aveva guardato il viso deformato di un valoroso ufficiale che, toltisi gli occhiali, ammonisce: « Questa è la faccia della guerra ». Molti sapevano quanto fosse tragica, il giorno stesso della partenza. Altri lo hanno compreso nelle sofferenze dei combattimenti e dei campi di concentramento. Blasetti ha ricercato alcuni dei protagonisti di questa epopea privata, ma non minore, invitandoli a raccontare la storia del loro ritorno a casa, le loro avventure, i loro sentimenti e le loro emozioni. *La lunga strada del ritorno* costituirà una specie di diario a più voci del patetico viaggio di tante migliaia di italiani che, di tappa in tappa, di esperienza in esperienza, terminò davanti all'uscio di casa.

Francesco Bolzoni

La RAI Corporation e la coproduzione italo-americana

Esportiamo immagini TV

Luciano Emmer gira un documentario sul Palio, un altro sarà prodotto sugli americani a Roma - Questo l'inizio di una serie di scambi, fra l'Italia e gli Stati Uniti, di programmi studiati appositamente per venire incontro alla mentalità dei due popoli, con un linguaggio accettabile per entrambi - La felice esperienza radiofonica

TRA POCHE SETTIMANE, sulla piazza del Campo di Siena, il regista Luciano Emmer inizierà a « girare » per la prima coproduzione televisiva italo-americana: un documentario di un'ora sul Palio, che sarà trasmesso su una delle principali catene televisive degli Stati Uniti. La coproduzione fra due Paesi è un fenomeno relativamente nuovo, nel campo della TV; e, su un piano di scambi italo-americani, questo del documentario di Emmer dovrebbe costituire un precedente assoluto: ma un precedente che sembra destinato ad avere largo seguito, nel prossimo futuro. Fino a oggi la collaborazione televisiva fra l'Italia e l'America si svolgeva esclusivamente su due piani: quello della compravendita dei programmi, da una stazione commerciale americana alla RAI e viceversa (vedi i casi del « Perry Como show », « Lucy e io », « Perry Mason »); quello dello scambio di programmi che costituiscono pubblico servizio, non legati cioè al gioco della pubblicità, che possono essere offerti, o presi da una delle reti televisive americane non pubblicitarie. Nell'uno e nell'altro caso, però, lo scambio avveniva sulla base dei prodotti già finiti, realizzati per il pubblico di un Paese (con tutti i sottintesi psicologici ambientali, di gusto che ciò comporta) e non sempre direttamente adattabili al pubblico dell'altro. La coproduzione, invece, concepita e realizzata insieme dagli autori dei due Paesi, studiata per venire incontro alle due diverse mentalità con un linguaggio accettabile da entrambe, potrebbe risolvere il problema di fondo, e aprire più ampie prospettive a un futuro piano di scambi. Dopo il film sul Palio, infatti, è previsto un secondo programma italo-americano sugli americani a Roma, che dovrebbe essere realizzato da una regista italiana su una sceneggiatura di autori statunitensi, con le attrezzature tecniche messe a disposizione dalla RAI: e anche questo programma avrà una sicura circolazione sui teleschermi degli Stati Uniti, diffuso da una delle maggiori società televisive d'America.

Il documentario sull'Italia è apprezzato dal pubblico americano, come dimostra il successo della settimana dedicata alcuni mesi or sono all'Italia dalla NBC: nel corso della quale furono trasmessi numerosi programmi di questo genere prodotti dalla RAI e già andati in onda sui nostri teleschermi (venne trasmesso pure un numero di « Carosello », che divertì particolarmente gli spettatori d'oltre oceano, incuriositi dallo stile della nostra pubblicità, così diversa dalla loro). Ma le difficoltà oggettive che si oppongono alla utilizzazione del prodotto italiano da parte della TV americana rimangono molte; e occorre una attenta opera di collaborazione, unita a una volontà di intesa reciproca, per poterle superare. E' questo uno dei principali scopi della RAI Corporation, fondata due anni or sono a New York per rappresentare l'ente radiotelevisivo italiano negli Stati Uniti. Fino a oggi la RAI Corporation ha svolto la sua attività soprattutto nel campo della radio, dove il terreno si presentava più favorevole, e raccogliendo anche ottimi risultati; ma senza mai trascurare le possibilità di penetrazione nel campo della TV, dove proprio oggi cominciano ad aprirsi nuove prospettive.

Sul piano radiofonico la RAI Corporation ha rivolto prima di tutto la sua attenzione alle stazioni degli Stati Uniti che hanno programmi in lingua italiana, fornendo ad esse trasmissioni della nostra radio, o, meglio ancora, trasmissioni realizzate appositamente nella nostra lingua. L'esempio più vistoso, in questo senso, può forse essere quello della stazione municipale di New York, che ha trasmesso, integralmente, il ciclo di conversazioni del « Viaggio in Italia » di Piovene (argomento ovviamente di estremo interesse per la « little Italy » della città); ma, per i responsabili della RAI Corporation, le serie di maggiore impegno sono quelle prodotte appositamente per essere irradiate negli USA: « Folklore italiano », « Le belle melodie di ieri », « I grandi italiani », « Schedina personale », « Panorami italiani », « Storia di capolavori »... Al termine del 1961 ben quarantadue stazioni erano già state raggiunte e servite con questi programmi; e, con il 1962, la RAI Corporation ha il proposito di completare questa rete di contatti con tutte le stazioni americane che ospitano programmi nella nostra lingua.

L'obiettivo più ambizioso, però, e ovviamente il più importante, per la maggiore ampiezza del suo raggio, è quello di servire le stazioni in lingua inglese: e a tal fine la RAI Corporation ha cominciato a produrre, fin dal giorno della sua costituzione, programmi appositi in lingua inglese, che vengono elaborati e realizzati a Roma dalla RAI e collocati poi sui circuiti radiofonici americani. Oggi oltre 55 stazioni accolgono questi programmi, che a volte assumono il carattere di veri e propri appuntamenti fissi per il pubblico americano, con una frequenza settimanale o comunque periodica. In lingua inglese la RAI ha prodotto, fra gli altri, un « Breve panorama della musica italia-

In questo grattacielo della Fifth Avenue, a New York, ha sede la RAI Corporation

Esportiamo immagini TV

na », da Palestrina a Verdi, in quindici trasmissioni di mezz'ora, e una serie « I moderni romanzieri italiani » in sei trasmissioni di 29 minuti, distribuita dalla NAEB a 28 stazioni. 40 stazioni vengono raggiunte, settimanalmente, dalla trasmissione « Ritratto di città », 36 stazioni dalla rubrica « Almanacco », 30 da un programma culturale di spettacolo, 22 da un programma di scienza e 18 da uno di letteratura; ben 55 stazioni, infine, hanno trasmesso, alla fine dell'anno scorso, un programma di 15 minuti su « Le notizie del 1961 ».

Uno sviluppo più che notevole, infine, hanno avuto le nostre trasmissioni musicali, che oggi vengono riprese da 34 stazioni radiofoniche in tutti gli Stati Uniti. E' il prodotto più gradito, fra quelli che vengono dall'Italia, e anche quello di più diretta accessibilità, per il gusto dell'ascoltatore americano. Nel solo corso del 1961 le varie stazioni servite dalla RAI Corporation hanno trasmesso 567 programmi di questo genere, di cui 346 opere liriche e 221 concerti, per un totale di 1048 ore di trasmissione. Contrariamente a quanto si sarebbe in un primo tempo pensato, le preferenze delle stazioni — e quindi, ovviamente, degli ascoltatori — vanno a opere poco conosciute di autori famosi; e le varie stazioni insistono per avere il prodotto musicale italiano con una precisa frequenza periodica: settimanale o quindicinale al massimo. Un caso a parte, ma eloquente, può essere quello delle rassegne di musica leggera, che interessano il pubblico americano — e, in particolare, quello italo-americano — più di quanto non avremmo forse creduto. La registrazione del Festival di Sanremo è stata trasmessa da sette stazioni, quella del Festival di Napoli da otto.

Nel campo della TV, come abbiamo visto, esistono delle difficoltà maggiori da superare, di ordine obiettivo: che non chiudono tuttavia la porta a una possibilità di collaborazione. La RAI Corporation, con la sua presenza a New York, ha intanto preparato e assistito tutte le trasmissioni televisive italiane realizzate negli Stati Uniti, dai servizi girati da Mazzarella a Hollywood per *Arti e scienze* alla serie di Sabel sulla storia della bomba atomica, in preparazione per il Secondo Programma; e ha cominciato a collocare alcuni nostri programmi nelle stazioni televisive americane: quali un numero di *Viaggio nel Sud*, un documentario sulla Autostrada del Sole, un altro sulla « Leonardo da Vinci ».

Ma la filiale della RAI a New York ha anche provveduto a distribuire programmi televisivi concepiti appositamente per gli organismi TV d'America, come un servizio sulle esposizioni di moda italiana a Roma e a Firenze, andato in onda dalla WBHM di Chicago; e a prestare la propria collaborazione diretta a produzioni americane riguardanti l'Italia, come un programma sulla moda italiana trasmesso dalla WNBC-TV di New York, o un programma musicale, l'oratorio « Anima e Corpo » di Emilio de' Cavalieri, registrato nella Chiesa di Santa Maria della Vallicella a Roma e trasmesso dalla CBS, sulla rete nazionale, il 12 novembre dello scorso anno. Proseguendo su questa strada, la coproduzione televisiva italo-americana, come quella a cui Luciano Emmer si appresta a dare l'avvio, rappresenta oggi la forma di intesa più concreta, e più ricca di prospettive: in attesa che il satellite spaziale, il cui primo lancio è stato annunciato per la terza settimana di luglio, consenta, in un futuro non troppo lontano, la possibilità di uno scambio diretto, e contemporaneo, fra l'Europa e l'America. La trasmissione intercontinentale, a quanto sembra, non è più argomento di fantascienza: e segna l'ultimo obiettivo di questa collaborazione fra i due Paesi.

Giorgio Calcagno

Una veduta notturna del ponte di Brooklyn, che unisce il quartiere newyorkese con Manhattan. A Brooklyn si stabilirono molti fra gli italiani che per primi emigrarono negli Stati Uniti

L'ascolto degli italo-americani nell'area di New York

La zona radiofonica di New York, pur avendo un pubblico potenziale di quattro e forse cinque milioni, ha soltanto due stazioni con radio-programmi italiani, la WADO che trasmette nei giorni feriali e la WHOM che trasmette la domenica. Un programma TV (la domenica sul canale 9) dà opere e film italiani, condensate le prime, vecchi i secondi. Il presentatore non parla più in italiano perché la seconda, terza e quarta generazione dei nostri ex-connazionali non lo capirebbero mentre i nuovi immigrati parlano e capiscono l'inglese molto meglio del gergo siculo-« broccolinese » comprensibile soltanto ai « vecchi ». Questi ultimi, inevitabilmente, sono sempre meno numerosi.

New York, giugno

« Sono più italiano io, nonostante i quarant'anni di America che ho sulle spalle, di quelli arrivati qui da quaranta giorni... ».

In questa affermazione, orgogliosa ed addolorata ad un tempo, c'è la chiave di un problema difficile da impostare, probabilmente irresolvibile. Essa è venuta verso la metà di una discussione sui programmi radiotelevisivi destinati agli italo-americani alla quale partecipavano uomini e donne di recente ed antica immigrazione. L'obiettivo consisteva nello stabilire cosa e perché essi vedono ed ascoltano.

Ne è saltato fuori che i programmi sono pochi, ed in diminuzione, e pochi sono gli ascoltatori in rapporto ai quattro o cinque milioni di oriundi italiani che vivono nella zona radiofonica di New York, cioè compresi l'alto New Jersey ed il basso Connecticut.

Pochi, beninteso, i programmi in lingua italiana anche perché in lingua inglese le trasmissioni sull'Italia non scarseggiano.

L'affermazione citata all'inizio è venuta da Michele Della Rocca, il famoso calzolaio diventato ricco, ma restato calzolaio, che sei anni fa si guadagnò clamorosamente 64 mila dollari infilzando risposte esatte ad uno dei quiz televisivi e, forse più importante ancora, riuscì a dimostrare in modo meno clamoroso e per nulla redditizio che la sua vincita era « onesta ».

Michele Della Rocca parla con leggero accento napoletano, ma il suo italiano è ottimo e scorrevole: non ha mai esitazioni dovute alla ricerca di una parola che non viene alle labbra. Qualche volta, anzi molto spesso, fa una pausa inattesa, ma si tratta di un colpo di freno sulla parola corrispondente al « capperi » dei toscani o al « cribbio » dei piemontesi, che ogni buon napoletano usa per accentuare la importanza e la evidenza di quanto dice.

La dimostrazione che è più italiano lui di quelli che arrivano oggi è sostenuta da un ragionamento che si può condensare in questi termini: « Gli italiani di nuova immigrazione, prima di partire hanno succhiato le bottiglie di Coca-Cola, hanno masticato il *chewing-gum*, hanno portato i *jeans*, hanno ballato il *rock and roll*, hanno letto i fumetti, e parlano inglese meglio di me, anche se il loro italiano è più imbastardito del mio. Non hanno bisogno di diventare americani, lo sono già ».

Uno dei nuovi arrivati, Mario Casillo, accetta la conclusione del veterano (che rispettosamente chiama « Don Michele », e gli dà del voi) ma gli fa osservare che gli anni non hanno cambiato soltanto gli uomini, ma anche le cose: « L'Atlantico », dice, « è diventato dieci ore stretto, mentre ai vostri tempi era dieci e magari quattordici giorni largo ».

Sabina, moglie di Mario Casillo, è in America da due anni: è barese, ma non ha alcun accento regionale; si direbbe che abbia passato molti anni a Firenze o anche più su, ma assicura di non essersi mai mossa dalle Puglie prima di venire qui. Suo marito lavora (e non dice che « fatica ») in una officina specializzata nella produzione di pezzi ricavati da metalli « difficili »: molibdeno, cobalto, titanio.

Suo fratello, Sante, è qui da otto anni: è stato meccanico anche lui ed ora è giornalista dopo essere stato ceramista, stipettaio e fabbricante di quadri antichi per mercanti d'arte di quart'ordine. Sua moglie, Elizabeth, si chiamava Casillo anche prima di diventare Mrs. Casillo, ma non c'era parentela: semplice omonimia paesana. La sua famiglia venne qui, tre generazioni fa, da Casilli, in provincia di Napoli, dove le poche famiglie con altro cognome sono considerate forestiere: mostra di capire l'italiano con sufficiente disinvoltura ma lo parla con estrema prudenza: tanto che dopo un paio di parole lo lascia e passa ad un americano spaccato.

Sesto componente del *panel* è Luigi Mannino. Venne dalla Calabria (il nome del paese non lo ricorda) molti ma imprecisati anni fa: « Facevo il soldato a Milano quando uccisero 'o Re ». Nella pipa mette un tabacco simile al trinciato forte, legge il *Progresso Italo-Americano* e quando incontra un prete si toglie il cappello. Per lui le trasmissioni in italiano sono eccellenti e non ne perde una. I giovani Casillo gli chiedono perché e Luigi risponde senza esitazioni: « O bella... perché tengo troppi anni e non posso più caricarmi blocchi di ghiaccio sulla schiena... ». Probabilmente non sa nemmeno che gli italo-americani di oggi, invece di andar in giro a vendere ghiaccio, fabbricano i frigo.

Fra i sei cercate un italo-americano tipico. Se ci riuscirete, sarete bravi. Gli italia-

I giovani in inglese i vecchi in italiano

ni, individualisti per natura, restano tali anche in mezzo al conformismo americano. Ma abbiamo notato maggiore atipicità fra gli anziani che fra le reclute dell'immigrazione. I primi sono restati più siciliani, abruzzesi o piemontesi di quanto siano diventati americani o siano mai stati italiani. I secondi, prima di essere passati attraverso il processo di americanizzazione, erano più italiani che calabresi, napoletani o lombardi.

Di questo stato di cose, fondamentalmente buono, si sono accorte, e ne subiscono le conseguenze, le stazioni radio e TV che programmano in italiano e cercano una formula per soddisfare veterani e novizi: per esse azzeccare o sbagliare la formula, significa sopravvivere o viceversa.

Si sostiene che i giovani nati qui hanno per l'Italia un interesse pari a quello degli americani di ceppo etnico differente. E' un interesse generico: per l'arte, l'automobilismo, il cinematografo, il turismo. Manca però l'interesse specifico che è, o era, alimentato da « pathos » caratteristico dell'emigrato. Quando questo è assente, scompaiono tutte quelle cose che le forze nostalgiche si tiravano dietro: i campanili di qui hanno sì le campane, ma suonano in sordina e soltanto un paio di colpetti per non disturbare quelli di altra religione; il pane anche se non è croccante, lo si fa tostare; il vino fatto in casa è sloggiato dai *cocktails* e dagli *highballs*, l'olio d'oliva dal burro o dalla margarina, il salame dal *liverwurst* e via di seguito.

Ed i clienti pubblicitari dei programmi destinati ad italiani — o polacchi, o armeni, o portoricani, o tedeschi, o scandinavi — non sono certamente la Ford, la Gillette, o le Lucky Strike, perché automobili, rasoi o sigarette non hanno bisogno di interprete. Quando la cucina americana si infiltra nelle case degli immigrati, le cucine « nazionali » e gli ingredienti necessari vengono a poco a poco sloggiati, e la pubblicità si riduce. Con essa calano, e non solo in numero di ore, i programmi. Gallina ed uovo.

Le cose si complicano nelle nuove famiglie formate da italiani arrivati di fresco ed italo-americane della seconda o terza o magari quarta generazione (non chiedetemi il perché, ma l'inverso succede con frequenza molto minore). Con la moglie americana al cento per cento, la cucina si farà all'americana, ed il marito non farà troppo caso a quello che si trova sul piatto, ma risente di quello che non trova nei programmi che nelle intenzioni delle trasmittenti dovrebbero essere per lui, o almeno, anche per lui.

Commenta il savio Don Michele: « E' così, ma vi sono eccezioni: la musica non è italiana né tedesca né scandinava. Quella espressione musicale che è l'opera è fiorita in Italia più che altrove e questo può essere un fatto incidentale; ma, incidentale o no, essa serve a risvegliare i latenti interessi specifici per la Italia. Buoni programmi di musica, e preferibilmente di opera (*Don Michele pro amore suo*) sono graditi a chiunque e, in definitiva, servono a far vendere olio d'oliva e tutto il resto ».

Dà uno dei suoi colpi di freno e poi fa un parallelo con la genetica: la musica, dice, è fattore dominante, non recessivo. Da essa nasce il « sentimento » dell'arte e attraverso quello, con lieve trasformazione anche di parola, diventa sentimentalismo, nostalgia e tutte le altre cose che i *cocktails*, la minestra in scatola, il burro ed il pane comprato a fette, avevano assopito.

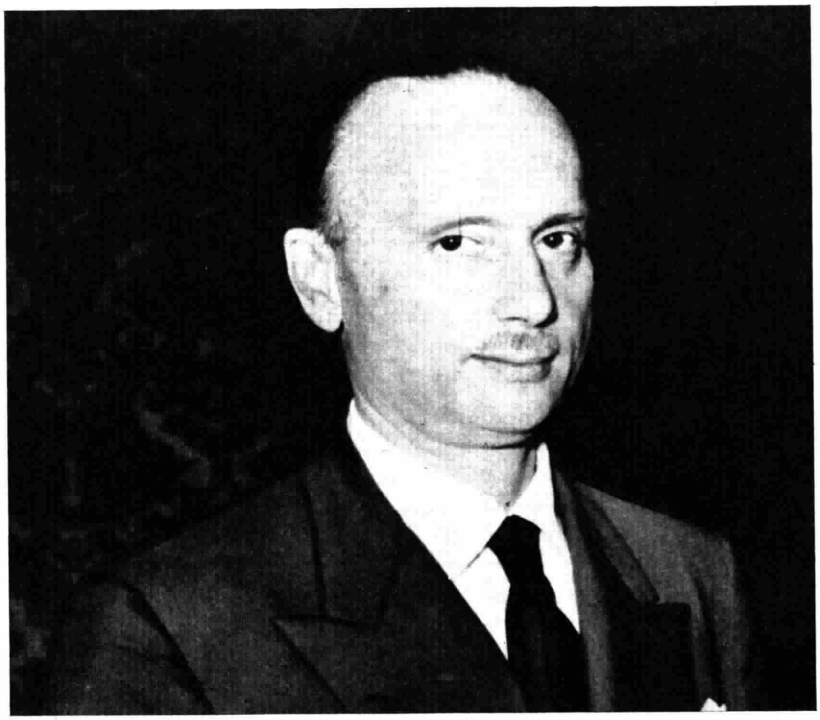
« La prova? — continua Don Michele — l'abbiamo qui davanti, sui nostri piatti, preparati dalla nostra ospite che, americana da tre generazioni, ci ha regalato un desinare più napoletano di quel fetentone di suo marito ».

« Sì, d'accordo sulla scena — dicono uno dopo l'altro marito e cognato. — Ma, Don Michele, non vi pare che i programmi musicali trasmessi dalle nostre stazioni siano piuttosto poveri? ».

Don Michele, può essere ancora calzolaio ma deve essere sempre stato buon diplomatico e, accortosi che i due giovani stanno per metterlo in una posizione difficile, ne esce ammettendo che i programmi potrebbero, sì potrebbero essere migliorati, ma avverte che Radio e TV hanno vicino ai loro meriti anche delle limitazioni e che « non potete pretendere di avere le suole bucate ed i piedi asciutti ».

I giovani apprezzano la battuta ma restano della loro opinione. Reverentemente lasciano l'opera per passare ad altro. Lamentano che i film dati in TV sono di « trenta anni fa »; che le canzoni degli « urlatori » sono roba riesportata e che preferiscono quelle originali dei *crooners*. Le cronache italiane? Sanno troppo di campanile. E, tornando alla opera, notano che pur essendo filmata in grandi teatri italiani, viene abbreviata — e fin qui pazienza — ma anche interpolata con sequenze da western. Citano l'esempio recente di una *Sonnambula* in cui la controfigura del tenore fa galoppate lunghe quanto quelle di un *cow-boy*.

Leo Rea



CAVALIERE DEL LAVORO

In occasione della Festa della Repubblica, il Presidente Segni ha concesso l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro all'ing. Marcello Rodinò di Miglione, Amministratore Delegato della RAI.

L'ing. Marcello Rodinò di Miglione, quarto degli otto figli dell'on. Giulio Rodinò, nato a Napoli il 17 aprile 1906, laureato in ingegneria elettrotecnica e in giurisprudenza, proviene dai quadri della Società Meridionale di Elettricità, ove, entrato nel 1930 per concorso, ha percorso tutti i gradi della carriera sino a divenirne, nel 1954, direttore generale. Nominato nel 1956 Amministratore Delegato della RAI per un triennio, è stato riconfermato nella carica per i due trienni successivi, 1959-61 e 1962-64. L'ing. Rodinò è Vice Presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione (U.E.R.), alla quale aderiscono gli organismi radiotelevisivi dell'Europa Occidentale.

La significativa onorificenza concessa dal Capo dello Stato all'ing. Rodinò, mentre premia, nella sua persona, una lunga attività di lavoro costruttivo e tenace in delicati settori dei pubblici servizi, costituisce un alto ed ambito riconoscimento per la Radiotelevisione Italiana, che, sotto la sua guida, si è sempre più affermata come moderno strumento indispensabile della vita democratica in una grande Nazione.

Ospiti illustri questa settimana per Calindri, il "signore delle ventuno"

IL MONDO DEL

Angie e Margo, i due ballerini di origine sudamericana che si esibiranno con Cugat (che li ha scoperti) nella puntata di sabato del « Signore delle ventuno »

Fra gli ospiti di Calindri sarà anche, sabato sera, Dalida, la cantante francese che a Serrastretta, in Calabria, è registrata all'anagrafe con il nome di Jolanda Gigliotti

SILVIO GIGLI sta insegnando l'italiano ad Abbe Lane. Un Silvio Gigli in edizione *Linguaphone*, popolarissima in USA. La flessuosa « señora del cha cha cha », che pur essendo di casa in Italia non aveva infatti mai intrapreso seriamente lo studio del nostro idioma, da tre mesi ha deciso finalmente di colmare la lacuna; non è ben sicura però di poterne dare un saggio esauriente nel *Signore delle 21* di sabato prossimo. « In fondo — ci ha detto al suo arrivo in via Teulada — il mio compito è solo quello di ballare e cantare e poi non credo che al pubblico un tocco esotico nel mio italiano dispiaccia ».

Abbe Lane non è molto cambiata dall'ultima volta che è apparsa in uno show televisivo (*Controcanale*, alla fine del '60): i suoi trent'anni se li porta a meraviglia, anche se fa di tutto per apparire una posata « signora », la consorte di un arrivato industriale del pentagramma.

Ma nel vederla si ha subito la sensazione che un qualsiasi « mago di bellezza » riuscirebbe con pochi tocchi e con qualche vestitino più « giovanile » a toglierle di colpo per lo meno una decina d'anni. Evidentemente la signora Cugat fa dell'« antilolitismo » a freddo per amore di suo marito che di anni ne ha ben trentadue più di lei. E' un fatto comunque che mentre in Italia la più popolare è lei, Abbe, in America invece il vero divo (con regolari schiere di *fans* e codazzi di cacciatrici di autografi) è lui, Xavier. E la cosa, in fondo, la diverte, ma, ovviamente, senza ombra di rivalità. La « regina del cha cha cha », la ex-bambina prodigio (che a 4 anni si esibiva alla radio con una filastrocca a tempo di *swing*) ed ex-indossatrice per adolescenti (specializzata nel portare modelli per collegiali), la degna figlia di « Miss New York City 1924 », sa benissimo, e lo ripete a tutti i giornalisti che l'avvicinano, che senza suo marito sarebbe solo un semplice « numero », come tanti altri. Xavier Cugat è insomma l'inventore di Abbe Lane e non cessa un istante di lavorare al perfezionamento del suo « capolavoro »; per esempio non ha esitato perfino a fare una specie di « divorzio artistico » da sua moglie per affidarla all'estro di Tito Puente, un giovane musicista cubano di grande bravura, che cura ora le incisioni della « regina del cha cha cha ».

I Cugat, che al *Signore delle 21* si esibiranno in un loro *mini-show*, hanno portato dall'America una coppia di ballerini di origine sudamericana, Angie e Margot, che ogni sera fanno andare in visibilio il pubblico dallo *stage* di *Casa Cugat*, il noto locale gestito a New York da Xavier ed Abbe (che vorrebbero aprirne uno tale e quale a Roma).

La puntata di sabato prossimo è dedicata alla « gente del music-hall » internazionale: non è a caso perciò che vi sia stato chiamato Xavier Cugat il quale cominciò la sua carriera nella musica leggera proprio sulla ribalta dei *music-halls*, accompagnando col violino una starlet di origine italiana, una certa Rita Cansino, poi diventata Rita Hayworth (da Joan Blondel e Paulette Goddard, da Judy Garland a Yvonne De Carlo, molte attrici hollywoodiane provengono dalle file del *music-hall*).

Così come era nata, la formula del *music-hall* vero e proprio è morta. I primi e più grandi *music-hall* inglesi, l'*Hippodrome* e il *Colyseum* erano, per esempio, capaci di migliaia di posti; vi si rappresentavano numeri isolati: pantomime, balletti e persino atti unici di prosa, di opere e di operette. Vi pullulavano fantasisti, contorsionisti, funamboli, Dolly Sisters e bionde « najadi » che si esibivano con foche addomesticate in complicate figurazioni subacquee in una immensa vasca di cristallo. I londinesi, quasi a dimostrare che consideravano il *music-hall* una forma vera e propria d'arte si presentavano alle « prime » in abito da sera.

I *music-hall* italiani (e francesi) fanno meno « studio » degli anglosassoni e trovano la loro fortuna in teatri tipo Politeama, Trianon, Orfeo o Apollo diretti da impresari dal fiuto infallibile che si fanno chiamare Max e Wolfango.

Essi evocano immagini di *viveurs* nostrani, con poltrona fissa a ridosso del palcoscenico, che disperdono sostanze per i begli occhi di *diseuses* e *chanteuses* (anzi « sciantose ») che portano nomi come Yvonne de Fleuriel, Pierrette Butterfly, Emma Lacroix e persino Mery del Val (una erre in meno del Cardinale Segretario di Stato): tutte trasteverine, napoletane o meneghine, la cui peccaminosità esplode in canzoni come: « *La mia bocca non si bacia no / senza prima aver chiamato / sindaco e curato...* ».

Un genere sparito che forse soltanto sulla immensa ribalta della televisione può essere rievocato mettendo insieme grossi nomi di richiamo e cari al grande pubblico: in fondo tutto *Il signore delle 21* in blocco non è stato altro che un vasto composito *music-hall* a puntate.

E naturalmente nella trasmissione di sabato prossimo i Cugat non costituiscono l'unica sorpresa; Calindri ha altri due assi nella manica che si chiamano Connie Francis e Dalida, due « oriunde » d'eccezione (per l'anagrafe: Costanza Franconero e Jolanda Gigliotti) che le riviste specializzate continuano ad includere tra le « dieci grandi » della canzone internazionale.

La 22enne cantante italo-americana, che, dopo il *boom* del *Tango della gelosia* è stata battezzata « Miss Gelosia », continua a vendere dischi come pop-corn; un'altra sua incisione, *Aiutami a piangere*, è stata per molte settimane in testa alle classifiche delle vendite discografiche. Il suo successo, forse una moda del momento, persiste tuttora e ha messo in ombra persino cantanti, più dotate, come Doris Day, Julie London e Sarah Vaughan; i suoi viaggi fuori degli Stati Uniti, che prima avevano solo il carattere di puntate in Italia con tanto di genitori dietro, hanno assunto oggi l'importanza di organizzatissime *tournées* dall'India alla Scandinavia. I primi tempi Miss Gelosia si presentava negli studi italiani con codazzo di parentele meridionali; oggi arriva in compagnia di *managers* e direttori d'orchestra; appena un anno fa le si attribuivano con frequenza dei fidanzati (prima Peter Kraus, poi il cantautore Fred Bongusto e infine Johnny Dorelli), oggi Connie si fa ricevere in Vaticano e la sua vita privata diventa sempre meno accessibile e più riservata.

Chi invece ha dovuto lottare duramente contro il declino della propria popolarità è Dalida. La giunonica *chanteuse* di Serrastretta si è trovata, a detta di alcuni, a dover far fronte all'improvviso ritorno di fiamma della grande Edith Piaf; ma la ragione più attendibile del momentaneo calo registrato alcuni mesi or sono dalla cantante franco-calabrese è da ricercarsi nel fallimento del suo matrimonio con Lucien Morisse, il « re degli impresari » francesi, colui che la aveva lanciata e che, dopo la rottura, non ha più mosso un dito per guidare la sua « creatura » attraverso i campi minati della popolarità (si è detto che l'esibizione e il successo parigino di Milva, voluto da Morisse, sia stata una mossa tattica per intaccare la popolarità di Dalida: ma la circostanza è stata smentita dalla stessa cantante di Serrastretta).

Tra i vari numeri del prossimo *Signore delle 21* ci sarà infine da registrare con molta probabilità una *rentrée* televisiva particolarmente gradita: quella di Betty Curtis. Sulle circostanze che avrebbero tenuto, fin dallo scorso aprile, la cantante lontana dagli studi discografici e televisivi si è parlato molto: *surmenage*, vagotonia, cure dimagranti eccessive, disturbi del « gran simpatico », ipotensione. In una parola: esaurimento. Amorosamente assistita dal marito Claudio Celli (che fa parte del Quartetto Radar), Betty ha trascorso circa due mesi in una stanza eternamente in penombra: ha smaltito la stanchezza e ha ricaricato i nervi troppo tesi. Ora però è di nuovo in gamba. Pronta a riprendere il suo repertorio, a reinserirsi negli ingranaggi del « miracolo discografico » italiano e, speriamo, ad affrontare il video.

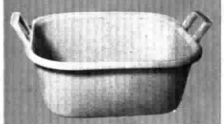
Giuseppe Tabasso

"MUSIC - HALL"

Ritornano due vecchie conoscenze dei telespettatori: Abbe Lane e Xavier Cugat - Ascolteremo al microfono anche due "oriunde" famose: Connie Francis e Dalida - E, con loro, forse anche Betty Curtis, che si è appena rimessa da una grave forma di esaurimento

La danzatrice Abbe Lane col marito, il direttore d'orchestra Xavier Cugat, ed i loro cagnolini alla partenza da New York per l'Italia. Nella foto a fianco, Connie Francis, la cantante che ha raggiunto il successo con le sue interpretazioni di vecchie melodie italiane

ELTEX



ELTEX

Articoli in ELTEX: stile e massima praticità per l'economia della Vostra casa. ELTEX è infrangibile, leggero, sterilizzabile.

Ritagliate e spedite alla Solvay & Cie Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete in omaggio un elegante opuscolo illustrativo.

Nome .....
Indirizzo .....

S/RC-F

Parole nuove, parole vecchie

Suspense

BASTA aprire un quotidiano o premere un pulsante all'ora del telegiornale per renderci conto che viviamo in un mondo in tensione. O forse il più delle volte non ce ne rendiamo nemmeno conto, perché la tensione è lo stato normale della vita moderna, tanto è vero che la pubblicità di molti prodotti ci promette il rilassamento come una parentesi nel ritmo esasperante della nostra giornata.

Questo ritmo, in cui il gusto dell'imprevisto ha quasi la funzione di uno stimolante, ci dà anche due parole nuove, ormai frequenti in italiano come in diverse altre lingue europee.

Le ho trovate giorni or sono su un grande quotidiano (per l'esattezza, *Il Resto del Carlino*) in una corrispondenza dall'Algeria:

« Questa è la storia del funerale più *suspense* che abbia mai visto in vita mia. Questa è la storia del più grande rito funebre celebrato ad Algeri da anni a questa parte. Lo ricorderò sempre per il suo *thrilling*, la sua carica emotiva, per il pericolo che lo ha sempre accompagnato ».

Noterete che il giornalista aggiunge a *thrilling* una traduzione italiana (« la sua carica emotiva »), mentre *suspense* è dato senza alcuna spiegazione: questo vuol dire che *suspense*, ormai, riesce subito comprensibile a tutti e che *thrilling*, invece, non è ancora di uso comune.

Il valore di *suspense* (che propriamente significa « sospensione ») è chiaro anche a chi non sa l'inglese, perché la parola risale, in ultima analisi, al latino *suspensus*, cioè ha la stessa origine del nostro *sospeso* (e il fatto che il significato sia trasparente ha certo giovato alla diffusione della voce inglese in italiano).

Come succede spesso alle parole che passano da una lingua a un'altra, anche *suspense*, che in inglese ha valore generico ed ampio come il vocabolo italiano *sospensione*, da noi ha conservato solo una piccola parte del proprio significato, cioè l'accezione particolare e propria dell'ambiente che lo ha accolto e diffuso. Ce ne dà una buona definizione il Dizionario Enciclopedico Italiano: « Sospensione d'animo, stato d'ansia, di apprensione con cui si segue il succedersi di fatti straordinari o complicati, dall'esito lungamente incerto; il termine è soprattutto adoperato con riguardo a narrazioni (romanzi gialli, film e sim.) che tengono il lettore o lo spettatore con la mente in sospeso: *un dramma ricco di suspense*; *un film che ha molta suspense* ».

Non altrettanto accettabile è invece l'osservazione del Dizionario Enciclopedico Italiano che *suspense* è « usato in Italia al femminile (più raramente al maschile) ». Si potrà sentire qualche volta il femminile per influsso del francese, in cui *suspense* è appunto di tal genere, ma ormai in italiano si è affermato il maschile: *il suspense* (e non si è affermato solo in italiano; per esempio, ho sotto gli occhi un giornale dell'America spagnola con la pubblicità di un *apasionante film de emociones* che promette *comedia, misterio, y mucho suspenso*).

La pronuncia è *s(e)spèns*, l'ortografia è *suspense*. La forma *suspence* è attestata in inglese e registrata dal grande dizionario di Oxford, ma non dalle sue edizioni minori perché oggi non si usa più, e in italiano, ovviamente, questa scrittura si trova solo per errore.

Osserveremo incidentalmente che il giornalista dal cui articolo abbiamo preso le mosse usa *suspense* non solo come sostantivo (« il *suspense* aumenta ») ma anche come aggettivo; scrive infatti, nel brano che abbiamo citato, « la storia del funerale più *suspense* che abbia mai visto » così come direbbe « la storia del funerale più emozionante » o simili. Esempio di un uso incipiente che forse si diffonderà, in un'epoca come la nostra in cui, anche per l'azione di modelli linguistici stranieri, i confini tra le parti del discorso sono spesso piuttosto labili (sostantivi e avverbi, per esempio, fungono frequentemente da aggettivi: *il salario base, una posizione chiave, la Milano bene*, ecc.).

Alfred Hitchcock: del « suspense » e del « thrilling » ha fatto un'industria redditizia

L'altra parola del brano che si citava da principio è *thrilling*, ossia, secondo la spiegazione stessa del giornalista, « carica emotiva ».

In inglese, *thrill* è nome e verbo. Come sostantivo significa, secondo la minuta definizione del dizionario di Oxford, « un sottile tremito nervoso prodotto da intensa emozione o eccitazione (come piacere, paura, ecc.), che induce un lieve brivido o fremito attraverso il corpo »; come verbo, significa « produrre il *thrill* ».

A Giulietta rimasta sola nella propria camera Shakespeare fa dire nel monologo dell'ora suprema: « una fredda paura *thrills* attraverso le mie vene, e quasi raggela il calore della vita ».

Il *thrill* è il fremito, il brivido, la vibrazione che segna l'apice del *suspense* in quell'alchimia di emozioni impreviste che ha reso celebre Alfred Hitchcock.

Il libro o lo spettacolo che dà il *thrill*, che insomma è *thrilling*, fu detto in inglese fin dal secolo scorso *thriller* (altra parola non ignota all'uso italiano); colui che uccide senza motivo, solo per provare l'emozione del delitto, si chiama *thrill killer* « uccisore per *thrill* ».

E questo ci conduce a parlare di un'altra voce inglese che si è andata affermando ultimamente nella nostra lingua: *killer*.

Apro i quotidiani e leggo i titoli: *i killers terrorizzano una borgata di Palermo, operazione killers in Sicilia, una dozzina di killers cade nelle mani della polizia.*

Il telegiornale ha dato ampi resoconti sulle attività della squadra mobile di Palermo, che ha setacciato varie zone della capitale siciliana per stroncare un certo genere di malavita finora specificamente locale. Finora, perché adesso, nella sorda lotta per lo sfruttamento dei nuovi quartieri e delle aree edificabili della Palermo « di frontiera », è nata una guerra di tipo nuovo, americano, gangsteristico, che ricorda la Chicago degli « anni ruggenti ». E' appunto per questa affinità con la malavita d'oltre Oceano che si è diffuso il nome di *killers*.

Parola che vuol dire semplicemente « uccisore », ma che fra noi designa l'« uccisore all'americana », secondo la tecnica degli Al Capone, dei Lucky Luciano e di altri celebri oriundi del delitto. Si tratta di professionisti dell'assassinio su commissione per cui i puristi ci raccomanderebbero la parola italiana *sicario*.

Avvertiva il Tommaseo: « il sicario adopra le armi, non si diletta di legare, tormentare, esplorare, servire ne' menomi servigi della malvagità; il sicario ammazza, e tira via ».

Ma il sicario, che prende nome dal latino *sica* « pugnale », evoca gli intrighi dei Borgia, gli agguati dietro pesanti cortine di velluto o nel segreto di una notte senza luna. Il *killer* non colpisce con la lupara, e tanto meno col pugnale: è un sicario, sì, ma armato di mitra, « ha il mitra facile » (come si direbbe oggi), e sventaglia raffiche di proiettili da un'auto in corsa sull'asfalto illuminato dalle lampade al neon. A confronto di *killer*, riesce simpatico perfino l'ormai tramontato *pistolero*, vocabolo spagnolo che indicò anche fra noi il professionista della pistola.

Sarebbe desiderabile che *killer* sparisse presto dall'uso italiano per la scomparsa stessa degli sparafucile a giornata che esso designa. Ma fintanto che ci saranno, reputiamoci fortunati di chiamarli con un nome straniero. Anche questo è un modo per negare cittadinanza a certi metodi di organizzazione del crimine.

Emilio Peruzzi

VACANZE SERENE

2 SETTIMANE IN SPAGNA

CON SOLE 103'000 lire (AEREO)

CECOSLOVACCHIA
14 GIORNI
L. 56.000

JUGOSLAVIA
12 GIORNI
L. 47.000

UNGHERIA
12 GIORNI
L. 66.000

UNIONE SOVIETICA
15 GIORNI
L. 109.000

Richiedete al più presto l'opuscolo gratuito "Vacanze Italturist 1962,, Vi troverete la descrizione dettagliata dei viaggi e dei servizi.

ITALTURIST

la vostra agenzia di fiducia

ROMA
via IV novembre 112 A B

MILANO
via Larga 7/A

LINEA

I forzati del verso: vita gaia e terribile dei librettisti

Un pedagogo, Lorenzo Da Ponte

PROFESSORE, droghiere, cappellaio, spia, abate, impresario di trasporti, vicerettore di seminario, distillatore, libraio, sacerdote, giocatore d'azzardo, poeta improvvisatore, impresario teatrale, commentatore dantesco, traduttore, mercante di tabacchi, poeta di Corte... e chissà quanti altri mestieri Lorenzo Da Ponte praticò nella sua lunga e turbinosa esistenza! Ma oggi egli ci interessa unicamente sotto un ulteriore aspetto della sua poliedrica personalità: quello del librettista. Professione, diremo sùbito, che avrebbe potuto procurargli una vita agiata e tranquilla e una fortuna letteraria pari a quella degli amici Gaspare Gozzi e abate Casti se egli non avesse preferito seguire le orme di un terzo amico suo compatriota: Giacomo Casanova. Chi va con lo zoppo...

Era troppo distratto dagli amori, dagli intrighi, dagli impicci per poter svolgere quella che avrebbe dovuto essere la unica occupazione della sua vita. Per dirla col patrizio veneziano Pietro Zaguri, che lo aveva avuto segretario quando era trentenne, egli era «uno strano uomo noto per essere canaglia di mediocre spirito, con grandi talenti per essere letterato e fisiche attrattive per essere amato». E di tanto ci si può render conto leggendo quelle sue spassosissime *Memorie* che Lamartine giudicava schiette e divertenti come quelle di Goldoni, Cellini e il cavaliere di Grammont, mentre La Chavanne, che per primo le tradusse in francese, le stimava alla pari con le *Confessioni* di J. J. Rousseau.

Ebreo di nascita (Vittorio Veneto, 10 marzo 1749), il suo nome era Lorenzo Conegliano; ma essendo suo padre rimasto vedovo e desiderando contrarre nuove nozze con una cattolica, tutta la famiglia Conegliano — il padre e i tre figli — si convertì alla religione cristiana, assumendo il cognome del vescovo che li aveva battezzati. Ciò avvenne il 29 agosto 1763 quando Lorenzo aveva 14 anni. Sempre per interessamento del vescovo, Lorenzo fu chiuso nel seminario di Portogruaro dove prese gli ordini e occupò la cattedra di retorica. Ma non era, quella, vita fatta per il suo temperamento; e lo dimostra il fatto che, pochi mesi dopo essere stato ordinato sacerdote, lo troviamo a Venezia, assiduo frequentatore di sale da gioco e impegolato in più di una avventura amorosa.

Fu in questo periodo, ch'egli conobbe e si legò d'amicizia con Casanova e Gozzi. Nell'ambiente letterario veneziano aveva sùbito fatto colpo per lo straordinario fascino che emanava dalla sua persona ed anche per la sua felice vena di poeta che ben presto lo aveva messo in luce. Purtroppo la poesia non era l'unica sua occupazione se, durante questo soggiorno nella città dei dogi, trovò anche il tempo di farsi attribuire tre figli, nati da una relazione adulterina. Non era la prima volta che si trovava in impicci del genere, e il governo della Serenissima, non tollerando il suo comportamento che mal si confaceva ai suoi incarichi di pedagogo, lo condannò a quindici anni di esilio... Fu condannato, ma in contumacia giacché il Da Ponte, fiutando il vento infido, era fuggito a Gorizia, e di qui a Dresda dove lo aspettava l'incarico di poeta del Teatro dell'Opera.

Come è noto, in quell'epoca l'opera italiana dominava incontrastata sulle scene d'Europa, favorita dagli stessi imperatori e imperatrici che affidavano volentieri la direzione dei loro teatri di Corte a musicisti o poeti italiani, non soltanto con incarichi direttivi ma anche perché collaborassero alla creazione di nuove opere.

Con le uniche credenziali di «italiano» e «poeta», Da Ponte giunse a Dresda dove, tramite i buoni uffici di un connazionale — Caterino Mazzolà — riuscì a collaborare ad alcuni libretti, tenendo presenti sempre le esigenze del Maestro di Cappella, per svegliar l'estro del quale il poeta doveva metter nella chiusa

or il canto degli augelli,
or il corso dei ruscelli,
or il batter dei martelli
e il dindìn dei campanelli,
e la rota e il tamburino
e la macina e il mulino,
e la rana e la cicala
e il pian-pian e il cresci
[e cala.

Ma nuovi scandali ben presto lo consigliarono di cambiare aria e, su consiglio dello stesso Mazzolà, partì per Vienna munito di una lettera di raccomandazione per Antonio Salieri, il più autorevole di quanti compositori italiani fecessero allora la pioggia e il bel tempo alla Corte imperiale austriaca.

Che la fortuna sia come una ruota, lo dimostra esaurientemente la vita di Lorenzo Da Ponte il quale, nei vari casi della sua esistenza, passa con una periodicità sbalorditiva dalla miseria gli stenti i guai, all'agiatezza, alla fama, alla ricchezza. Nell'anno 1781, quando egli giunse a Vienna, la ruota della sua fortuna aveva cominciato a girare in fase ascendente. E gli si manifestò sùbito con due casi straordinari: la morte di Metastasio, poeta cesareo il cui posto rimaneva vacante, e l'arrivo di un giovane compositore che si chiamava Volfango Amedeo Mozart. Per interessamento del Salieri e dello stesso Im-

(segue a pag. 18)

Lorenzo Da Ponte

(Vittorio Veneto, 10 marzo 1749 - New York, 17 agosto 1838)

Principali libretti

1784 **Il ricco di un giorno** (*su musica di A. Salieri*)

1785 **L'incontro inaspettato** (*su musica di V. Righini*)

1786 **Il finto cieco** (*su musica di Gazzaniga*)

1786 **Il burbero di buon cuore** (*su musica di Martin y Soler*)

1786 **Una cosa rara** (*su musica di Martin y Soler*)

1786 **Le nozze di figaro** (*su musica di W. A. Mozart*)

1787 **Don Giovanni** (*su musica di W. A. Mozart*)

1787 **L'arbore di Diana** (*su musica di Martin y Soler*)

1788 **Axur** (*su musica di A. Salieri*)

1789 **La cifra** (*su musica di A. Salieri*)

1790 **Così fan tutte** (*su musica di W. A. Mozart*)

1792 **L'ape musicale** (*su musiche di Anfossi, Cimarosa, Gazzaniga, Paisiello, Martini, Salieri e altri*)

1794 **La capricciosa corretta** (*su musica di Martin y Soler*)

Vita gaia e terribile dei librettisti

(segue da pag. 17)

peratore, ecco dunque che il Da Ponte si vede nominato «poeta dei teatri imperiali» con un assegno annuo di 1200 fiorini.

Quanto a Mozart, ecco quel che annunziava da Vienna al padre: «Abbiamo qui quale poeta un certo *abate* Da Ponte. Questi è, ora, terribilmente preso da revisioni teatrali, e deve scrivere, *per obligo*, un libretto completamente nuovo per Salieri: gli occorreranno due mesi, per terminarlo. Mi ha promesso che ne farà, poi, uno nuovo per me; ma chi sa se, allora, potrà o vorrà tener parola».

Ma l'*abate* tenne la parola, non soltanto perché quel giovane gli ispirava fiducia ma perché «egli, sebbene dotato di talenti superiori forse a quelli d'alcun altro compositore del mondo passato, presente o futuro, non aveva mai potuto, in grazia delle cabale de' suoi nemici, esercitare il divino suo genio in Vienna». In altri termini, Da Ponte voleva aver l'onore di lanciarlo lui; e di ciò menò poi vanto spropositato («la mia sola perseveranza e fermezza fu quella in gran parte a cui deve il Mondo le squisite vocali composizioni di questo ammirabile genio»).

La scelta del soggetto cadde sulle *Nozze di Figaro* di Beaumarchais e, in nota alla proibizione di rappresentare al teatro di Corte questo lavoro così scabroso, il poeta seppe talmente mitigarne il testo e le situazioni sceniche da renderlo ben accetto all'Imperatore in persona. Ma i nemici del Nostro (abate Casti in testa) non vollero darsi vinti, e siccome nel melodramma era stato incluso un ballo, l'intendente ai teatri imperiali — conte Orsini-Rosenberg — si fece consegnare il libretto e stracciò le due pagine dove era spiegata l'azione coreografica. Disperazione di Mozart e mortificazione di Da Ponte per l'affronto subìto. Ma il furbo librettista non si perdette d'animo e, senza dir nulla dell'accaduto, invitò alla prova generale l'Imperatore che puntualmente si fece trovare in teatro con nobili e notabili, ivi compreso l'abate Casti. «Si recitò il primo atto tra gli applausi universali. Alla fine di quello havvi un'azione muta tra il conte e Susanna, durante la quale l'orchestra suona e si eseguisce la danza. Ma, come Sua Eccellenza Puotutto cavò quella scena, non si vedea che il conte e Susanna gesticolare, e, l'orchestra tacendo, pareva proprio una scena di burattini. — Che è questo? — disse l'Imperatore a Casti, che sedeva dietro di lui. — Bisogna domandarlo al poeta, — rispose il signor abate, con un sorrisetto maligno. Fui dunque chiamato; ma, invece di rispondere alla questione che mi fece, gli presentai il mio manoscritto, in cui aveva rimessa la scena. Il sovrano la lesse e domandommi perché non v'era la danza. Il mio silenzio gli fece intender che vi doveva esser qualche imbroglietto. Si volse al conte, gli chiese conto della cosa, ed ei, mezzo borbottante, disse che mancava la danza perché il teatro dell'opera non avea ballerini. — Ve ne sono, — diss'egli, — negli altri teatri? — Gli dissero che ve n'erano. — Ebbene, n'abbia il Da Ponte quanti gliene occorrono. — In men di mezz'ora giunsero ventiquattro ballerini, ossia figuranti: al fine del secondo atto si ripetè la scena che era cavata, e l'Imperatore gridò: — Così va bene!».

Affermatosi in maniera così clamorosa, va da sé che da quel giorno tutti i musicisti ricorrevano al Da Ponte per aver libretti da musicare. Ma, seguendo il consiglio dello stesso Imperatore, egli aggiogò la sua musa al carro dei tre più quotati: Martini, Mozart e Salieri, i quali si erano rivolti a lui nello stesso giorno, quasi si fossero data parola.

Il fatto insolito stimolò nel Da Ponte un'idea ambiziosa: contentare i tre musicisti tutti in una volta, scrivendo i tre libretti contemporaneamente.

— Non ci riuscirete, — gli aveva detto l'Imperatore.

E Da Ponte, raccogliendo la sfida, aveva risposto:

— Forse che no, ma mi proverò. Scriverò la notte per Mozart e farò conto di leggere l'*Inferno* di Dante. Scriverò la mattina per Martini, e mi parrà di studiare il Petrarca. La sera per Salieri, e sarà il mio Tasso.

Detto fatto. Appena rincasato si mise al lavoro, trascorrendo al tavolino dodici ore filate. E a questo proposito, è curioso leggere nelle sue Memorie quale metodo egli seguisse per resistere tanto a lungo. «Una bottiglietta di Tokai a destra, il calamaio nel mezzo, e una scatola di tabacco di Siviglia a sinistra. Una bella giovinetta di sedici anni stava in casa mia, e venìa nella mia camera a suono di campanello, che per verità io suonava assai spesso, e singolarmente quando mi pareva che l'estro cominciasse a raffreddarsi: ella mi portava or un biscottino, or una tazza di caffè, or niente altro che il suo bel viso, sempre ridente, sempre gaio e fatto appunto per inspirare l'estro poetico e le idee spiritose». Ecco spiegato perché, al termine di due mesi di lavoro, dei tre libretti il *Don Giovanni* risultò il più vero: Da Ponte l'aveva composto intingendo la penna nella esperienza.

I tre libretti che scrisse per Mozart sono il meglio della produzione di Lorenzo Da Ponte, forse perché essi rappresentano i tre aspetti più tipici del suo carattere: l'intrigo nelle *Nozze di Figaro*, il libertinaggio nel *Don Giovanni*, e infine la poca stima ch'egli aveva delle donne in *Così fan tutte*. Quest'ultimo, per Albert Einstein, è addirittura il suo capolavoro perché il gioco dell'azione è così perfetto che «alla fine si prova quella soddisfazione estetica che ci dànno un problema di scacchi ben riuscito o un gioco di prestigio». L'idea di questo soggetto gli era stata fornita dallo stesso Imperatore Giuseppe che gli aveva narrato un fatto realmente accaduto a due suoi giovani ufficiali. Costoro, per sincerarsi della fedeltà delle rispettive fidanzate, avevano inscenato una falsa partenza. Ciascuno, poi, si era presentato sotto mentite spoglie alla fidanzata dell'altro riuscendo a conquistarla.

Il canovaccio era cosa fatta, e poco ci volle al Da Ponte, per giungere all'ottimistica conclusione della vicenda:

Fortunato l'uom che prende
ogni cosa pel buon verso...

Questi due versi gli servirono da slogan per tutti gli 89 anni della sua esistenza.

Riccardo Morbelli

LEGGIAMO INSIEME

Per la scuola e la gioventù

Tancredi Vigliardi-Paravia, che è l'attuale Presidente ed Amministratore delegato dell'omonima Casa editrice

La Casa Editrice Paravia è tra le più antiche di Torino e probabilmente dell'Italia Settentrionale. Le sue origini infatti risalgono alla fortunata e intelligente iniziativa di un Giovanni Battista Paravia (1765-1825) che, da tipografo che era, si fece editore. La sua opera fu proseguita ed ampliata dal figlio Giorgio, che dette alla Casa una precisa impostazione, cui i successori poi dovevano rimanere fedeli fino ai giorni nostri. Giorgio Paravia infatti si diede a pubblicare prevalentemente opere a carattere didattico e pedagogico, oltre ad alcune riviste culturali cui collaborarono, fra gli altri, Terenzio Mamiani, Nicolò Tommaseo, il Farini. Morto ancor giovane il Paravia senza lasciare eredi, toccò ai congiunti della moglie, i Vigliardi, di continuare sulla via ormai tracciata. E fino a oggi infatti la continuità del nome e della tradizione dell'ormai più che centenaria Casa sono rimasti affidati ai discendenti dei Vigliardi, cui fu concesso, alla fine del secolo scorso, di aggiungere al proprio il nome di Paravia.

Oltre alla pubblicazione di testi per le scuole medie inferiori e superiori, che costituisce la sua principale attività, la Paravia pubblica da anni numerose e fortunate collane di letteratura per i ragazzi, e si occupa inoltre della fabbricazione di sussidi didattici per l'insegnamento delle materie tecniche e scientifiche.

Presidente e amministratore delegato della Casa è oggi Tancredi Vigliardi-Paravia: ecco il testo del colloquio che abbiamo avuto con lui.

Qual è oggi, secondo lei, l'atteggiamento dei ragazzi italiani nei confronti del libro?

Direi positivo, nel senso che i nostri ragazzi oggi leggono di più, e direi meglio. Un tempo il libro per la gioventù si vendeva soprattutto sotto le feste, era concepito insomma quasi esclusivamente come una strenna. Oggi invece pare che i genitori, e gli educatori in genere, incoraggino maggiormente le giovani generazioni alla lettura. Ne viene come conseguenza che non si bada più tanto, come per le strenne, alla veste esteriore del libro, ma piuttosto al contenuto, alla sua utilità pedagogica e formativa.

E più in generale, ritiene che in Italia il pubblico si interessi alla lettura oggi più che non ieri?

Senz'altro: anche dai frequenti contatti che ho con colleghi del settore editoriale, ho tratto la convinzione che il pubblico italiano si vada lentamente trasformando, sotto questo profilo. In genere ci si lamenta ancora dei prezzi del libro: ma non si tien conto dei nostri rilevantissimi costi di produzione.

Che cosa pensa delle arbitrarie «riduzioni», dei rimaneggiamenti spesso ingiustificati che si riscontrano con una certa frequenza nelle pubblicazioni per i ragazzi?

Sono nettamente contrario: se un libro è nato per i ragazzi, deve essere presentato nella sua veste originaria; se è nato per adulti, è inutile tentare di «arrangiarlo».

Per quanto riguarda l'editoria scolastica, qual è l'orientamento attuale della sua Casa?

Noi cerchiamo di seguire i tempi, dando alla scuola testi di facile lettura e consultazione, illustrati con una certa ricchezza e proprietà. Anche in questo campo tuttavia non si deve esagerare, per non invogliare i ragazzi alla pigrizia mentale: le troppe illustrazioni finiscono con il danneggiare piuttosto che non agevolare la memoria.

Crede che la Radio e la Televisione possano svolgere un compito di rilievo nella diffusione fra i giovani dell'amore per il libro?

Certo: ho seguito talvolta, per esempio, le rubriche pomeridiane della «TV dei ragazzi» ed ho ascoltato frequenti inviti alla lettura, sia attraverso trasmissioni specializzate («Avventure in libreria») sia in altre di vario interesse. Ho dovuto ricredermi: in un primo tempo avevo pensato che la TV distogliesse dal libro, oggi invece sono convinto che ne faciliti la diffusione.

VETRINA

Romanzo. Christian Murciaux: «La Madonna dei poveracci». *Nato in Algeria, diplomatico, l'autore racconta tre storie d'amore sullo sfondo della guerra civile spagnola. E, descrivendo l'epopea di un esercito sconfitto, delinea con tratti precisi il popolo spagnolo, il suo carattere tenero e violento, il suo entusiasmo, la sua semplicità.* Ed. Rizzoli, 392 pagine, 2500 lire.

Letteratura. Giorgio Petrocchi: «Pascoli». *E' l'ultimo dei popolari volumetti della collana intitolata «Classe unica» che raccoglie con intento divulgativo i testi delle migliori trasmissioni radiofoniche di carattere culturale. Contiene una serie di conversazioni con notizie biografiche e critiche di facile lettura, concluse da una brevissima antologia del Poeta, a complemento dei brani citati ed illustrati in precedenza nel testo.* Ed. ERI, 84 pagine, 200 lire.

Religione. «Il Vangelo di San Matteo». *Primo dei quattro volumi che Alberto Tallone, il raffinatissimo editore-stampatore di Alpignano, si è proposto di dedicare alla parola del Cristo, nella nuova traduzione dal testo greco a cura di Claudio Zedda. L'edizione è stata composta con il carattere «Tallone» disegnato dallo stesso editore. La tiratura è stata limitata a 700 esemplari.* Tallone editore, 117 pagine, 7000 lire.

Letteratura. «Giuseppe Parini: le opere». *In due eleganti volumi della collana «Classici italiani», diretta da Mario Fubini, tutta la produzione in versi e in prosa del letterato lombardo, con un'ampia introduzione e note biografiche e bibliografiche a cura di Gianna Maria Zuradelli. Il primo volume comprende* Il giorno *e le* Odi; *il secondo, le poesie minori e le prose.* UTET, rilegati e illustrati, 1090 pagine, 6400 lire i due volumi.

Religione. Fulton J. Sheen: «Andate in Paradiso». *Identificata nella salvazione eterna la méta finale della condizione umana, l'Autore si propone con quest'opera di indicare all'uomo moderno il modo per raggiungerla, additandogli le vie che portano alla conquista della verità. Fulton J. Sheen è vescovo ausiliare di New York, docente in filosofia e teologia, nonché fertile scrittore.* Ed. Richter, 323 pagine, 1500 lire.

così è se vi parla

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Padre Mariano o l'umiltà

Padre Mariano, al secolo prof. Paolo Roasenda, appartiene all'Ordine dei Cappuccini. Nato a Torino il 22 maggio 1906, è laureato in lettere classiche. Alla Scuola di Gaetano de Sanctis si è perfezionato negli studi storici. Ha insegnato per quindici anni lettere latine e greche nei licei, pubblicando vari studi filologici e curando edizioni di classici. Ha scritto una commedia, due biografie e ha collaborato a molte riviste di cultura. Nel 1940 si è fatto religioso, e nel 1947 si è laureato in teologia all'Angelicum di Roma. Predicatore e conferenziere apprezzatissimo, ha parlato per anni alla Radio Vaticana e alla Radio italiana. Dal 1955 realizza alla TV tre rubriche da lui ideate: « La posta di Padre Mariano », « In famiglia » e « Chi è Gesù? ». Quest'ultima, la più impegnativa, presenta l'uomo moderno alla ricerca di Cristo.

D. Caro Padre Mariano, a quante interviste ha acconsentito a rispondere nella sua vita?

R. *Il numero esatto non lo saprei neppure io; ma certo, a molte. E' una forma tipicamente moderna, preziosa per conservare quel contatto spirituale con il pubblico, che appena viene sfiorato sul teleschermo.*

D. La popolarità da lei raggiunta attraverso gli schermi è tale d'aver fatto di lei un divo. Come si difende da questa popolarità che rientra nella *vanitas vanitatum* così poco compatibile con la sua veste?

R. *Divo? Non mi faccia ridere. Ho parlato più volte alla TV di « divismo » — precipitato deteriore di quella sublime miscela di natura e di ingegno che è l'arte — e, pur comprendendone il valore commerciale, non posso approvarlo. Amo gli uomini (anche se « divi ») ma detesto il « divismo ». La popolarità, come la notorietà, è ben altra cosa. Se serve a rendere attente le anime ad una parola che le invita a pensare, non è* vanitas vanitatum. *La popolarità si può sopportare anche se occorre difendersi da essa per non rimanere soffocati.*

D. A che cosa attribuisce la sua popolarità? E ancora: come spiega che in tanti anni essa abbia mantenuto un livello costante?

R. *Il Cappuccino è, in Italia, il frate più popolare. Alla nostra buona gente non dispiace vederlo entrare, anche oggi, di casa in casa, per sentirsi ripetere, sia pure dal teleschermo, il saluto di S. Francesco. Quanto a mantenere un livello costante di interesse alla TV, c'è un solo accorgimento: « Non seccare il tuo prossimo come te stesso ».*

D. La Chiesa è indulgente. Ma spesso nella sua grandezza, è anche terribile. Lei è sempre indulgente?

R. *Si prendono più mosche con una goccia di miele che con un barile di aceto. Chi lo afferma è San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa e Patrono di voi giornalisti. E chi lo dimostra, esemplarmente, è l'attuale Pastore della Chiesa, Giovanni XXIII; se Lui è così vicino all'immagine del Buon Pastore, possiamo allontanarcene noi?*

D. Ritiene che il suo successo sia dovuto, oltre che a ciò che dice, al modo con cui lo dice?

R. *Il tempo maggiore per la preparazione lo impiego nello studiare « come » devo presentare, in linguaggio televisivo, una data verità richiesta dal pubblico. E, lo creda, la cosa più complicata è l'essere semplici.*

D. La televisione è, per un religioso, un luogo profano, quindi di peccato?

R. *Eh! caro Roda, non diciamo parole grosse! La TV è un luogo di lavoro. Però vorrei ricordarle che « profano » viene dal latino profanum: significa davanti al tempio. Non dentro, ma davanti al tempio, vicino quindi e quasi all'ingresso. Senza dire che proprio alla TV a Roma come a Milano, c'è da anni una Cappellina, dove si celebra, ogni domenica, la S. Messa proprio per chi lavora alla TV, tecnici e artisti. Il peccato non è nei muri, ma può essere solo, se mai, nei cuori.*

D. Quali delle grandi figure della Chiesa del passato sarebbe stata la più adatta a suo giudizio, ad assolvere il compito che lei oggi si è proposto alla televisione?

R. *San Bernardino da Siena, San Filippo Neri, Don Bosco... per fare qualche nome. Ma questi (e altri) tre Santi mi potrebbero dire: sei un bel presuntuoso a metterti in nostra compagnia.*

D. Ritiene che un religioso debba essere costantemente aggiornato su ciò che oggi si chiamano fatti di costume o ieri « il mondo e le sue pompe »?

R. *Deve saperne tanto quanto basta per conoscere e soccorrere la miseria comune.*

D. A chi, in televisione, la scambiasse per una comparsa o per un attore truccato, che cosa direbbe?

R. *Direi: « l'abito non fa il monaco ». Anche una semplice comparsa teatrale può « battere » un monaco, se più di lui ami Dio e il prossimo.*

D. Esiste, a suo giudizio strettamente personale, una scala di valori, una graduatoria nei sette peccati capitali?

R. *Di quei peccati, quello che mi fa più pena è l'invidia. Con essa, l'uomo si priva di tanta gioia, non sapendo godere del bene altrui.*

D. Quale fra le lettere che ha ricevuto in tanti anni, l'ha commossa maggiormente?

R. *Quella in cui lo scrivente mi diceva che aveva rinunciato a togliersi la vita, avendo per caso seguito la parte finale di una mia trasmissione.*

D. Non le accade mai, ricevendo qualche lettera, di indignarsi, o per lo meno di dover reprimere questa tentazione?

R. *Sì. Ed è quando, dopo tre anni che svolgo la rubrica « Chi è Gesù » mi si domanda se gli Ebrei dei tempi di Gesù avessero una religione.*

D. Fra quale categoria sociale lei conta il maggior numero di telespettatori?

R. *Non saprei. Ricevo domande da tutte le classi, le più elevate come le più umili. Gioisco quando un operaio mi scrive che ha « capito » tutto quello che ho detto.*

D. Oltre naturalmente la fede, quali doti necessitano a chi, come lei, rappresenta un ruolo così delicato alla televisione?

R. *Non saprei dirlo. Io, quando mi vedo « registrato » mi prenderei a schiaffi. Doti? forse basta essere davvero quello che uno è.*

D. Qual è il più bel ricordo della sua vita?

R. *Il 29 luglio 1945, quando celebrando la mia prima Messa, potei dare la Comunione a mia madre.*

D. Quale il peggiore?

R. *Vorrei dire che deve ancora venire. Ma è più saggio ripetere con S. Paolo che tutto torna in bene per quelli che amano il Signore. Le cose amare, accettate e offerte a Dio, si trasformano in preziosissime.*

D. Qual è la sua opinione sui balli moderni? E in particolare sul twist?

R. *Amo la danza classica e mi commuove quella sacra. Il ballo moderno — specie il twist — mi preoccupa perché è facile, in esso, fare dei passi falsi. Molto dipende, è vero, dallo spirito con cui si balla e questo deve sentire un cristiano per cui la esistenza intera è « una danza con Cristo, alla gloria del Padre, nell'amore dello Spirito Santo » (la frase è di G. Wu, uno dei più grandi cinesi contemporanei convertito al cattolicesimo).*

D. Con quale criterio sceglie le lettere a cui rispondere?

R. *Scelgo le più brevi e le più leggibili.*

D. In quale percentuale lei riesce a darvi evasione?

R. *Nella misura del 90 %, grazie anche alla collaborazione del mio, più che segretario, amico del cuore, Padre Igino da Torrice, il cappellano della TV che tutti conoscono.*

D. Quale fra i libri di carattere non sacro è il suo favorito?

R. *Il teatro di Pirandello.*

D. Qual è, da un punto di vista moralistico, il suo giudizio sull'attuale letteratura italiana?

R. *Si scrive per pubblicare, si pubblica per vendere, si vende per fare quattrini. Ma li fanno? e fanno letteratura? Ci sono però non poche eccezioni.*

D. Qual è la sua opinione sull'astrattismo?

R. *Ne riconosco le buone intenzioni; ma è un campo in cui facilmente si può barare e dove soltanto il genio non ci rimette le penne.*

D. Ritiene che certe forme d'arte attuali possono rientrare nel peccato che Dante chiama dei « violenti contro Dio »?

R. *Purtroppo sì, e nel senso dantesco.*

D. Qual è fra gli attuali spettacoli televisivi, tranne quelli religiosi naturalmente, il più edificante?

R. *Per edificare, e cioè costruire spiritualmente, non c'è bisogno di fare la predica: lo dimostrano, per esempio, alcune commedie di Eduardo De Filippo, trasmesse alla TV. Forse mai si fa tanto bene come quando non lo si vuole imporre a tutti i costi.*

D. Potendolo, bandirebbe gli spettacoli di rivista?

R. *Perché? Basterebbe « rivedere » la « rivista » con occhio più aperto al vero bisogno che ha l'uomo quando vuole divertirsi: vuole una « ricreazione », non una distrazione dello spirito. Non ci possono essere riviste che, facendo ridere, facciano del bene vero allo spirito?*

D. Ritiene che la TV dei ragazzi sia realizzata in modo da riuscire loro giovevole?

R. *Complessivamente sì. Forse non sarebbe inopportuno qualche tema religioso adatto ai ragazzi e presentato con estrema delicatezza e sincerità.*

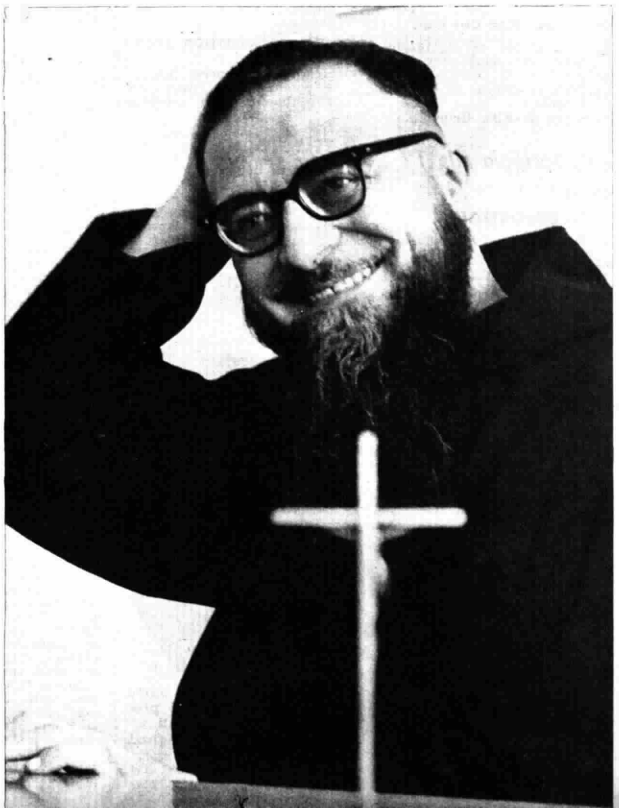
D. Che pensa della sostituzione di Topo Gigio a Pinocchio?

R. *Amo l'uno e l'altro. Il tempo dirà quale dei due è imbattibile.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Perché lei fa sempre questa domanda al termine di ogni sua intervista?*

Enrico Roda



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: *Einsielden*

SANTA MESSA SOLENNE

celebrata dall'abate Raimondo Tshudi

Il coro del Monastero diretto dal P. Daniele Meier eseguirà la « Messa a quattro voci a cappella » di Claudio Monteverdi

12,10 NOTIZIE DAL MONDO CATTOLICO

Pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — GUARDA CHI C'E'!

Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con Gianni Cajafa
Testi e disegni di Giorgio Cavallo
Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18,45

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Telerie Zucchi - Alka Seltzer)

19 — I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

I due volti della Thailandia

Realizzazione di Karl Hittleman

19,30 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Dufour Caramelle - Rumianca Viset - Milkana - Pibigas)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Paso Doble - Timor - Camicie CIT - Lama Bolzano - Frullatore Go-Go - Polenghi Lombardo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrino - (2) Dreft - (3) Buitoni - (4) Permaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Recta Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm

21,05

L'ANELLO MANCANTE

Originale televisivo di Cuoco e Isidori

Personaggi ed interpreti:

Aldo Crescenzi *Nino Besozzi*
Margherita *Pina Cei*
Lucia *Pinuccia Galimberti*
Carletto Gatto *Camillo Milli*
Silvestri *Ettore Conti*
Il maresciallo *Michele Riccardini*
Remo Dominici *Lino Troisi*
Il padrone *Ermanno Roveri*
Giorgio Perini *Giancarlo Fantini*
Marta *Licia Lombardi*
La guardia notturna *Dino Peretti*
Il vecchietto *Armando Benetti*
Castagno *Attilio Ortolani*
Paganini *Piero Mazzarella*
Il Caramella *Pietro Privitera*
Niso *Gigi Pistilli*
Il Cinese *Renato Nardi*
Milena Melis *Marisa Mantovani*
Un agente *Enrico Di Blasio*
Un altro agente *Renato Tovagliari*
Luciano Ferri *Gian Andrea Gastel*
e inoltre: *Franco Ferrari, Tony Martucci, Riccardo Perrucchetti, Evaldo Rogato, Dante Sivieri, Jonny Tamassia, Giancarlo Viganoni*

Scene di Bruno Salerno

Regia di Romolo Siena

22,05 RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

(Replica dal Secondo Programma)

23,05 LA DOMENICA SPORTIVA

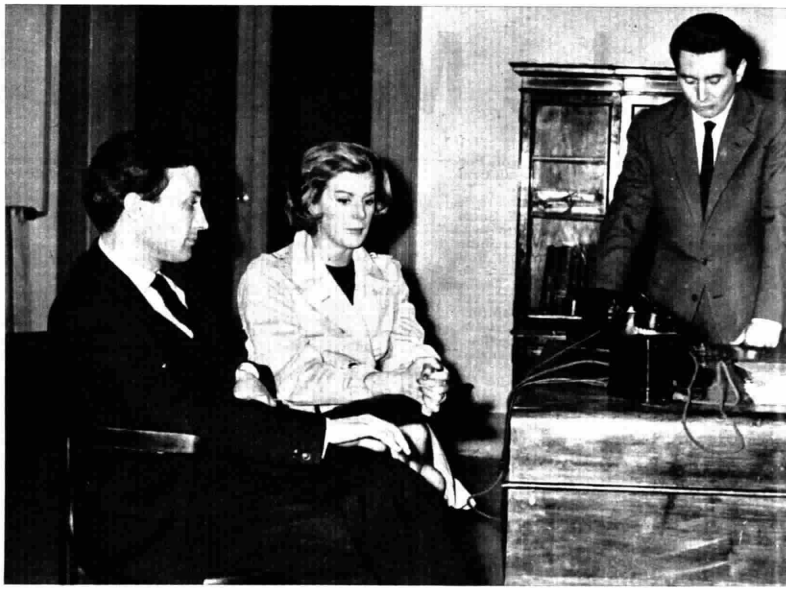
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Gianni Cajafa prende parte a « Guarda chi c'è!» il programma pomeridiano di attrazioni dedicato ai ragazzi



Un originale televisivo di Cuoco e Isidori

L'anello mancante

nazionale: ore 21,05

E' risaputo come, fra le bestie nere di coloro che hanno il dovere professionale di perseguitare i delinquenti, siano, oltre i delinquenti medesimi, i giornalisti. Avere un cronista fra i piedi non rallegra davvero il commissario di polizia alla caccia di un malfattore. Perché quello arde dal desiderio di avere notizie, tante notizie, sulle indagini, sì da scrivere articoli sensazionali per il proprio giornale e magari — sogno meraviglioso — provocare addirittura un'edizione straordinaria battendo sul tempo i meno fortunati o più tardi colleghi, mentre chi appunto conduce le indagini vorrebbe silenzio e discrezione attorno a sé ed al suo lavoro. Due creature, quindi, per loro natura in opposizione e contrasto, quelle del commissario e del cronista.

Non c'è alcuna ragione perché il commissario Aldo Crescenzi ed il cronista Carletto Gatto, usciti dalle penne di Cuoco e Isidori, facciano eccezione alla regola. I due personaggi hanno, sì, qualcosa in comune, come la predilizione per la pastasciutta e l'affetto per la giovane graziosa Lucia, ma tali comunanze rappresentano semmai ulteriori motivi perché Carletto appaia quale fumo agli occhi del signor Aldo. Quest'ultimo infatti, essendo il padre della suddetta Lucia, mal sopporta l'idea di vedere la tenera figlia convolare a nozze con uno scribacchino ficcanaso. E non basta: quando la fanciulla riesce con la complicità della mamma ad avere il caro Gatto al desco familiare, è sicuro che il giovanotto, in ossequio ai principi dell'ospitalità, avrà servita la pastasciutta prima e meglio del padrone di casa.

Per acquetare tale conflitto di sentimenti e d'appetiti, e insieme cercare un lieto fine per questo originale televisivo, gli autori sono dovuti logicamente ricorrere ad un evento che coinvolgesse, a costo di rischiare una definitiva rottura tra i due personaggi, gli interessi del commissario e del cronista. Ed hanno immaginato un delitto. Anzi, due delitti: rapina ai danni dell'addetto ad un distributore di benzina e furto in una gioielleria.

I delitti, per quanto appaiono del tutto indipendenti, sono compiuti a breve distanza di tempo (verso l'una di un sabato notte) e di luogo (il negozio è a pochi metri dal distributore). Così ambedue i « casi » divengono di competenza del signor commissario Crescenzi ed il solerte Carletto ha due motivi in più per cingere d'assedio l'auspicato suocero.

Mentre il furto è stato consumato da un « maestro » e lontano da ogni sguardo indiscreto — e sì che la zona era battuta dagli agenti dell'ordine accorsi per il sopralluogo al distributore di benzina! — per la rapina esiste qualche elemento di possibile ricerca; anzitutto la vittima ha potuto vedere in faccia i suoi aggressori e poi al fatto hanno assistito due testimoni: una coppia di fidanzati che si davano la buona notte davanti al portone della casa di lei. Nonostante tale disparità di situazione, è però assai più facile riconoscere l'autore del « colpo » alla gioielleria. Proprio il mistero che circonda quest'ultimo delitto, l'assenza totale di ogni indizio, la delicata competenza con la quale sono stati resi inutili i congegni d'allarme e dischiuse le serrature, tutto insomma concorre ad indicare quale responsabile del furto un maestro del genere: il Saetta Particolare non del tutto trascurabile, la vera identità di costui è ignota a tutti; nei molti « colpi » attribuiti a questo inafferrabile artista del grimaldello, mai infatti è rimasta ai poliziotti la soddisfazione di archiviare almeno un'impronta, un segno qualunque.

Ma Leopoldo Cuoco e Gianni Isidori (gli stessi che al concorso per opere televisive indetto dalla Rai nel 1958 conquistarono la seconda medaglia con *La voce nel bicchiere*) non lasceranno i telespettatori nelle tenebre dell'ignoranza. Tallonato dal volitivo Carletto, il quale si prende qualche minuto di libertà solo per far la corte alla simpatica Lucia, il signor commissario inviterà nel proprio ufficio, giusto sul finire della telecommedia, molti interessati ai due delitti: vittime, testimoni, indiziati. E comincerà un lungo discorso, concatenando idea a idea, fatto a fatto: una catena perfetta in tutti gli anelli. Si tratterà di un discorso — come il lettore sicuramente comprende — che una buona consuetudine ci vieta qui di anticipare.

e. m.

GIUGNO

Una scena dell'originale televisivo « L'anello mancante » di Leopoldo Cuoco e Gianni Isidori. Da sinistra: gli interpreti Giancarlo Fantini, Licia Lombardi, Ettore Conti e Nino Besozzi

SECONDO

21,10

CACCIA AL NUMERO

Giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regìa di Maria Maddalena Yon

Uno studente è il nuovo campione di Caccia al numero. *La settimana prima, come molti telespettatori ricorderanno, due partite erano terminate con un nulla di fatto, e quindi con l'eliminazione di tutti i concorrenti. Domenica 3 giugno, per rimpiazzare i giocatori battuti, si presentavano in gara una giovane signora, moglie di un ufficiale di aviazione, e un medico dentista di origine ungherese. Emozionatissima la signora Foscarini, assai controllato il dottor Herskovits. All'inizio, aiutata dalla memoria e da un po' di fortuna, la signora collezionava una serie di premi — dodici lenzuola, sei bottiglie di liquore, un viaggio in America, tre piante da salotto, un armonium — ma alla distanza il medico finiva col prevalere, portando via all'avversaria il viaggio negli Stati Uniti e risolvendo il rebus « Marciava a passi veloci » che gli assicurava il titolo di cacciatore scelto.*

Nella seconda partita entrava in scena uno studente napoletano, laureando in ingegneria: Vincenzo Perrotti, che rendeva pan per focaccia all'avversario, ricalcando le orme della partita precedente, ma questa volta alla rovescia. Era il medico, infatti, a partire in testa, mettendo insieme dieci lezioni di nuoto, un equipaggiamento completo subacqueo e un motoscafo. Perrotti, che aveva finora collezionato un semplice stringinaso, faceva poi coppia: « prendere un premio » e portava via al medico dentista il motoscafo. Conquistava quindi di seguito una barca a vela, quindici giorni di vacanze per due, e risolveva il rebus che era formato dalla frase « Strana circostanza ».

21,50 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Sunbeauty Diadermina - Invernizzi Carolina - Martini)

TELEGIORNALE

22,15

SCOTLAND YARD

Sotto falso nome

Racconto poliziesco - Regìa di Arthur Crabtree

Distr.: Republic Pictures Ltd

Int.: Clifford Evans, George Woodbridge, Joan Dowling

22,50 STORIE DI ANIMALI

L'orsacchiotto trombettiere

Distr.: Cinevision

"CACCIA AL NUMERO" Mike Bongiorno con i due concorrenti della seconda « manche » disputatasi domenica 3 giugno. A sinistra, il nuovo campione, Vincenzo Perrotti, uno studente napoletano laureando in ingegneria, e a destra, il suo avversario dottor Herskovits, medico dentista, di origine ungherese

... E OGGI LA TECNICA MIGLIORA L'ESISTENZA

Studio Dolci 48

e il tecnico elettronico esercita una delle migliori "professioni,,

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con altissima rimunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorchè sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.

A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

TV

Scuola Radio Elettra

Torino Via Stellone 5/79

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI

Negroni

NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione « I successi di ieri »

in ogni casa!

pibigas

controllate la sua eccezionale durata

clan 18-62-4

RADIO DOMENICA 10

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Svegliarino
(Motta)

7,45 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 Giugno Radio-TV 1962

9,15 Musica sacra
Bach: *Corale*: «Von deinem Thron tret'ich (organista Helmut Walcha); Mozart: *Tre sonate da Chiesa*, per archi e organo: 1) Sonata K. 145, 2) Sonata K. 328, 3) Sonata K. 336 (solista Gennaro D'Onofrio - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«*Vacanze al campo*», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — **Per sola orchestra**

11,30 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La scelta di una Facoltà dopo gli studi scientifici e tecnici

11,50 Parla il programmista

12 — **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 COLAZIONE A TOKIO
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Musica da camera**
Brahms: *Danze ungheresi*, per 2 pianoforti: N. 1 in sol minore, N. 4 in la maggiore, N. 7 in mi minore, N. 10 in re minore, N. 2 in re minore, N. 5 in fa diesis minore, N. 8 in la minore, N. 3 in fa maggiore, N. 6 in re bemolle maggiore, N. 9 in mi minore (Duo pianistico Alfred Brendel, Walter Klein); De Falla: *Danza rituale del fuoco* (*Pianista* Gyorgy Cziffra)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 Supplementi di vita regionale per Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

14,30 Musica all'aria aperta
Presentata da Bippo Baudo
Parte prima

15 — **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Giugno Radio-TV 1962

15,20 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Parte seconda

16,30 RIGOLETTO
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il duca di Mantova	*Luciano Saldari*
Rigoletto	*Aldo Protti*
Gilda	*Gianna Galli*
Sparafucile	*Massimiliano Malaspina*
Maddalena	*Rina Corsi*
Giovanna	*Luciana Marini*
Il conte di Monterone	*Giovanni Foiani*
Marullo	*Alberto Andrei*
Borsa	*Athos Cesarini*
Ceprano	*Mario Frosini*
La contessa Paggio	*Eva Jakabfy*
Usciere	*Antonio Pietrini*

Direttore **Arturo Basile**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
Dopo l'opera:
Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giugno Radio-TV 1962

20,35 VACANZA PER DUE
Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio - Testi di Maurizio Jurgens
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Oggi e ieri
Voci e complessi alla ribalta

22,15 Schubert
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il programmista del Secondo

9 — **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica *(Omopiù)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — **Visto di transito**
Incontri e musiche all'aeroporto

10,20 Giugno Radio-TV 1962

10,25 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI
Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di **Cesare Cesarini**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 I dischi della settimana
(Tide)

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 — La ragazza delle 13 presenta:
La vita in rosa
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' **Scanzonatissimo**
Rivistina in quattro e quattr'otto di Dino Verde
Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 — **A TUTTE LE AUTO**
Trasmissione per gli automobilisti di **Brancacci e Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Amerigo Gomez**
(Esso Standard Italiana)

15,55 Giugno Radio-TV 1962

16 — **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Ippica: dall'ippodromo delle Mulina in Firenze: «Premio Firenze» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 I nostri solisti

20,20 Giugno Radio-TV 1962
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Grandi pagine di musica
D. Scarlatti: *Sonata in do minore* (*Clavicembalista* Ruggero Gerlin); Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57* (Appassionata): a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo; presto *(Pianista* Alexander Uninsky)

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'Oro)

22,30-22,40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Questo campionato mondiale di calcio
Commento di Eugenio Danese

RETE TRE

11 — **Corali per organo**
Bach: 1) *Corale*: «Wer nur den lieben Gott lässt walten», dai «Schubler Choräle» (*Organista* André Marchal); 2) *Corale*: «Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ» (*Organista* Karl Richter); 3) *Corale*: «Allein Gott in der Hoh' sei Her» dai «18 Preludi Corali» (*Organista* Helmut Walcha)

11,15 Cantate
Mozart: *Cantata K. 429*: «Dir, Seele, des Weltalls» (*Tenore* Rudolf Christ - Orchestra Sinfonica e Coro da Camera di Vienna diretti da Bernard Paumgartner); Franck: «*Rebecca*», scena biblica per soli, coro e orchestra (Gloria Davy, *soprano*; Pierre Mollet, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Milhaud: «*La Mort d'un tyran*», cantata per coro e orchestra (Orchestra Filarmonica di Parigi e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da Charles Bruck)

12,15 Musiche di Johannes Brahms
1) *4 Danze ungheresi*: a) n. 17, in fa diesis minore, b) n. 1, in sol minore, c) n. 3, in fa maggiore, d) n. 10, in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter); 2) *Doppio Concerto in la minore op. 102*, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Nathan Milstein, *violino*; Gregor Piatigorsky, *violoncello* - Orchestra «Robin Hood Hall» di Filadelfia diretta da Fritz Reiner)

13 — **Interpretazioni**
Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68*: «*Pastorale*»: Allegro ma non troppo, Andante molto mosso, Scherzo, Allegro, Allegretto (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Erich Kleiber)

Mitì Truccato Pace voce solista nel poemetto «Aretusa» per mezzosoprano e archi di Respighi alle ore 14,10

13,45 Divertimenti
Strawinsky: «*Le Baiser de la fée*», divertimento per orchestra: Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

14,10 Un'ora con Ottorino Respighi
1) «*Fontane di Roma*»: La fontana di valle Giulia all'alba, La fontana del Tritone al mattino, La fontana di Trevi al meriggio, La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); 2) «*Aretusa*», poemetto per mezzosoprano e archi (*Solista* Mitì Truccato Pace - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); 3) *Concerto Gregoriano*, per violino e orchestra: Andante tranquillo - Andante espressivo e sostenuto - Finale (Alleluja) (*Solista* Enrico Pierangeli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini)

15,15 Poemi sinfonici
Liszt: *Hunnenschlacht*, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Gillis: *The Alamo*, poema sinfonico (Orchestra «New Symphony» diretta da Don Gillis); Bernier: *Le Tombeau devant l'escaut*, poema sinfonico (Orchestra Nazionale del Belgio diretta da Daniel Sternefeld); Sibelius: *Tapiola*, poema sinfonico op. 112 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud)

16,20 Musica per archi
Bettinelli: *Sinfonia da camera, per orchestra d'archi*: Mosso risoluto - Vivace - Quasi adagio - Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi); Alfano: *Due Interludi per archi*: a) Come una nenia popolare; b) Come una canzoncina per bimbi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta

GIUGNO

da Armando La Rosa Parodi); Barber: *Adagio op. II*, per archi (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmista

17,05 IL VIAGGIO

Commedia in tre atti e otto quadri di **Georges Shéhadé**

Traduzione di Laurice Benzoni Shéhadé

Cristopher *Massimo Francovich*
Georgia *Giulia Lazzarini*
Il Signor Strawberry *Mario Feliciani*
Il Signor Ceston *Franco Parenti*
Padre Lamb *Camillo Pilotto*
Il marinaio Jim *Checco Rissone*
Il marinaio Diego *Alberto Lionello*
Madama Edda *Gina Sammarco*
Il tenente Cox *Mario Morelli*
Il tenente Lory *Giampaolo Rossi*
Quartiermastro Alessandro *Enzo Tarascio*
L'ammiraglio *Tino Buazzelli*
Il comandante Greench *Gianfranco Mauri*
Il capitano Wisper *Vincenzo De Toma*
Jane *Itala Martini*
Panetta *Camillo Milli*
Il pappagallo *Gianni Cajafa*
Coccolina *Anna Menichetti*
Don Alfonso *Giuseppe Pertile*
L'aspirante Hogan *Marcello Bertini*
Il capitano Gordon *Gino Bardellini*
Il narratore *Giancarlo Dettori*

Musiche di Gino Negri dirette dall'Autore

Regia di **Flaminio Bollini**

19 — **Johann Pachelbel**

Preludio, fuga e ciaccona in re minore

Organista Ferruccio Vignanelli

Ferruccio Vignanelli suona musiche organistiche alle 19

19,15 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

La Mostra del Ritratto francese da Clouet a Degas

19,30 Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini (1760-1842): *Sinfonia in re maggiore*

Largo - Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

Richard Strauss (1860-1949): *Burlesca in re minore*, per pianoforte e orchestra

Solista Margrit Weber

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Jacques Ibert (1890-1962): *Capriccio*, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henry Swoboda

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven

Sonata n. 4 in la minore op. 23, per violino e pianoforte

a) Presto, b) Andante scherzoso, più allegretto, c) Allegro molto

Wolfgang Schneiderhan *violino*, Wilhelm Kempff *pianoforte*

21 — Segnale orario - **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA FIDA NINFA

Dramma per musica in tre atti di Scipione Maffei

Musica di ANTONIO VIVALDI

Oralto *Ugo Trama*
Morasto *Nicoletta Panni*
Narete *Herbert Handt*
Licori *Gianna D'Angelo*
Elpina *Gloria Lane*
Osmino *Irene Companeez*
Giunone *Laura Didier*
Eolo *Leonardo Monreale*

Direttore **Nino Sanzogno**

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Registrazione effettuata l'8-6-1962 dalla Piccola Scala di Milano)

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Musica varia - 23,06 Vacanza per un continente - Prego sorridete! - 0,36 Penombre - 1,06 Piccole melodie - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi e interpreti lirici - 2,36 La vostra orchestra d'oggi - 3,06 Bianco e nero - 3,36 Armonie e contrappunti - 4,06 I dischi della settimana - 4,36 Voci e melodie di casa nostra - 5,06 Musica a programma - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria. 9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia orientale in Rito bizantino degli ucraini, con omelia in lingua ucraina. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Dealing with Rome's influence en civilization. 19,33 Orizzonti cristiani: La Pentecoste, rievocazione a cura di Titta Zarra. 20,15 Quoi de neuf a Rome. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Musiche della Pentecoste. 21 Santo Rosario. 21,45 Cristo en avanguardia: programa missional. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

La giornata dell'uomo moderno comincia con **Gillette**

Guardate quel rappresentante

sempre ben rasato, col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più «completa»! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che «vi rade e non ve ne accorgete» e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette MARCHIO REGISTRATO

BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 giugno 1962 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

CATERINA (E. Shuman-«Bugs» Bower)
Perry Como e i Ray Charles Singers con l'orchestra di Mitchell Ayres

NON PROMETTERE (Calabrese-Schachtel)
Wilma De Angelis e l'orchestra di Tullio Gallo

CHEGA DE SAUDADE (Antonio C. Jobim-Vinicius de Moraes)
João Gilberto

RUNAWAY (Crhook-Westover)
Orchestra Lawrence Welk

WHISTLIN' FOR THE MOON (S. Birga-J. Fishman)
Petula Clark e l'orchestra di Peter Knight

LISBONA DI NOTTE («Bonsoir Lisbon») (C. Dias-F. Santos)
Pino Calvi pianoforte e orchestra

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici

b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— **Enrico e i tre gemelli** di Erich Kästner

— **A mosca cieca** di Marcel Aymèe

— **Navi nel cielo** di John Toland

— **La sfinge dei piccoli** di A. Fulizio

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il record della vecchia Emma

Telefilm - Regia di Robert C. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Formaggino Paradiso)

18,45 PASSEGGIATE EUROPEE

Fiumi e laghi di Jugoslavia

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Ducotone - Industrie Chimiche Boston - Eno - Succhi di frutta Gò)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Anonima Petroli Italiana - Elah - Manetti & Roberts - Atlantic - Gelatina Ideal - Facis Confezioni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Algida - (2) Olio Dante - (3) Binaca - (4) Omopiù
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saracena - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Film-Iris

21,05

Dal Teatro Massimo « Bellini » di Catania

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi ed interpreti:

Otello	*Nathan Boyd*
Jago	*Orazio Gualtieri*
Cassio	*Mario Ferrara*
Roderigo	*Athos Cesarini*
Lodovico	*Antonio Zerbini*
Montano	*Gino Calò*
Un araldo	*Franco Squillaci*
Desdemona	*Orianna Santunioni*
Emilia	*Bruna Ronchini*

Bozzetti per le scene di Salvo Giordano

Scene di Arturo Benassi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Regia teatrale di Carlo Piccinato

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

Nel II intervallo (ore 22,20 circa):

ARTI E SCIENZE

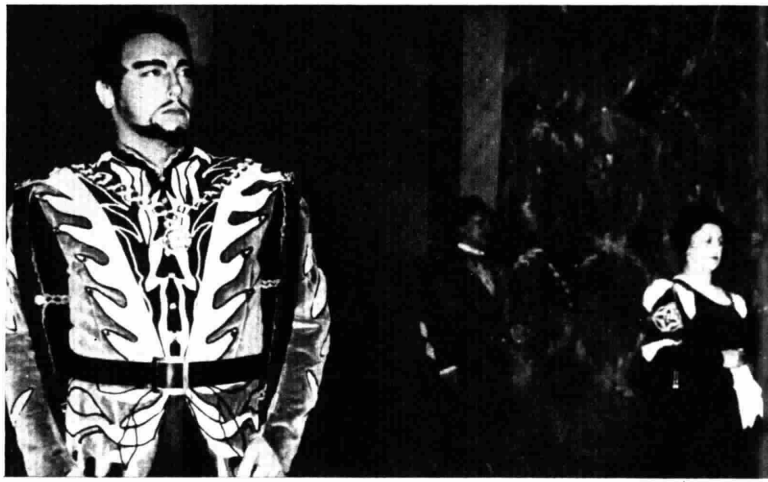
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'«Otello» di Verdi dal Bellini di Catania

L'ultimo capolavoro drammatico di Verdi viene trasmesso questa sera (ore 21,05, Programma Nazionale) dal Teatro Bellini di Catania, concertato e diretto da Francesco Molinari Pradelli e con la regia teatrale di Carlo Piccinato. Protagonista è il tenore Nathan Boyd, qui ripreso in una scena dell'opera con Orianna Santunioni (in primo piano, a destra) che interpreta la parte di Desdemona. La ripresa televisiva è a cura di Stefano De Stefani

Con la Compagnia de "I Nuovi"

Addio giovinezza

secondo: ore 21,10

La collaborazione fra Sandro Camasio e Nino Oxilia, ambedue torinesi, si era iniziata nel 1909 con una commedia in tre atti, *La Zingara*, che, risultata vincitrice di un importante concorso, aveva avuto l'avallo della messa in scena da parte di un maestro di teatro quale Virgilio Talli. Già fin da quel promettente esordio era risultato impossibile distinguere l'apporto personale di ognuno dei due autori alla comune opera, tanto le loro personalità artistiche armonizzavano, si completavano a vicenda. Poeta delicato, sottile, di chiara intonazione crepuscolare e con evidenti echi gozzaniani, Oxilia; scrittore scanzonato, più aperto alle suggestioni del suo estro ridente e gaio, Camasio: è già qui, in questo apparente contrasto fra due nature dissimili ma immerse in una comune temperie (la incantevole Torino di allora), quell'impasto che costituisce il motivo principale della simpatia che, a tutt'oggi, riesce a riscuotere la commedia alla quale il loro nome resterà legato: *Addio giovinezza*.

La sera del 27 febbraio 1911, quando il sipario del milanese teatro Manzoni si chiuse sull'ultima battuta della nuova commedia di Camasio e Oxilia, che Virgilio Talli aveva autorevolmente messo in scena, il pubblico mostrò chiaramente di non essere del tutto convinto. Gli applausi c'erano stati, certo, ma privi di quello slancio, di quel calore che è il segno dell'autentico successo. Ancora una volta Talli aveva visto giusto, suggerendo nel corso delle prove ai due giovanissimi autori (Camasio aveva ventisette anni, Oxilia ventidue) modifiche, alleggerimenti e tagli: quando i due si decisero a mettere in pratica quei suggerimenti (del resto la commedia aveva subito una prima manipolazione allorchè era stata riscritta in lingua dall'originale piemontese), il lavoro ottenne una specie di trionfo nell'interpretazione di Tina di Lorenzo, Armando Falconi e Luigi Carini. La collaborazione fra Camasio e Oxilia durò altri due anni ancora, con una rivista satirica (in quell'occasione ai due si aggregò Nino Berrini): nel 1913 Camasio si spegneva a Torino; quattro anni dopo, Oxilia moriva in guerra, sul Monte Tomba, durante la ritirata di Caporetto. E la precoce scomparsa dei due autori aggiungeva un nuovo, doloroso fascino a una commedia che è una tenera elegia alla giovinezza. Di un lavoro che in cinquant'anni di esistenza ha avuto quattro versioni cinematografiche (la prima, nel 1913, venne diretta dagli stessi autori), che è servito da libretto per l'operetta omonima di Giuseppe Pietri, che ha conosciuto centinaia di allestimenti in patria e all'estero da parte di compagnie di importanza primaria e da parte di filodrammatiche di sperduti paesi, è quasi inopportuno narrare la trama. C'è da chiedersi semmai come una commedia in apparenza così « datata », così particolarmente legata ad un ambiente, quale quello goliardico, così chiusa nei limiti della sua scarna vicenda (l'amore di una modista, Dorina, per lo studente Mario: un sentimento destinato a concludersi contemporaneamente agli studi del giovane), possa di volta in volta, ad ogni rappresentazione nuova, ancora toccarci e commuoverci pur con la sua scoperta ingenuità, con la esplicita convenzionalità dei suoi personaggi e delle sue situazioni.

Scriveva d'Amico, nel 1932, che *Addio giovinezza* « per molti anni corse l'Italia come una sorta di codice sentimentale della cosiddetta vita goliardica; press'a poco com'era avvenuto, qualche anno prima, con *Eidelberga mia!* di Meyer Forster in Germania » e aggiungeva: « senonché in Germania una vera e propria vita studentesca, con le sue regole

GIUGNO

SECONDO

10,30-11,55 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21,10 La Compagnia Stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi presenta

ADDIO GIOVINEZZA

Tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia

con Lia Zoppelli nella parte di Elena

Personaggi ed interpreti:

Dorina *Maria Grazia Sughi*
Emma *Anna Maria Sanetti*
Mamma Rosa *Vittoria Di Silverio*
Teresa Salviati *Adriana De Roberto*
Antonio Salviati *Walter G. Licastro*
Giovanni *Franco Mezzera*
Una fiorala *Cristina Mascitelli*
Mario Salviati *Ugo Pagliai*
Leone Dalpreda *Antonio Salines*
Carlo Fanti *Sandro Pellegrini*
Ernesto *Francesco Casaretti*

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Marilù Alianello

Regia di Guglielmo Morandi

Nel I intervallo (ore 22,05 circa):

INTERMEZZO

(Maggiora - Candy - Caffè Hag - Superinsetticida Grey)

23,15

TELEGIORNALE

Maria Grazia Sughi (Dorina) e Ugo Pagliai (Mario) in una scena di «Addio giovinezza»

e le sue costumanze a sé, esiste, o almeno esisteva quando *Eidelberga* fu scritta: dov'è la vita studentesca in Italia?». E infatti le parti che più risentono dell'usura del tempo sono quelle che propriamente si riferiscono alle consuetudini goliardiche di quell'epoca, ma la commedia probabilmente non va considerata da quell'angolo visuale: ciò che conta è la grazia sottile e commossa che anima una storia quotidiana e comune che può essersi svolta, per ognuno degli spettatori, negli anni della propria giovinezza. E le ingenuità, e le convenzioni del lavoro sono le ingenuità, le convenzioni della giovinezza.

Ecco perché mentre gli interpreti ideali del lavoro sono attori coetanei ai personaggi, la platea ideale non è più giovanissima, ma è in prevalenza composta da chi comincia a soppesare i propri ieri e ad essi si rivolge con malinconica tenerezza. In definitiva, è questo il segreto della vitalità di una commedia che per la sua modestia e la sua gracilità non pareva destinata a durare oltre il perimetro della sua epoca. Assai opportunamente dunque l'allestimento televisivo di *Addio giovinezza*, che sarà messo in onda sul Secondo Programma con la regia di Guglielmo Morandi, non va alla ricerca di nuove scoperte nel testo né punta su particolari raffinatezze di ambientazione, ma si affida alla freschezza dei giovani interpreti (la compagnia dei «Nuovi») che sapranno dare concretezza e verità alle parole dei giovani protagonisti.

a. cam.

mamma mia... è un Atlantic!

Lo direte e lo canterete anche voi, questa sera, vedendo Arcobaleno Atlantic, con le due graziosissime "hostesses" Atlantic che ricorreranno al loro più trascinante brio per illustrarvi le più entusiasmanti novità Atlantic

ufficio pubblicità Atlantic TV1

ATLANTIC

GRANDI

FORTI, SNELLI grazie al Dr. J. Mac ASTELLS. Con nuovi sistemi perfetti crescerete rapidamente ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Risultati nettamente superiori in qualsiasi età. Prezzo L. 1.950 (rimborso se insoddisfatti). Brevetti mondiali. Innumerevoli ringraziamenti.

Inviate l'indirizzo a:

EASTEND CITY 25 - Via Alfieri C.P. 690 - **Torino** per ricevere opuscoli illustrativi: **«Come crescere, dimagrire e fortificare»**

GRATIS

Insegnanti consigliate gli allievi!

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota minima **L. 450** senza anticipo **mensili**
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

VACANZE IN GERMANIA

Chiedete informazioni, itinerari ed opuscoli gratis allo
Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche
Via L. Bissolati, 10 - **ROMA** - Telef. 48.39.56

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 OMNIBUS

Il nostro buongiorno
Marié: *La cinquantaine*; Malgoni: *Infinitamente*; Kreuder: *La canzone dei passeri*; Ellis: *Holiday Abroad*

8,30 **Fiera musicale**
Libera trascriz. da Rossini: *Piano derby*; D'Acquisto-Tognati: *Come il fiume*; Anonimo: *Occhi neri*; Pinchi-Calibi-Washington-Tiomkin: *Yassu*; Locatelli-Lo Turco: *Breve incontro*; Fenoulhet: *Tarantella*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Napoli ieri**
Autori vari: *Fantasia di motivi*; Anonimo: *La scarpetta*; Donizetti: *Canzone marinara*
(Piudtach)

9,05 **Allegretto americano**
Clifford-Robin-Youmans: *Hallelujah*; Berry-Covay: *The continental twist*; Eddy-Hazlewood: *Bonnie come back*; Fields-Mc Hugh: *On the Sunny Side of the Street*; Dubin-Warren: *Lullaby of Broadway*; Bayo-Loland: *To twist or not to twist*; King-Stewart: *The tennessee waltz*
(Knorr)

9,30 **L'opera**
Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Chiedi all'aura lusinghiera »; Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo »; Flotow: *Martha*: « Esser mesto il mio cor »

9,45 **Musica sinfonica**
Dvorak: *Sinfonia in re minore n. 2 (op. 70)*: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 Promenade
White: *Tour de France*; Simoni-Meccia: *Le case*; Mottier: *Linda*; Thompson: *Margarita*; Matoussovski: *Mezzanotte a Mosca*; Brecht-Weill: *The Bilbao song*; Trama-Stellari: *Danza cosacca*; Reisman: *Jean's Song*
(Invernizzi)

10,50 Rassegna e congresso internazionale dell'elettronica nucleare e di teleradiocinematografia
(Radiocronaca di Luca Liguori)

12 — **Canzoni in vetrina**
(Palmolive)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 CENTOSTELLE
Musiche da operette e commedie musicali
(Miscela Leone)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il baritono Walter Alberti canta nel Concerto delle 21

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Selezione discografica
(RI-FI Record)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Concerto di musica leggera
con i cantanti Steve Lawrence, Eddie Gormè, i solisti Sante e Johnny e l'orchestra Don Costa

18 — **Vi parla un medico**
I farmaci nella vita sportiva II - Gaetano Zappalà: *Gli inconvenienti del « doping »*

18,10 Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo
Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 96*: a) Allegro moderato, b) Adagio espressivo, c) Scherzo - allegro trio, d) Poco allegretto; Schubert: *Sonata in la maggiore op. 162*: a) Allegro moderato, b) Scherzo (presto), c) Andantino, d) Allegro vivace

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giugno Radio-TV 1962

20,30 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da NINO BONAVOLONTA'
con la partecipazione del soprano **Grazia Franchi Ciancabilla** e del baritono **Walter Alberti**
Napoli: *Un curioso accidente*: Ouverture; Gounod: *Faust*: a) « Santa medaglia », b) Aria dei gioielli; Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria »; Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida »; Leoncavallo: *Zazà*: « Zazà piccola zingara »; Verdi: 1) *La forza del destino*: « Madre pietosa vergine », 2) *Il Trovatore*: « Qual voce »; Rossini: *La gazza ladra*: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 — * **Musica da ballo**

22,30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Giorgio Mori: *L'Italia Unita e la questione meridionale* - Note e rassegne

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Nilla Pizzi
(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
(Chlorodont)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 BENVENUTE AL MICROFONO
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) *Dal Sudamerica all'Ungheria*
b) *Su e giù per le note*
(Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Melodie di sempre**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13 presenta:**
Canzoni spensierate
(Cera Grey)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale
(Ricordi)

15 — **Voci del teatro lirico**
Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri » *(Soprano* Anita Cerquetti - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino direttta da Gianandrea Gavazzeni); Bizet: *Carmen*: « E' l'amore uno strano augello ». Habanera *(Mezzosoprano* Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali); Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » *(Tenore* Mario Del Monaco - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca » *(Soprano* Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Ritmo caliente
— 'O pazzariello
— Uno strumento alla ribalta: Il clarino di Hengel Gualdi
— Solo per scherzo: Mc Quay Brothers, Franco e i G. 5
— Ripresa diretta

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Per la vostra collezione discografica
(Italdiz)

16,50 La discoteca di Marisa Merlini

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 POLVERE DI STELLE
Divagazioni astrologiche di **Riccardo Morbelli**
Regia di **Amerigo Gomez**
(Replica)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Due orchestre due stili
Marty Crast e Les Brown
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — **I successi di Milva e Frank Sinatra**

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 — **Musica nella sera**

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11,30 Due Sinfonie classiche
Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 200*: Allegro spiritoso, Andante, Minuetto, Presto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Peter Maag); J. Ch. Bach: *Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6*: Allegro - Andante piuttosto adagio - Allegro molto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini)

12 — **Madrigalisti**
Monteverdi: 1) *Dalle « Canzonette »*: a) *Ohimé ch'io cado*, a voce sola e clavicembalo, b) *La mia Turca*, a voce sola e clavicembalo (Kevin Miller, *tenore*; Giorgio Favaretto, *clavicembalista*); 2) *Madrigali a cinque voci dal libro II*: a) *Dolcissimi legami*, b) *Non giacinti e narcisi*, c) *Intorno a due vermiglie*, d) *Non sono in queste rive*, e) *S'andasse amor a caccia*, f) *Mentre io miravo fiso*, g) *Ecco mormorar l'onde*, h) *Cantai un tempo* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,30 Sinfonie e Danze da opere
Cornelius: *Il Barbiere di Bagdad*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian); Mussorgsky: *La Kovancina*: Danza degli schiavi persiani (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

12,45 Il virtuosismo nella musica strumentale
Fauré: *Terzo Valzer capriccio* (*Pianista* Aldo Ciccolini); Ibert: *Tre canzoni catalane* (*Chitarrista* Alirio Diaz); Turina: *Tre danze gitane* (*Pianista* Harriet Cohen); Szymanowski: *Tarantella op. 28* (Johanna Martzy, *violinista*; Jean Antonietti, *pianista*); Liszt: 1) *Valse-impromptu*; 2) *Valse oubliée*; 3) *Rapsodia ungherese n. 6* (*Pianista* Gyorgy Cziffra)

13,30 Un'ora con Ottorino Respighi
1) *Antiche arie e danze per liuto*; 1ª Suite: a) Preludio (da B. Pasquini), b) La Colomba (da J. De Gallot), c) La Gallina (da J. Ph. Rameau), d) L'usignolo (da Anon. Inglese), e) Il Cucu (da B. Pasquini) (Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer); 2) *Liriche*, per soprano e pianoforte: a) *Nebbia*, b) *Nevicata*, c) *Stornellatrice*, d) *O falce di luna*, e) *Nöel ancien*, f) *Pioggia*

GIUGNO

(Aida Hovnanian, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianista*); 3) *Sonata in si minore*, per violino e pianoforte: Moderato, Andante espressivo, Passacaglia (Luigi Ferro, *violino;* Antonio Beltrami, *pianista*)

14,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da DIMITRI MITROPOULOS
Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore:* Allegro - Scherzo - Prestissimo - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York); Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 365*, per 2 pianoforti e orchestra: Allegro - Andante - Rondò (Allegro) (*Pianisti* Vitya Vronsky e Victor Babin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia); Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93:* Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro; Rabaud: *La Procesione notturna*, poema sinfonico op. 6 (Orchestra Filarmonica di New York)

16,25 Recital del soprano Gloria Davy
Purcell: a) *Not all my torments*, b) *If music be the food of love*, c) *Man is for the woman made;* Rossini: *L'invito - La partenza;* Fauré: a) *Nell*, b) *Adieu*, c) *Fleur jetée;* Debussy: a) *De fleurs*, b) *De soir*, e) *Fantoches;* Dallapiccola: *Quattro Liriche di Antonio Machado;* Barber: a) *Sure on this shining night*, b) *Sleep now*

17,15 I bis del concertista
Habanera, per pianoforte (Solista Mario Ceccarelli)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario - **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Debussy
1) *Pour les agréments*, studio n. 8
2) *Danse* (Tarantelle styrienne)
(*Pianista* Walter Gieseking)

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Vita culturale a Trieste
a cura di Alberto Spaini
II - *Italiani e slavi*

19 — **Reginald Brindle Smith**
Cinque dipinti per chitarra e violino (scritti e dedicati al Duo Company-Dei)
1) Gitano (F. Garcia Lorca), 2) Paesaggio lunare (Salvator Dalì), 3) Vele (Cézanne), 4) I signori Strawinsky, Berg e Webern a spasso, 5) Lachrimae (John Dowland) (Alvaro Company, *chitarra* - Sergio Dei, *violino*)

Goffredo Petrassi
Suoni notturni per chitarra
Chitarrista Alvaro Company

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli

19,30 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364*, per violino, viola e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Presto
Solisti David Oistrakh, *violino;* Rudolph Barchai, *viola*
Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai

Paul Hindemith (1895): *Quattro temperamenti* (Tema e 4 variazioni)
Malinconico - Ardente - Flemmatico - Collerico
Orchestra d'archi «Berliner Philharmoniker» diretta dall'Autore

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Boccherini
Concerto per armonica a bocca e archi (cadenza di J. Sebastian)
Allegro moderato - Adagio - Allegretto (rondò)
Solista John Sebastian
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Segnale orario - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Rassegna del jazz
a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni

21,40 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
XXXI - *I comitati di liberazione nazionale e la guerra partigiana*, a cura di Enzo Enriques Agnoletti

22,20 Alban Berg
Quattro pezzi op. 5, per clarinetto e pianoforte
Detalmo Cornetti, *clarinetto;* Fredrich Rzewski, *pianoforte*

Bela Bartok
Quartetto n. 1 in la minore op. 7 per archi
Lento - Allegretto - Introduzione, Allegro Vivace
Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, *violini;* Serge Collot, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello*

23 — **Piccola antologia poetica**
Poesia tedesca del dopoguerra
a cura di Marianello Marianelli
II - *Rudolf Hagelstange*

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,40 Fantasia musicale - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Mare chiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,06 Stratosfera - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Concerto sinfonico - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Fantasia cromatica - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il Grande Scontro: La voce ammonitrice della Chiesa sul Marxismo» di G. Orac - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 L'interêt actuel des grandes Organismes Internationaux. 20,45 Worte des Hl. Vaters. 21 Santo Rosario. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Genitori, Selezione dal Reader's Digest presenta

IL NUOVO SELELIBRO

DEI RAGAZZI, la lettura piú adatta, il piú bel regalo che potete fare ai vostri ragazzi per le prossime vacanze!

Volume di grande formato, finemente rilegato in tela sovrastampata a colori, con ricche illustrazioni fuori testo.

Tutti gli argomenti di "Selelibro" sono scelti con grande cura, ad uno ad uno, per una lettura avvincente ed istruttiva! "Selelibro" porta a conoscenza dei vostri ragazzi cento utili nozioni, e li aiuta a scoprire mondi nuovi, ad allargare i loro orizzonti... una lettura intelligente che li terrà piacevolmente occupati per tutta l'estate.
"SELELIBRO" È FATTO PER RAGAZZI E RAGAZZE, MA LO LEGGERETE ANCHE VOI!

ATTENZIONE! Compilate e spedite subito questo tagliando a: SELEZIONE, VIA MOSCOVA 40 - MILANO. Solo così potete avere "Selelibro" in visione gratuita per 5 giorni. Se vi piacerà, provvederete al pagamento, altrimenti lo restituirete. "Selelibro" costa solo L. 1750 (piú L. 150 Ige e sped.)

NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
CITTÀ ..... PROVINCIA .....
scriva in stampatello per favore

SR 2

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,30-17 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

d) *Osservazioni scientifiche (Chimica)*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** Il « Sindaco » di Saint Vincent
— **Italia:** Il « Torneo Primavera »
— **Giappone:** Le bambole del signor Okamoto
— **Olanda:** Una scuola di judò
— **Svezia:** La trasformazione di una automobile ed il cartone animato: **Braccio di Ferro pattinatore**

b) **ARABELLA E LA SORELLA**
Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini
Personaggi: *Sandra, Arabella, Gianclaudio e Micio Grigio*
Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Extra - Frullatore Moulinex)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
La camera degli sposi del Mantegna
a cura di Emilio Garroni e Annamaria Cerrato

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Prodotti Colombani - Aiax - Super-Iride - Oio Superiore)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Macleens - Bianco Sarti - Helvetia - Invernizzi Milione - C.G.E. - Caffè Bourbon)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Simmenthal - (2) Agipgas - (3) Cioccolatini Kismi - (4) Brillantina Tricofilina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Unionfilm - 3) Orion Film - 4) Cinetelevisione

21,05 Ai confini della realtà
LA GIOSTRA
Racconto sceneggiato - Regia di Robert Stevens
Distr.: C.B.S.-TV
Inter.: Gig Young, Frank Overton, Irene Tedrow

21,30 LIBRI PER TUTTI
a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Campionato mondiale di calcio in Cile
CRONACA FILMATA DEI QUARTI DI FINALE

23,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Sandra Mondaini partecipa ad « Arabella e la sorella » il programma che la TV dei Ragazzi dedica ai più piccini

Una nuova serie di trasmissioni con Alberto Bonucci

Più rosa che giallo

Cristina Grado e (in basso a destra) Alberto Bonucci saranno i protagonisti della nuova serie televisiva, nelle parti rispettivamente di Rosy e dell'investigatore Yellow

secondo: ore 21,10

Ti punta addosso un paio d'occhi immisericordiosi e indagatori; e il suo sguardo pare di sfida. Poi la bocca, già piccola e amara, si rattrappisce in una smorfia ironica, un poco acida, mentre i capelli, lunghi e sciolti, striati di grigio, sembrano tenderglisi, proprio come i suoi nervi sotto la pelle. E allora si comincia a intuire perché — un tempo — gli appiccicarono addosso l'appellativo di « enfant terrible » del teatro italiano. Ma ecco che ti delude, improvvisamente. Gli occhi paiono spegnerglisi; e piega la bocca in un'espressione di sussiego che, invece, rivela soltanto una patetica timidezza. Ora dell'« enfant terrible » non rimane neanche l'ombra. Non ti dà il tempo, però, di rammaricartene. Il volto gli ritorna truce, anzi, cattivo; gli occhi ti fissano con una carica di autentica malignità. Si direbbe che sia lì lì per scattare in piedi, per avventarsi contro te, contro tutti coloro che gli stanno attorno. E ancora una volta riaffiora l'« enfant terrible ». O meglio no: non l'« enfant », l'« homme terrible ».

Ovvero Alberto Bonucci, il « mago della mimica », l'attore italiano che più d'ogni altro possiede un volto duttile e maneggevole, in grado di assumere in pochi minuti decine di espressioni, tutte contrastanti fra loro. Nella sua lunga carriera, Alberto Bonucci ha dato vita a molti personaggi, ognuno diverso dall'altro, tutti però avevano un denominatore comune, una medesima radice: sembravano essere stati concepiti da un intellettuale raffinato, aggirantesi fra i salotti letterari e i ritrovi mondani più « à la page ». E il repertorio teatrale che preferisce è quello che lo rese famoso, lanciato, assieme a Caprioli e alla Valeri, nella famosa compagnia dei « Gobbi »: un mosaico di scenette divertenti e brillanti, una sorta di critica alla vita, alla cronaca spicciola di tutti i giorni, condotta in chiave satirica. Ora quest'attore s'accinge a una impresa per lui assolutamente nuova. Sta per debuttare in qualità di poliziotto privato: si trasformerà infatti in Nat Yellow, il più celebre e brillante detective di Londra. E' un investigatore privato per vocazione: i soli ingredienti necessari alla sua vita sono i più macabri fatti della cronaca nera, i delitti e le rapine più audaci, e gli assassini sembrano esercitare su di lui una irresistibile attrazione magnetica. Per scovarli Nat sottopone la sua fantasia a uno sforzo costante, escogita piani complicatissimi, rischia la vita, mette in pericolo la stabilità del suo matrimonio, dal momento che la sua bella moglie, Rosy, nutre una profonda avversione per i mariti poliziotti. Quindi litigi in famiglia; litigi a non finire. Ma nonostante tutto, Nat si immerge continuamente in spericolate indagini: pedina loschi figuri per i vicoli che si snodano ai lati del Tamigi; attraversa a notte fonda i quartieri più malfamati di Londra, Soho e Chelsea, e infine, riesce sempre a metter le mani sulla preda.

Nat Yellow, o meglio Sir Nathaniel Yellow, è il protagonista di una nuova serie di spettacoli televisivi, *Più rosa che giallo*, la cui prima puntata andrà in onda questa sera sul Secondo programma. E' una trasmissione che si propone di offrire settimanalmente un'ora di « suspense » oppure di « thrilling », ma il tutto condito con un po' di malizioso umorismo. E' chiaro, quindi, che la formula è quella caratteristica del giallo-rosa, che dilagò verso la fine degli anni trenta, per merito soprattutto di William Powell e Myrna Loy. La famosa coppia cinematografica portò per la prima volta sullo schermo un nuovo genere poliziesco, che si scostava da quello tradizionale per la presenza di continue note brillanti e di situazioni comiche d'ogni genere: appunto bisticci fra marito e moglie, fatue storielle sentimentali... Il giallo-rosa è dunque un tipo di racconto poliziesco leggero e riposante, soprattutto divertente, « adatto a coloro che non amano troppo gli episodi di cruda brutalità ». Non mancano — è vero — delitti e altre malefatte, ma le note mondane e

GIUGNO

Carlo Romano: nella nuova serie sarà il tenente Green

SECONDO

10,30-12,10 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21,10

PIU' ROSA CHE GIALLO

di Dino Verde

Suicidio perfetto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Nat Yellow *Alberto Bonucci*
Osvaldo *Corrado Olmi*
Una zitella *Anna Maestri*
Rudolph Mc Donald *Stefano Sibaldi*
Rosy *Cristina Grado*
Agente Johnson *Franco Barbi*
L'ufficiale di stato civile *Enzo Garinei*
Agente Smith *Enzo Donzelli*
Tenente Teddy Green *Carlo Romano*
Il dottor Lister *Mario Maranzana*
Margie Ferguson *Giovannella Di Cosmo*
Miguel Hernandez *Carlo Giuffrè*
Clementina Ferguson *Wanda Capodaglio*
Primo invitato *Roberto Morbioli*
Secondo invitato *Renato Del Grillo*
Leopoldo Dalton *Olinto Cristina*
Samuel Parker *Roberto Bertea*
Pubblico Ministero *Claudio Duccini*
L'avvocato *Piero Gerlini*
Il Presidente *Vittorio Manfrino*
Il Cancelliere *Giuseppe Angelini*
Uno del pubblico *Giorgio Perconti*
L'operaio del gas *Mario De Simone*

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Corrado Colabucci
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Alberto Bonucci

22,20 INTERMEZZO

(Galbani - « Derby » succo di frutta - Farmovit - Spic & Span)

TELEGIORNALE

22,45 CONVERSAZIONE CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Vittorio Sereni - 1°

Letture di Giancarlo Sbragia

Partecipano alla trasmissione Piero Chiara e Giansiro Ferrata

Realizzazione di Enrico Moscatelli

gaie molto spesso hanno il sopravvento e ne smorzano l'effetto. Nel caso di questo spettacolo televisivo, comunque, Dino Verde, che ne è l'autore, non ha voluto puntare eccessivamente sulle battute di spirito e sulla satira. Si potrebbe dire che al contrario egli ha puntato sulla « suspense ». Il cognome del protagonista, Yellow, è la traduzione inglese di giallo, e non è stato scelto a caso. Yellow e sua moglie si troveranno al centro di avventure studiate, addirittura calibrate, in modo da rispettare per intero la meccanica del racconto poliziesco: i delitti che si susseguono, gli indizi che si accumulano al tavolo degli investigatori, il mosaico dei fatti che si va componendo, pezzo a pezzo, nella mente dello scaltro detective. Infine, il momento del « thrilling » che collima con la conclusione delle indagini e con l'arresto dei colpevoli. Soltanto qua e là qualche battuta, qualche gioco di parole. E il volto di Bonucci che, a volte, sembra quello di un pupazzo di Steinberg, ma senza occhiali e senza baffi, la faccia malinconica, gli occhi mortificati; altre volte è teso, cattivo, le rughe profonde, uno sguardo pungente, di sfida. Ma, quasi sempre, Alberto Bonucci atteggia il suo viso lungo, triangolare, a un'espressione calma, pacata, caratteristica di un perfetto « gentleman » inglese, ricco di raffinato umorismo, benché il suo « hobby », anzi la sua vocazione sia quella di indagare intorno a misteriosi delitti, di rincorrere i delinquenti più incalliti, e trascurare i ricevimenti, le riunioni salottiere, le partite di caccia nella Scozia e nel Galles. Cose che, al contrario, sembrano essere la ragione di vita di Rosy, la moglie del nostro affascinante personaggio. Lei vorrebbe andare in vacanza, ballare, in una parola divertirsi; vorrebbe non mancare ad alcuna prima teatrale, trascinarsi da un salotto all'altro, ammantata in vistose « toilettes ». Ed è logico: suo padre appartiene alla più schietta nobiltà della capitale; il blasone della sua famiglia risale a molti secoli addietro. Quindi è anche sconveniente per una creatura di così alto lignaggio, correre dietro ai delinquenti. Ma sia pure inconsapevolmente, controvoglia, la bella Rosy finisce sempre per aiutare il marito, per fornirgli la chiave di molti delitti.

Rosy sarà Cristina Grado, una giovane attrice di teatro che praticamente debutta alla televisione. Aveva partecipato in passato ad alcuni lavori, ma in parti marginali, e questa è la prima volta che le viene affidato un ruolo di protagonista in un'intera serie di trasmissioni. Per la giovane attrice *Più rosa che giallo* è « la grande occasione ». Lei spera di superare la prova; di raggiungere finalmente la popolarità. Accanto ai due protagonisti, vi saranno altri personaggi fissi, il tenente Green, interpretato da Carlo Romano, un tipo burbero che rappresenta la polizia ufficiale, ed ha sempre la peggio nei confronti dell'infaticabile Nat Yellow; il maggiordomo di Nat, Osvaldo (Corrado Olmi), prezioso alleato del nostro investigatore, nell'eludere la sorveglianza pressante della moglie e dello suocero Sir Rudolph Mac Donald; questo è un personaggio sottile e divertente, interpretato da Stefano Sibaldi.

Suicidio perfetto è il titolo del primo episodio, del primo caso che Sir Nat Yellow è chiamato a risolvere. Nat e Rosy sono alle soglie del matrimonio. La sposa ha già indossato l'abito di pizzo bianco e attende trepidante l'ora della cerimonia. Nat ha ceduto alle pressioni di Rosy e del futuro suocero ed ha promesso di abbandonare definitivamente la professione del detective. Ma è una promessa « da marinaio ». Nat è affascinato dalla storia dello strano suicidio di Miss Clementine, una vecchia zitella, bisbetica e autoritaria. La versione del suicidio non convince il nostro investigatore; per lui si tratta di un delitto. Egli dà l'avvio perciò a una serie di strattagemmi per liberarsi della presenza di Rosy e cominciare le indagini. L'abile Nat riuscirà prima a neutralizzare la moglie e a rimandare le nozze di una settimana; infine a chiarire il misterioso caso.

Di questa serie Alberto Bonucci ha anche curato la regia, sforzandosi di creare uno spettacolo teatrale leggero e veloce, il cui solo scopo è di divertire gli spettatori. E nonostante i timori di questi giorni immediatamente precedenti quello del debutto, l'attore pensa che il pubblico l'apprezzerà. Proprio come dimostrò di apprezzare il suo vecchio teatro: un mosaico di scenette, di battute; un teatro in cui ciascuno di noi poteva riconoscere se stesso e gli episodi, i piccoli fatti che costellano la esistenza di tutti i giorni.

Giuseppe Lugato

55

Le giovani Roberta e Lucia e due signore, ci scrivono:

1) ... Mi sono sempre chiesta come fanno le attrici del cinema ad avere i denti così bianchi e splendidi. Fanno qualcosa di particolare forse?
Lucia V. (anni 24) - Arezzo

Molti sono i trucchi usati nel cinema, ma per avere i denti bianchi come la neve è sufficiente usare la « Pasta del Capitano » ogni giorno. La comperi anche lei in farmacia e vedrà che con questo dentifricio dal sapore gradevolissimo, lei otterrà un sorriso smagliante e meraviglioso. Usi la « Pasta del Capitano » e la consigli agli amici: gliene saranno grati.

2) ... Ieri in una calzoleria mi sono un po' vergognata perché, levandomi le scarpe, ho visto che i miei piedi erano sudati e le calze bagnate. Cosa potrei fare?
Attilia S. (anni 30) Vigevano

Sono cose che succedono quando non si fa uso della « Polvere di Timo Composta » la ricetta creata apposta per l'igiene e la salute dei piedi. Chieda anche lei in farmacia 80 grammi di « Polvere di Timo Composta » e la cosparga sui piedi, tra le dita e anche nelle scarpe. Il suo sudore verrà assorbito e non ci saranno più cattivi odori.

3) ... Quando esco con mio marito, che è ancora molto arzillo, mi sento sempre dire che cammino come una vecchia. Sfido io! Ho le caviglie indolenzite e i piedi stanchi. Cosa mi consiglia?
Emilia V. (anni 56) Apuania

Per lei ci vuole il « Balsamo Riposo », una ricetta prodotta da un'antica casa farmaceutica e che troverà in farmacia. Si faccia dei massaggi con questo balsamo ai piedi e caviglie. Subito dopo l'applicazione le parti che prima erano indolenzite non lo saranno più e proverà un gradevole senso di fresco e di riposo.

4) ... Le mie mani, anche perché suono il piano, sono lunghe e ben disegnate ma purtroppo ruvide e a volte con piccoli taglietti. Sono molto afflitta, ma che fare?
Roberta A. (anni 20) Avellino

Lei ha bisogno di una crema nutriente a base di prodotti naturali, che venga assorbita e ammorbidisca la pelle. Comperi in farmacia la « Cera di Cupra » una crema economica ed efficace contenente olio di mandorle dolci e cera vergine d'api. Le sue mani diventeranno liscie, morbide e d'uno splendido colore naturale.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi perdi i denari e i calli restan tuoi

Cesare Polacco L'Ispettore Rock ammonisce:

La Linetti Profumi di Venezia produttrice della rinomata: *Brillantina Linetti* rende noto che i soggetti dei Gialli trasmessi alla televisione nella rubrica "Carosello" sono stati, per la maggior parte, gentilmente offerti dalla Direzione de: *La Settimana Enigmistica*

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. È completo di 8 accessori, (prolunghe, bocchette, spazzola, doppio sacco-filtro, deodorante) per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima, lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 8 spazzole spandicera e autolucidanti più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, faro illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500 — LIRE 19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato **TRIO** completo di ricettario per preparare maionese, salse, frullati e cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrass.) L. 400 in più. **Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO** - Opuscolo gratuito.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Il nostro buongiorno

Osborne: *Mexico City*; Kötscher: *Tango militare*; C. A. Rossi: *Vecchia Europa*; Lambrecht: *Brass buttons*

8,30 **Canzoni del Sud**

Vindez-Russo: *Un urlatore a Napoli*; Surace: *Dolce terra di Calabria*; Clocca-Bindi: *I trulli di Alberobello*; Sopranzi: *Palermo*; Ferrazza-Guatelli: *Ischia*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Temi da commedie musicali**

Hammerstein-Rodgers: *Some enchanted evening*; Giovannini-Gartnel-Kramer: *Soldi, soldi, soldi*; Norman-Heneker-More-Monnot: *Our language of love*; Chiosso-Zucconi: *Bonjour Carlotta*; Ross-Adler: *Hey there*
(Amaro Medicinale Giuliani)

9,05 **Allegretto Europeo**

Avsenik: *Feuerwehr polka*; Pinchl-Scharfenberger: *Va bene*; Casiroli: *Evviva la torre di Pisa*; Nebbia: *Bella Roma*; Stury: *Durch the Rabitusa Schlucht*; Gasté: *Tilt, mon coeur a fait tilt*; Anonimo: *Danse roumaine*
(Knorr)

9,30 **L'opera**

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Di sì felice innesto »; Verdi: 1) *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio »; 2) *Aida*: « Già i Sacerdoti adunansi »

9,45 **Musica da camera e sinfonica**

Vivaldi: *Sonata in do maggiore per violino e basso continuo (Op. 2, n. 6)*: Preludio (Andante) - Allemanda (Presto) - Giga (Allegro) (*Violinista* Francis Akos; *cembalista* Müller; *viola da gamba* Janet Dawson); Pergolesi: *Sonata in mi maggiore n. 12* (*Violinista* Nathan Milstein; *pianista* Carlo Bussotti); Borodin: *Sinfonia in si minore n. 2*: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Sächsische Staatskapelle Dresden diretta da Kurt Sanderling)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 Rievocazione della Pentecoste

VENI CREATOR

Trasmissione multiplex in collegamento con le Cattedrali di Helsinki, Rubaga, Rotterdam, Halifax, Fulda, Bombay, Lyon, Città del Messico

Al termine:

Sua Santità Giovanni XXIII impartirà la benedizione Apostolica

11,45 Haendel: *Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4*

a) Larghetto affettuoso - b) Allegro - c) Largo - d) Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui)

12 — **Le cantiamo oggi**

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 I SUCCESSI DI IERI
(Salumificio Negroni)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

La barca della fortuna
Romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Gian Francesco Luzi
Quarto ed ultimo episodio

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da FERDINAND LEITNER
con la partecipazione del violista **Dino Asciolla**
Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425*: « Linz »: a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Finale (presto); Françaix: *Rapsodia*, per viola e piccola orchestra; Brahms: *Serenata n. 2 op. 16 in la maggiore*: a) Allegro moderato, b) Scherzo (Vivace), c) Adagio non troppo, d) Quasi minuetto, e) Rondò (Allegro)
Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 18,10 circa):

Bellosguardo
Personaggi letterari: *Ignazio Silone*
a cura di Elio Filippo Accrocca e Mario Guidotti

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giugno Radio-TV 1962

20,30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

CIRANO DI BERGERAC
Opera in quattro atti e cinque quadri di Henri Cain
Riduzione dalla commedia eroica di Edmond Rostand
Versione ritmica italiana di Cesare Meano e Filippo Brusa
Musica di FRANCO ALFANO

Rossana — *Anna De Cavalieri*
La governante } *Anna Di Stasio*
Suor Marta
Lisa } *Sofia Mezzetti*
Una suora
Cirano — *Agostino Lazzari*
De Guiche — *Ugo Savarese*
Carbon — *Carlo Cava*
Cristiano — *Piero De Palma*
Raguenau — *Saturno Meletti*
Le Bret — *Osvaldo Scrigna*
De Valver
L'ufficiale spagnolo } *Vinicio*
Il cuoco } *Cocchieri*
Lignlere — *Claudio Strudthoff*
Il Moschettiere — *Cristiano Dalamangas*

Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
Nell'intervallo (ore 21,40 circa):

Letture poetiche
Viaggio poetico attraverso l'Italia: II - Venezia, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Luciano Tajoli
(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
(Dip)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 MI DICA SIGNOR BRAZZI
Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni
Regia di **Riccardo Mantoni**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) *Dal West alla Francia*
b) *Su e giù per le note*
(Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Successi da tutto il mondo**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: **Veneto e Liguria** (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13 presenta:**
Nate in Italia

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media della valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Esotica
— Una cara conoscenza: Alberto Rabagliati
— Jazz in Italia: Dino Piana
— Qualcosa di speciale: le vocine di Juan Torres, i Quattro con Count Basie
— Perfetto per ballare: Kurt Edelhagen

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Da **Gandino** la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**
(Palmolive-Colgate)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Tema in microsolco
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di **Mike**
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 Giugno Radio-TV 1962

21,50 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Alberto Rabagliati canta nel programma della « Pomeridiana » in onda oggi alle 15,35

RETE TRE

11,30 Musiche cameristiche di Brahms
1) *Studi op. 35 Variazioni su un tema di Paganini* (*Pianista* Victor Merzhanov); 2) *Sestetto in si bemolle maggiore op. 18*, per archi: Allegro ma non troppo - Andante non molto - Scherzo - Rondò (*Violinisti* Isaac Stern e Alexander Schneider; *Violisti* Milton Katims e Milton Thomas; *Violoncellisti* Pablo Casals e Madeline Foley)

12,30 Musiche concertanti
Boccherini: *Sinfonia concertante op. 21 n. 3*, per grande orchestra: Grave, Allegro con imperio, Grave, Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Martinu: *Suite concertante*, per violino e orchestra: Toccata - Aria - Scherzo - Rondò (*Solista* Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Milhaud: *Sinfonia concertante*, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra: Animé - Lent et dramatique - Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

13,30 * Quartetti per archi
Beethoven: *Quartetto in do maggiore op. 59 N. 3*: Introduzione (Andante), Andante con moto - Minuetto grazioso - Allegro molto (Quartetto Vegh); Debussy: *Quartetto*: Animato e molto de-

GIUGNO

ciso, Assai vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato (Budapest String Quartet)

14,30 Un'ora con Ottorino Respighi
1) *«Metamorphoseon modi XII»*, tema e variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); 2) *Toccata*, per pianoforte e orchestra (Solista Vera Franceschi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

15,30 Recital del pianista Carl Seeman
Haydn: 1) *Sonata in mi bemolle maggiore n. 35*: Allegro moderato, Adagio, Finale; 2) *Variazioni in fa minore*; Brahms: *16 Valzer Op. 39*; Mozart: 1) *Rondò in la minore K. 511*; 2) *Fantasia in do minore K. 475*; Bartok: 1) *«For children»*, 7 pezzi per pianoforte; 2) *Improvvisazioni op. 20*: Molto moderato, Molto capriccioso, Lento rubato, Allegretto scherzando, Allegro molto, Allegro moderato, Molto capriccioso, Sostenuto rubato, Allegro

17 — Una Serenata
Ciaikowsky: *Serenata in do maggiore op. 48*, per archi (Orchestra Sinfonica Rias di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Luciano Berio
Nones per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Franco Donatoni
For grilly (Improvvisazione per 7 strumenti)
Strumentisti dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da Daniele Paris
(Registrazione effettuata il 22-3-1962 al Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19,15 La Rassegna
Musica
Adelmo Damerini: Il XXV Maggio Musicale Fiorentino

19,30 Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56*, Scozzese
Andante con moto - Allegro un poco agitato - Assai animato - Vivace non troppo - Adagio cantabile - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch
Alfredo Casella (1883-1947): *Serenata*, per piccola orchestra
Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Canto degli spiriti sulle acque op. 167, per coro maschile e archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Cinque danze tedesche (orch. da A. Webern)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

21 — Segnale orario - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Erik Satie e il «Gruppo dei Sei»
a cura di Paul Collaer
Seconda trasmissione

Erik Satie
Trois Cymnopédies
Lent et douloureux - Lent et triste - Lent et grave
Pianista Aldo Ciccolini
Trois morceaux en forme de poire, per pianoforte a 4 mani
Manière de commencement - Prolongation du même pièce - En plus - Rédite
Pianista Aldo Ciccolini
En habit de cheval
Choral - Fugue litanique - Autre choral - Fugue de papier
Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale
Jack in the box
Prélude - Entr'acte - Final
Pianista Luisa De Sabbata
Descriptions automatiques pour pianoforte
Sur un Vaisseau - Sur une lanterne - Sur une casque
Pianista Francis Poulenc

22,15 Gatto lupesco
Racconto di Elémire Zolla

22,45 Le diaristiche filosofiche
II - *Kierkegaard e la filosofia come giornale intimo*
a cura di Pietro Prini

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Archi in parata - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Teatro d'opera - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Vagabondaggio musicale - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Un motivo da ricordare - 3,36 Canta Napoli - 4,06 Serata di Broadway - 4,36 Tanti motivi per voi - 5,06 La sinfonia romantica - 5,36 Prime luci - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Tropic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Missioni d'oggi: Il dramma della Chiesa cinese» di Padre V. C. Vanzin - Un profilo storico per le scuole, di Ettore Passerin - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,45 La palabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

TUTTI GUARDANO IL VISO...

VOI SARETE PIU' BELLA!

Ogni giorno scoprirete con gioia di essere sempre più ammirata.
E sarà Kaloderma Bianca a donarvi, in breve tempo, la purezza della carnagione e la freschezza della gioventù.
Anche voi avrete trovato in Kaloderma Bianca un trattamento di bellezza completo, il più semplice ed il più prodigioso.
Kaloderma Bianca asseconda la natura arricchendo l'epidermide di preziose sostanze vitali che la proteggono senza soffocarne il respiro.
Cominciate oggi stesso questa meravigliosa esperienza e il vostro viso avrà l'ammirazione di tutti.

crema per viso
KALODERMA
Bianca

più classe, più fascino

Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480

1 REGISTRATORE a lire 1970

+ 3 magnifici dischi microsolco

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETECI ordinando *3 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm.* sottoelencati, al prezzo eccezionale di *L. 1970* (+ 280 per spese postali) e riceverete anche un **REGISTRATORE**, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco

REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e speditelo insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO.** Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate **solo fino al giorno 30 giugno. Il giorno 15 luglio sul n. 29 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediremo loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.**

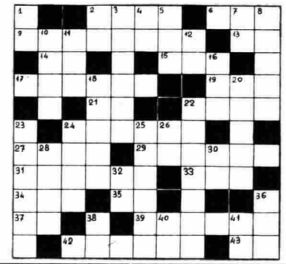
ORIZZONTALI

2 Fiume europeo - **6** Richiesto applaudendo - **9** Eseguire gli ordini - **13** Iniziali dell'Aleardi - **14** Simbolo dell'oro - **15** Componimento lirico - **17** La mosca del sonno - **19** Categoria (abb.) - **21** Sigla di Rovigo - **22** Vi nacque un celebre Plinio - **24** Affluente del Po - **27** Grandi magazzini - **29** Vittorio . . . il regista - **31** La Tebaldi - **33** La veneranda dei più vecchi - **34** Giocatore all'attacco - **35** Metà di otto - **37** Voto sfavorevole - **39** Si ottiene sommando - **42** Abitatore dei mari - **43** Prime per errore.

VERTICALI

1 Pronome - **2** Nota musicale - **3** Inventò il fonografo - **4** Nè sì nè no - **5** Se ne fanno medaglie e denti - **7** Fondo di bottiglia - **8** Prende le misure ai clienti - **10** E' posta a sostegno - **11** Nel presepe con l'asino - **12** Le iniziali di De Amicis - **16** Voce riflessa - **18** La svolge il romanziere - **20** Le si vuole molto bene - **22** Nome di donna - **23** Città veneta - **24** Diminutivo femminile - **25** Idonee allo scopo - **26** Lo è Baldovino - **28** Il pignolo lo cerca nell'uovo - **30** Due lettere da Rieti - **32** Sigla di Torino - **36** Segno che moltiplica - **38** Sigla di città sarda - **40** Onorevole (abb.) - **41** Le ultime due di quelle.

Tagliare e spedire a: POKER RECORD Grattacielo Velasca 5, MILANO



Speditemi i dischi n. .....

Firma .....

Indirizzo in stampatello

Nome ..... Cognome .....

Via ..... N. .....

Città ..... Prov. .....

Il buono scade il 30-6-1962

PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Cumparsita - San Domingo - Caminito - Requerdo - A media luz - Jalouise - Madrilena - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.

PR 329 FISARMONICA E RITMI: Speranze perdute - Mazurca variata - Primavera - Allegra comitiva - Marilisa - Valzer di mezzanotte - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tesoro mio.

PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - « R » Like rock.

PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tango - El tango - Canaro en Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Paranagua - Rodriguez pena - Alma llrosa.

PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Carmen cha cha cha - Caricia - Puerto rico - Romantico cha cha - Triana - Tamburero - Dolly cha cha.

PR 336 FISARMONICA E RITMI: Sopra le onde - Cielito lindo - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnevale di Venezia - Onde del Danubio - Vecchio borgo - La doccia - Velluti e merletti.

PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDÉON: Sotto i ponti di Parigi - Domino - Mademoiselle de Paris - Le rue - Pigalle - La Seine - Nostalgia di Parigi.

PR 338 CORI DELLA MONTAGNA: La bella della montagna - Oi della Val Camonica - Caro 'l me tone - Sui monti del Cadore - Là nella valle (c'è un'osteria) - La preghiera della guida alpina - Eco sui monti - La leggenda della Grigna - La Presolana - Quel mazzolin di fiori.

PR 339 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Mongardi e G. M. Longo: Uno a me uno a te (Les enfants du Pirée) - Too much tequila - Serenata ad un angelo - Chou chou - Ay mulata - Morgen - Ué ué che femmena - Una zebra a pois.

PR 340 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bevo - Signorina - Scandalo al sole - Forse forse forse più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.

PR 341 ORCHESTRA NINO CASIROLI canta Tino Vallati: Addio sogni di gloria - Come le rose - Violino zigano - Portami tante rose - Torna - 'Na sera 'e maggio - Parlami d'amore Mariù - Non ti scordar di me.

PR 343 VALZER DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova allegra - Voci di primavera - Vino, donne e canti - Le sirene - Storie del bosco Viennese - Il Danubio blu.

PR 345 Lo studente passa - Tango della gelosia - Polka grottesca - Col vestito della festa - Reginella campagnola - Carnevale tirolese - Rosamunda - Alla garibaldina.

PR 346 A media luz - Tango del mare - Blue tango - El choclo - Enamorada - Hernando un caffè - Chitarra romana - Un tango cha cha - Adios pampa mia.

PR 347 Valencia cha cha - Piccolo montanaro - La mogliera - La piccinina - Tutti in bici - Amor di pastorello - Polka del respiro - Corridinho do carnaval.

PR 348 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontesina - Sempre più giovane - Al canto del cucù - La bandervuola - Campane del villaggio - Valzer del buonumore - Nozze gardenesi.

TV

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15,05-17 Terza classe

a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

b) *Francese*
Prof. Torello Borriello

c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

d) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **LE STORIE DI TOPO GIGIO**

Topo Gigio e l'aquilone

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Graziella Antonioli

Regia di Guido Stagnaro

b) **AVVENTURE IN ASIA**

Le porte della Cina

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Supersucco Lombardi - Mobili R.B.)

18,40 UN GIORNO ALL'IMPROVVISO

Due tempi di Ted Willis

Traduzione di Franca Cancogni

Personaggi ed interpreti:

Pat James — *Luisa Rossi*
Gladys — *Evi Maltagliati*
Doug James — *Renzo Palmer*
Beth — *Serenella Spaziani*
Signora Reilly — *Pina Cei*
Signor Collins — *Romano Bernardi*
Sergente Campbell — *Miranda Campa*
Signora Sewell — *Anna Carena*
George — *Nico Castano*

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Giacomo Vaccari

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Formaggino Gruenland - Camay - Stock)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Insetticida Aerosol B.P.D. - Yoga Massalombarda - Remington Roll. A. Matic - Durban's - Vafer Salva - Società del Linoleum)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Max Factor - (3) Società Cora - (4) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Cinetelevisione - 4) Ondatelerama

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 STRETTAMENTE MUSICALE

Concerto di musica leggera presentato da Lelio Luttazzi con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4+4 di Nora Orlandi

Orchestra diretta da Lelio Luttazzi

Regia di Stefano De Stefani

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Cocky Mazzetti partecipa a « Strettamente musicale » in programma alle ore 22,05

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO

Miranda Martino fra gli ospiti della trasmissione

Strettamente musicale

nazionale: ore 22,05

Seconda puntata di Strettamente musicale, *lo* show *con Lelio Luttazzi. Non mancheranno neanche stavolta le sorprese, vuoi sul piano del repertorio, vuoi dal punto di vista degli ospiti che si avvicenderanno nella trasmissione. Cominciamo da questi ultimi, ossia da Miranda Martino, Bill Smith e un'attrice fra le più popolari, che formeranno il terzetto delle «attrazioni» di questa settimana.*

E' il momento di Miranda Martino. La bella cantante di Moggio Udinese, che aveva conquistato una larghissima popolarità cantando Stasera tornerò,

La cantante Miranda Martino sarà ospite stasera nel programma di Lelio Luttazzi

la sigla dell'inchiesta televisiva La donna che lavora, *era stata considerata in seguito poco fortunata. Ai festival di canzoni, era sempre apparsa come uno dei migliori elementi, ma era arrivata a stento in finale. I suoi dischi si vendevano bene, ma non raggiungevano tirature eccezionali. Quest'anno, improvvisamente, c'è stato il* boom. *Ha vinto il referendum per la cantante più popolare fra le* midinettes *italiane, è stata fra le cantanti più votate per il «Cantagiro», alcuni suoi dischi hanno monopolizzato i juke-box, la canzone* Miele amaro, *da lei presentata al Festival di Saint Vincent, ha avuto un enorme successo. In* Strettamente musicale, *Miranda Martino ci farà riascoltare due fra i suoi maggiori successi discografici degli ultimi mesi: la celebre* Voce 'e notte *in versione moderna, e quel* Gaston *di Nico Fidenco che è tra le più felici invenzioni musicali del giovane «cantautore»*

Quanto a Bill Smith, si tratta di uno dei musicisti più in vista del jazz moderno. Compositore e arrangiatore di grande talento, si è stabilito in Italia da qualche tempo per perfezionare la sua preparazione «accademica». Fra le sue composizioni più note e più apprezzate dai critici e dagli intenditori in genere, è il Concerto for clarinet and combo, *inciso dallo stesso Bill Smith col complesso del famoso batterista Shelly Manne. Smith ha fatto dischi anche con Dave Brubeck ed è fra i pochissimi jazzisti di oggi che si siano dedicati con successo al clarinetto, uno strumento che ebbe il suo momento di splendore all'epoca dello swing, ma che è generalmente trascurato dai modernisti. In* Strettamente musicale, *Bill Smith si produrrà appunto come solista di clarinetto in una esecuzione di* A foggy day, *il noto tema di George Gershwin. E l'attrice? Non è ancora deciso chi sarà: o meglio, Luttazzi vuole riservarsi un pizzico d'imprevisto per la trasmissione. A chi gli chiede se sarà Lea Massari, Franca Bettoja o Sylva Koscina (l'attrice in questione dovrà uscire infatti da questa rosa di nomi), si limita a rispondere con un «vedremo» molto sibillino, quasi che si fosse messo improvvisamente a fare la concorrenza agli investigatori di* Scaccomatto *o addirittura a Perry Mason.*

Il programma di Strettamente musicale *comprende inoltre una speciale versione del* Chiaro di luna *di Debussy nell'arrangiamento di Bill Smith;* La cumparsita *cantata da Cocki Mazzetti, il* Concerto di Pierrots *di C. A. Rossi interpretato dal Quartetto Caravels,* Senza cerini *cantata da Carmen Villani, un arrangiamento per trombe del notissimo motivo di David Rose* Archi in vacanza, *una fantasia da* Porgy and Bess *eseguita da Lelio Luttazzi al pianoforte e dai «4 + 4» di Nora Orlandi, e il «gran finale» sul tema di* Alleluja!

p. f.

SECONDO

10,30-12,20 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21,10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

CIELO SULLA PALUDE

Regia di Augusto Genina

Inter.: Ines Orsini, Mauro Matteucci, Giovanni Martella

Presentazione di Gino Cervi

22,50 INTERMEZZO

(Locatelli - Select Aperitivo - Manzotin - Salveloxx)

TELEGIORNALE

Augusto Genina, il regista del film «Cielo sulla palude»

Trent'anni di cinema: Augusto Genina

Cielo sulla palude

secondo: ore 21,10

Il nome di Augusto Genina è strettamente legato, lungo un arco di quarant'anni, alla storia del cinema italiano: dal muto al colore e allo schermo panoramico, dal divismo dannunziano del primo Novecento alla esperienza neorealistica del dopoguerra. L'attività di Genina pertanto, più di ogni altra, potrebbe essere identificata con il «mestiere» stesso di regista, nel senso più estensivo del termine. Padrone di una tecnica mirabile, Genina si è provato infatti in quasi tutti i generi. Ha diretto, ai tempi del muto, dive come Leda Gys, Pina Menichelli, Elena Makowska, Mistinguett, in drammi e commedie di tipico stile *liberty;* ha portato sullo schermo testi teatrali come il *Cyrano di Bergerac*, e ha girato perfino un film musicale (*Non ti scordar di me*) con Beniamino Gigli.

In Francia, dove si era recato a lavorare in seguito alla crisi del cinema italiano del primo dopoguerra, Genina realizza nel 1930, con l'incantevole e bravissima Louise Brooks, da un soggetto di Pabst e su sceneggiatura di Clair, *Prix de beauté*, uno dei film più interessanti dell'allora nascente cinema sonoro. Richiamato poi in patria, il regista si inserisce facilmente negli schemi ufficiali del cinema italiano del tempo, e gira due film propagandistici, ma non privi di un certo stile e di forza spettacolare, quali *Squadrone bianco* (1936) e *L'assedio dell'Alcazar* (1940). Il dopoguerra, che vede l'esplosione del nuovo cinema italiano di Rossellini e di De Sica — un cinema che si realizza lontano dai teatri di posa e con attori presi dalla strada — trova Genina ancora sulla breccia. *Cielo sulla palude* (1949), che viene questa sera presentato in televisione nella rassegna retrospettiva dedicata alla Mostra di Venezia, volle essere infatti una risposta polemica dell'autore a quanti lo ritenevano ormai tagliato fuori dal nuovo corso del cinema italiano. Molto si è discusso sul cosiddetto neorealismo di *Cielo sulla palude*, che ai più è apparso non sostanziale ma di maniera; al di là delle classificazioni o interpretazioni che ne sono state tentate, resta tuttavia la realtà di un film notevole (certamente con *Prix de beauté* il più bello di Genina), una delle pochissime opere di ispirazione religiosa che abbia avuto il nostro cinema. Il film esalta infatti la virtù e la fede di Maria Goretti, una fanciulla che la Chiesa ha poi proclamata Beata, ma non ha nulla dell'opera agiografica, e riesce soprattutto vivo per il modo con cui, richiamandosi alla più valida tradizione figurativa dell'epoca, ricostruisce il clima realistico dell'ambiente (e la fotografia è tra i pregi maggiori dell'opera). Agli inizi del secolo, nella malsana zona delle paludi pontine, la famiglia del bracciante Luigi Goretti, composta di padre, madre e sei bambini, è alloggiata dai propri padroni nel casolare dei Serenelli, padre e figlio. Dopo poco tempo Luigi Goretti viene ucciso dalla malaria, e la moglie e i figli si trovano in completa balia dei Serenelli che li hanno accolti con aperta ostilità. La vita dei Goretti diventa sempre più difficile: la vedova deve respingere l'insistente corte del Serenelli padre, che è un vecchio ubbriacone, e Maria, la più grandicella dei figli, è presa di mira dal giovane Serenelli, il quale, preso da morbosa passione, tenta di usarle violenza dopo aver invano cercato, con piccoli doni, di vincerne la resistenza. Il rifiuto di Maria invece di scoraggiare il giovinastro lo rende ancora più minaccioso, e in una torrida giornata di luglio, mentre tutti sono fuori a lavorare, il Serenelli accecato dall'ira, per la resistenza che gli oppone la ragazza, la colpisce ripetutamente con un punteruolo. Maria muore dopo aver cristianamente perdonato al suo assassino. Film dal ritmo sempre compatto e sostenuto, senza alcuna indulgenza a effetti patetici di facile commozione, *Cielo sulla palude* si fa soprattutto apprezzare per la forza realistica con cui Genina ha saputo rievocare l'ambiente e la epoca della storia, e per la capacità dimostrata nel delineare, con precisa psicologia, una sensibile figura femminile (ricordiamo in modo particolare la bella sequenza in cui Maria scopre per la prima volta nella sua vita il mare). Nella parte di Maria Goretti una segnalazione speciale merita l'espressiva Ines Orsini; gli altri interpreti, quasi tutti presi dalla strada, sono guidati abilmente dal regista.

Giovanni Leto

Ines Orsini, la protagonista, in una scena del film di Genina

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

De Vera-Medini: *Gli svitati*; Reisman: *Lady chatterley's lover*; Piaf-Monnot: *Hymne a l'amour*; Barnet: *Skyliner*

8,30 **Fiera musicale**

De Curtis: *Torna a Surriento*; Capizzi: *Vien su il trenino*; Pinchi-Cichellero: *Tu mi vuoi bene e non lo sai*; Phillips: *Coach ride*; Natili-Godini: *Credimi*; Freivogel: *Eine Rheinschiffahart*
(Palmolive-Colgate)

8,45 **Valzer e tanghi**

Pollack - Rapée: *Charmaine*; Marchetti: *Non passa più*; Renoir-Van Parys: *La complainte de la butte*; Penaloza-De Dios: *Caminito*
(Pludtach)

9,05 **Allegretto tropicale**

Leleiohaku-Noble: *Hawaiian war chant*; Chuck Rio: *Tequila twist*; Galàan: *El hula hula*; Van Damm: *Mato Grosso*; Engracia: *Teresita la chunga*; Marbot: *Paques a la Trinité*; Bebbe-Rodriguez: *Latin twist*
(Knorr)

9,30 **L'opera**

Bellini: *La sonnambula*: « Ah! non credea mirarti »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Son sessant'anni »

9,45 **Musica da camera e sinfonica**

Scarlatti: *Sonata in mi maggiore*, per pianoforte (L. 23) (*Pianista* Emil Gilels); Bartók: *Concerto n. 1*, per violino e orchestra (op. postuma): Andante sostenuto - Andante giocoso (*Violinista* Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Franck: *Le chasseur maudit*, Poema sinfonico (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 Storie e canzoni di mare

Stephen Crane: *La scialuppa* a cura di Giuseppe Cassieri

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Danieli-Bixio: *Tu si 'comme 'na palummella*; Negri-De Lorenzo-Mojetta: *L'eredità d'un vecchio pittore*; Dell'Utri-Fillbello: *Lettera d'amore*; Celli-Guarnieri: *Vorrei nascondermi in un albero*; Arrigoni-Prous: *L'armadio*; Salinelli-Lojacono: *Stelle e baci*
(Lavabiancheria Candy)

11,30 **Successi internazionali**

Da Vinci-Salvet-Leiber: *Spanish harlem*; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: *Marche des anges*; Lehman-Martinelli: *Let's*; Rueda: *Estrellita del sur*

11,40 **Promenade**

Palmer: *Teenage fun*; Van Aleda-Tura: *Tender passion*; Rose: *Manhattan Square Dance*; Liani-Russo: *Vecchia gondola*; Bacharach: *The blob*; Mescoli: *Canary twist*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni in vetrina**
(Palmolive)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE
(Lavanda Fragrante Bertelli)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano -

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Trio Ars Nova

Allegra: *Sonata in un tempo*; Bugamelli: *Musichetta*: a) Deciso, b) Fantasioso, c) Ostinato (Bruno Bidussi, *pianoforte*; Giorgio Brezigar, *clarinetto*; Guerrino Bisiani, *violoncello*)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO BONAVOLONTA'

con la partecipazione del soprano **Grazia Franchi Ciancabilla** e del baritono **Walter Alberti**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del lunedì)

18,25 Il racconto del Nazionale

Eveline di James Joyce

18,40 Musica leggera greca

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giugno Radio-TV 1962

20,35 Fantasia

Immagini della musica leggera

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,10 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Mina
(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
(Chlorodont)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) *Da un paese all'altro*
b) *Su e giù per le note*
(Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Panorama dei Tropici**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13 presenta:**

Voci e musica dallo schermo
(Aperitivo Select)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15 — **Musiche da film**

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Valigia latina: George Shearing

— Dolcemente

— Giardino viennese

— I colori e le canzoni

— Tamburi dalla Jungla

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Marisa Merlini

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di rag a cura di **Paolini** e **Silvestri**
(Replica)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 MUSICA SINFONICA POPOLARE

Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: a) Poco sostenuto, vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinsky

(Registrazione della Radio Russa)

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Il mondo all'insegna dell'elettronica

Inchiesta di Danilo Colombo

21 — **Alfredo Luciano Cataiani** presenta:

I CLASSICI DEL JAZZ

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera

14,30 Un'ora con Ottorino Respighi

1) *Suite brasiliana*: Notte tropicale, Butantan, Canzone e danza (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Ribo); 2) *Adagio con variazioni*, per violoncello e orchestra (*Solista* Massimo Amfitheatrof - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); 3) *Feste romane*, poema sinfonico: Circenses, Il giubileo, L'ottobrata, La Befana (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

15,30 Compositori contemporanei

Hill: *Preludio per orchestra* (1953) (« Columbia Symphony Orchestra » diretta da Leonard Bernstein); Brenta: *Concerto*, per pianoforte e orchestra: Allegretto, Lento, Variations sur cri de rue de Montpellier (Allegretto) (*Solista* Naum Gluzny - Orchestra Nazionale del Belgio diretta da Fernand Quinet); Zafred: *Concerto* per trio e orchestra: Moderatamente mosso - Lento - Allegro vivo (Trio di Trieste - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen)

16,30 * Concerti per solisti e orchestra

Martini: *Concerto in re maggiore*, per cembalo e archi: Allegro - Andante - Allegro (*Cembalista* Mariolina De Robertis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini); Vivaldi: *Concerto in do maggiore*, per ottavino, archi e cembalo: Allegro non molto - Largo - Alle-

Il pianista Emil Gilels è fra i solisti del programma delle 9,45

GIUGNO

gro molto (*Ottavino* Alfredo Pucello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckl); Leclair: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violino e orchestra da camera: Allegro - Andante - Giga (*Solista* Germaine Raymond - Orchestra Jean Marie Leclair diretta da Jean François Paillard); Haydn: *Concerto in re maggiore n. 2*, per corno e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (*Corno* Domenico Ceccarossi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario - **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Homer Newell: *La « navigazione a vela » spaziale*

17,40 Ludwig van Beethoven:
Dodici variazioni su un tema di danza russo
Pianista Adriana Brugnolini
Niccolò Paganini: *La campanella*
Salvatore Accardo, *violino*; Loredana Franceschini, *pianoforte*

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie
Stalin di Leone Trotzki, a cura di Ignazio Silone

19 — **Clemens Non Papa**
C'est un jour de joie
Sanctus
Coro Polifonico Belga « Santa Barbara » di Gand diretto da Padre Boon
Jacopus Gallus
O admirabile commercium
Coro Olandese diretto da Felix De Nobel
Magister Perotinus
Virgo, organum triplo per voci
Complesso « Pro Musica Antiqua » diretto da Safford Cape
Bartolomeo Tromboncino
Deh, per Dio non me far torto
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Marchetto Cara
Se non hai perseveranza, frottola a quattro voci miste
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Alfredo Rizzardi

19,30 Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805): *Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4*
Allegro assai - Andantino - Allegro vivace - Tempo di minuetto - Allegro vivace
Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins
Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra
Allegro affettuoso - Intermezzo (andantino grazioso) - Allegro vivace
Solista Svjatoslav Richter
Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Varsavia diretta da Stanislav Wislacki
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »*
Allegro con brio - Larghetto - Gavotta - Finale (Allegro vivace)
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Divertimento n. 1 per quintetto a fiati
Andante - Minuetto - Rondò
Quintetto a fiati di Filadelfia
Sonata n. 2 in la maggiore per violino e viola
Allegro moderato - Adagio - Tempo di minuetto
Riccardo Brengola, *violino*; Dino Asciolla, *viola*

21 — Segnale orario - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Anton Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore
Maestoso - Adagio molto solenne - Non presto (Scherzo) - Mosso ma non troppo presto (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Raphael Kubelik

22,15 Cesare Pavese
a cura di Geno Pampaloni
II - *Gli anni della preparazione*

22,45 Musiche contemporanee
John Eaton
Variazioni per pianoforte
Solista Ornella Vannucci Trevese
John La Montaine
Sonata per flauto solo
Richiami - Gaio - Introspettivo - Scapestrato
Solista Karl Kraber
Domenico Guaccero
Improvvisazione per viola sola
Solista Dino Asciolla
(Registrazione effettuata il 9-5-1962 all'Accademia Americana in Roma in collaborazione con la SIMC)

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltinissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Canti e ritmi del Sud America - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Arie e duetti da opere - 2,36 Microsolco - 3,06 Canzoni, canzoni - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 La mezz'ora del jazz - 4,36 Musica pianistica - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Tramissioni estere. 19,15 Vital Christian doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Situazioni e commenti » - « Le vie della fede: Che cos'è credere » di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera. 20,15 L'effet de saint Michele d'Aiguille au Puy. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21,45 Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

A proposito di "cavalleria"...

GUIDA PUBBLICITÀ

Con la squisita cortesia degli antichi cavalieri, oggi Voi potete metterVi al servizio della Vostra gentile dama anche servendo una bibita... ma deve essere una bibita di classe come la Limonata S. PELLEGRINO!

Non bevete a sproposito!

Preferite
LIMONATA

S. PELLEGRINO

Giunge sempre a proposito!

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

15,05 Terza classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 IL PICCOLO CIRCO

Mago Zurlì, Scaramacai, Febo Conti, Tony Dallara, Elda Lanza, Angelo Lombardi si ritroveranno oggi sotto il tendone del Circo Zorzan. In compagnia degli artisti e degli animali ammaestrati del Piccolo Circo, i nostri amici allestiranno un allegro spettacolo, pieno di giuochi, di attrazioni e di simpatiche trovate

Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

La pianista Adriana Brugnolini suona alle ore 19,15

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal - Burro Milione)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO diretto da Massimo Freccia con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini

Casella: « *Scarlattiana* », divertimento per pianoforte e strumenti (su musiche di Domenico Scarlatti): Introduzione - Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Gandini Profumi - Doppio Brodo Star - Brisk - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Lesso Galbani - Manifatture Falco - Esso Standard Italiana - Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Chatillon - (3) Pavesi - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelevisione - 3) Unionfilm - 4) Adriatica Film

21,05

SCACCO MATTO

Partita di caccia

Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot e Lee Marvin

21,55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

22,25 LE FACCE DEL PROBLEMA

I laureati nell'industria

a cura di Vittorio Di Giacomo

Partecipano Renzo Cola, Antonio Gambino, Gino Sferza e Nicola Tufarelli

Realizzazione di Ubaldo Parenzo

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Scacco matto"

Una partita di caccia

nazionale: ore 21,05

Scaccomatto va in vacanza: fuori della giungla della metropoli, va nella giungla vera, quella della Malesia e di Salgari. Il signor Lee Tabor, facoltoso proprietario di una tenuta e di una abitazione che egli fa passare per un vero castello, a Karissa, invita il dottor Hyatt, suo vecchio amico, a trascorrere qualche giorno con lui, in occasione di una battuta di caccia grossa. La caccia grossa è la passione principale di Tabor, non più giovane ma intrepido uomo di azione. Molte persone importanti — ora un famoso disegnatore umoristico, ora un ricco proprietario, e altre se ne aggiungeranno in seguito — sono in buoni rapporti col dottor Hyatt. Forse proprio questa notorietà ha spinto il barbuto e dinamico medico a dar vita a *Scaccomatto*. « Con tanti conoscenti famosi — egli avrà pensato — un poliziotto privato ha certamente lavoro ».

Ben presto, in ogni modo, quella di Karissa si rivela una vacanza soltanto apparente. Tabor, che sta per ottenere il divorzio dalla moglie Kay, afferma di essere stato vittima di due attentati, fortunatamente senza esito, uno a Londra e uno a New York. Egli sospetta di tre o quattro persone, che ha invitato a Karissa, per dar loro l'opportunità di agire: toccherà a *Scaccomatto* difenderlo, con tutti i quattro occhi bene aperti sulla sua incolumità: Corey, infatti, rimane a San Francisco, almeno per poter rispondere alle telefonate. Hyatt e Jed giungono in volo a Singapore, e sono portati a Karissa su un piccolo aereo privato di Tabor, pilotato da Terry Adams. Là, in una strana costruzione di vecchio stile scozzese, trovano riuniti, insieme al padrone di casa, la moglie Kay, alcuni amici e amiche, e il signor Parker, che coadiuva Tabor nelle battute di caccia.

I movimenti strategici hanno inizio: Tabor va a caccia, da solo, in una zona conosciuta col nome di « pista numero 4 », e Hyatt lo segue. Lo segue appena in tempo per vederlo cadere in una pozzanghera di sabbie mobili, dove affonda velocemente, senza che Hyatt possa fare per lui altro che spezzare una canna e farlo respirare attraverso di essa, mentre va in cerca di soccorsi.

Hyatt e Jed si rendono conto ben presto che la buca era stata abilmente mascherata, si tratta con ogni evidenza di un trabocchetto. La forza di Tabor sta per vacillare: messo improvvisamente di fronte al pericolo, e a un pericolo così oscuro, egli cede. Dovrebbe essere trasportato in aereo a Singapore, in clinica, ma la radio non funziona, è stata manomessa. Ormai gli investigatori, la vittima, il bandito sono ai ferri corti. I colpi di scena non mancano, ma la mira sicura di Jed non sbaglia, e risolve la situazione. Tabor, da parte sua, non andrà più in cerca di superficiali emozioni nella giungla.

Giacomo Gambetti

Doug Mc Clure (Jed Sills) della troupe di « Scacco matto »: a lui spetta il colpo finale dell'episodio di questa sera

"Le facce

Laureati e

nazionale: ore 22,25

Quali sono le prospettive che si aprono oggi a un giovane uscito dall'Università? In quali settori della vita economica nazionale egli sa di poter mettere a frutto la propria preparazione scientifica? Sui giornali del Nord noi leggiamo quotidianamente offerte di lavoro per i giovani ingegneri, chimici, fisici, per i laureati delle Facoltà scientifiche in generale, i quali non hanno certo da temere il pericolo della disoccupazione, nella attuale fase di sviluppo industriale del nostro Paese. Ma, paradossalmente, le nostre Università continuano a sfornare, in prevalenza, avvocati, medici, professori. Così, mentre l'ingegnere, da una parte, è fatto oggetto di pressioni, cercato e corteggiato dalla grande industria, spesso addirittura prenotato mentre sta ancora frequentando i corsi universitari, dall'altra il laureato delle Facoltà giuridico-umanistiche fa ancora la fila per i pubblici concorsi, costretto ad adattarsi per anni a una sistemazione provvisoria: e il caso del laureato disoccupato è tutt'altro che raro, in questa Italia del « miracolo » 1962. Un raffronto fra i laureati del 1949-50 e del 1959-60, per i vari gruppi di Facoltà, ci darà la misura del fenomeno. Nel corso di dieci anni i laureati in ingegneria sono aumentati di sole 227 unità, passando da 2.235 a 2.462; mentre i laureati del gruppo di Scienze (chimica, scienze naturali, matematica, fisica) sono addirittura scesi da 3.624 a 3.433. Viceversa i laureati del gruppo giuridico sono saliti da 3.237 a 4.969 e quelli delle Facoltà commerciali sono addirittura raddoppiati, passando da 1.299 a 2.496. Una leggera flessione si è avuta soltanto per le Facoltà letterarie, i cui laureati, nello stesso periodo, sono scesi dai 4.945 del '49-50 ai 4.054 del '59-60.

A questo fenomeno, che merita di essere esaminato con la più viva attenzione, e che

GIUGNO

Il giornalista Di Giacomo, « moderatore » della rubrica « Le facce del problema »

SECONDO

10,30-11,50 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21,10 Dario Fo e Franca Rame in

CHI L'HA VISTO?

Rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianfranco Padovani

Costumi di Folco

Musiche di Fiorenzo Carpi

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Regia di Vito Molinari

22,10 INTERMEZZO

(Pavinet - Alemagna - Trim - Lectric Shave Williams)

TELEGIORNALE

22,35 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

del problema"

industria

può ispirare i più utili suggerimenti ai genitori e ai giovani in procinto di compiere la propria scelta, è dedicato il dibattito di questa sera per la rubrica « Le facce del problema ». Moderatore Vittorio Di Giacomo, l'argomento sarà discusso da un giornalista, Antonio Gambino, e da tre dirigenti industriali, impegnati nella ricerca del personale.

g. c.

Leo Chiosso — uno degli autori con Fo e Molinari, della rivista « Chi l'ha visto? » — ritratto con il figlio Fred

Stasera l'ultima puntata

Chi l'ha visto?

secondo: ore 21,10

Dario Fo, Franca Rame e tutti gli altri attori di Chi l'ha visto? *si congedano questa sera dai telespettatori che li hanno seguiti nelle loro avventure per sei settimane. Una lacrimuccia è d'obbligo e la versa, all'inizio della trasmissione, l'« annunciatrice », ma è una lacrimuccia da niente. Come si può versare lacrime importanti in una cosa tutta da ridere come* Chi l'ha visto? *Sarebbe di cattivo gusto. E' lì, quella lacrimuccia, soltanto perché ce l'ha voluta Dario Fo, quasi volesse dire: « Divertiamoci, ma ricordiamo che il mondo non è tutto da ridere ». O forse no, forse è soltanto un espediente per commuovere il pubblico: Dario Fo è capace di tutto.*

Comunque, dopo la lacrimuccia, incomincia la solita pazzia delle altre volte. Di scena sono le mani che diventano da sole personaggi. Sono quelle di Dario Fo, dell'« annunciatrice », del « commissario ». Mani che vivono una loro vita propria compiendo azioni assurde. E' uno sketch *che non si può descrivere, bisogna vederlo: riaffiora, qua e là, durante tutta la trasmissione, ne è quasi il motivo conduttore.*

Non mancano, nemmeno questa volta, le canzoncine dissennate che ormai si possono chiamare « alla Dario Fo ». All'inizio c'è quella del cigno di Zurigo, un bel cigno che un affamato scambia per un'oca. Vorrebbe tirargli il collo per mangiarselo, ma il cigno parla e racconta di essere una principessa trasformata in cigno per un maleficio: a baciarlo sul becco tornerà principessa. L'affamato, attratto dal prodigio, bacia il becco, la trasformazione avviene ma la principessa è una donna vecchia, rugosa, sdentata. « E ride ride ride quella nonna » racconta la canzoncina. « Ti dissi ch'ero donna, non dissi l'età ».

Segue, come nelle altre puntate, la parodia di un'opera celebre. Tocca al Rigoletto, *trasportato in America, al tempo dei* gangsters. *C'è Franck il duca, donnaiolo; c'è Sam Dooley, Rigoletto, che ha l'incarico di divertirlo; c'è Roy Sparafucile, il sicario; c'è, infine, la figlia di Rigoletto, creola coi capelli biondi, che piace a Franck il duca. Conclusione tragica su ritmo di balletto.*

E via con altre scenette, secondo lo stile ormai ben collaudato di Chi l'ha visto? *Franca Rame, la moglie che si lascia troppo impressionare dai film che vede, torna a casa dopo aver visto un film ambientato in un circo. Parla come i* clown, *fa acrobazie, tenta giochi di equilibrismo disastrosi, tutto per distruggere la tranquillità del marito e per avere motivo di gelosia. Segue la* Ballata del Gandula, *gesta da* western *trasportate nelle nostre campagne. « Lo chiamavano Gandula » incomincia la storia « per il fatto che sparava nocciolini di ciliegi detti appunto* gandulitt ». *Questo Gandula è il terrore della contrada, finché arrivano tre figuri che, invece di sparare* gandulitt *sparano noccioli di albicocca. Ne segue una zuffa nel più perfetto stile* western.

E prima di arrivare alla fine, ecco altre invenzioni stravaganti di Dario Fo: una specie di parodia dell'amico degli animali, in cui è introdotta la canzone di Jannacci Il cane con i cappelli; *un brevissimo* sketch *sulla* boxe *e la solita canzone cantata da un personaggio notissimo (questa volta Arturo Testa). Si intitola* Aveva un braccio lungo e l'altro corto. *Tutti gli attori ritornano nel gran finale che è una parodia di certa forma di beneficenza. E* Chi l'ha visto? *è finito. Tuttavia si può scommettere che l'addio di Dario Fo e di Franca Rame al pubblico dei telespettatori è soltanto provvisorio. Presto o tardi, da una parte o dall'altra, la faccia eternamente stupita del primo, la bionda bellezza della seconda salteranno ancora fuori.*

Camillo Broggi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Gasté: *Vacances en Italie*; Burkhard: *Giorgio*; Mancini: *The sound of silver*; Fidenco: *Gaston*

8,30 **Le canzoni del Nord**
Minoretti-Seracini: *El colombo venezian*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese*; Giardino-Bernard: *Sotto i ponti del Po*; Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino*; Sopranzi: *Dorme Venezia*
(Palmolive-Colgate)

8,45 **Temi da film**
Landon-Auric: *No love charleston*; Green-Comden-Styne: *Just in time*; Lavagnino: *I sogni muoiono all'alba*; Romeo: *Un filo*; Rome: *Fanny*
(Amaro Medicinale Giuliani)

9,05 **Allegretto italiano**
Amurri-Chiocchio: *La la la le*; Caccavalle-Bixio: *Napule dinto e fora*; Modugno: *Selene*; Surace: *Metronome*; Bob Prous: *Il palloncino*; Vivarelli-Fulci-Celentano: *24.000 baci*; Innocenzi: *Pulcinella al ballo*
(Knorr)

9,30 **L'opera**
Ponchielli: *Gioconda*: « A te questo rosario »; Verdi: *Aida*: « Celeste Aida »; Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »

9,45 **Musica da camera e sinfonica**
Beethoven: *Concerto in mi bemolle maggiore n. 5*, per pianoforte e orchestra (op. 73): « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) *(Pianista* Wilhelm Kempff - Orchestra Berliner Philarmoniker diretta da Ferdinand Leitner)

10,25 Giugno Radio TV 1962

10,30 Storie e canzoni di mare
Joseph Conrad: *Tifone*, a cura di Giuseppe Cassieri

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
Morrione-Marletta: *Verrò*; Malgoni: *Me-me-me*; Zanin-Censi: *Sogni di sabbia*; Pallavicini-Riccardi: *Cammina*; Gaiano-Maletti: *Esmeralda*; Fidenco: *Tra le piume di una rondine*
(Lavabiancheria Candy)

11,30 **Successi internazionali**
Leiber-Stoller: *Stewball*; Poletto-Ruiz: *Quien serà*; Hart-Rodgers: *Blue moon*; Lecuona: *Jungle drums*; Lemarque: *Le petit mome*

11,40 **Promenade**
Robertson: *Happy whistler*; Lojacono: *Non so resisterti*; Lerner-Loewe: *The night they invented champagne*; Padilla: *La violetera*; Green: *The merry mountaineer*; Thomas: *Matilda*
(Invernizzi)

12 — **Incontro con le canzoni**
(Vero Franck)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 TEATRO D'OPERA
Pierette Alarie e Daniele Barioni
(L'Oreal)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi
(Fonit-Cetra S.p.A.)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Omaggio a Madama Fantasia
a cura di Renata Paccariè: *Cappuccetto rosso ritorna*
Regia di **Ugo Amodeo**

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Piccolo concerto per ragazzi
Mussorgsky: *Melodie infantili*, per soprano e pianoforte: a) Con la balia, b) Nell'angolo, c) Scarabeo, d) Ninna nanna della bambola, e) La preghiera, f) A cavallo del bastone, g) Il gatto (Lidia Stix, *soprano*, Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Strawinsky: *Circus Polka* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Il mondo del concerto
a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 SERA NEL MONDO
Giro distensivo per le capitali di **Piero Accolti**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal 2° programma)

19,10 Lavoro italiano nel mondo

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giugno Radio-TV 1962

20,30 LA PORTA CHIUSA
Tre atti di **Marco Praga**
Bianca *Laura Adani*
Mariolina *Angiolina Quinterno*
Ippolito Querceta *Gualtiero Rizzi*
Giulio Querceta *Davide Montemurri*
Decio Piccardi *Gino Mavara*
Don Ludovico *Carlo Ratti*
Maurilio *Paolo Faggi*
Cristina *Misa Mordeglia Mari*
Regia di **Eugenio Salussolla**

Al termine:
Musica per orchestra d'archi

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Nunzio Gallo
(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
(Dip)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 IL CALABRONE
Rivistina col ronzio, di **D'Onofrio, Gomez** e **Nelli**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Franco Godi** e il suo complesso
Regia di **Amerigo Gomez**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) *Dall'Ungheria alla Francia*
b) *Su e giù per le note*
(Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Melodie senza frontiera**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13 presenta:**
Senza parole
(Brillantina Cubana)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Giradisco
(Soc. Gurtler)

15 — **Album di canzoni**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Con stile e simpatia: Caterina Valente-Edmund Ros
— Il mare e le canzoni
— Jazz in Europa: Jack Sels
— Serenata
— Sotto il cielo dei Caraibi

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16,50 Canzoni italiane

17 — **Ponte transatlantico**
Musiche d'oltre oceano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Tritatutto
Settimanale quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Ribalta del melodramma
Bellini: *Norma*: Sinfonia; Puccini: *Tosca*: « O dolci mani »; Bizet: *Carmen*: « Suonò la campana »; Rossini: *Mosè*: « Dal tuo stellato soglio »

Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Corrado presenta
CENTOCITTA'
Un programma in collaborazione con l'ACI a cura di **Bruno**
Regia di **Pino Gilioli**

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da EUGENE ORMANDY
Sibelius: *Sinfonia N. 5 in mi bemolle maggiore op. 82*: Tempo molto moderato, Andante mosso, quasi allegretto, Allegro molto; Strawinski: *L'Uccello di fuoco*, suite dal balletto: Introduzione - Il giardino incantato del re Katschei - L'Uccello di fuoco e la sua danza - Ronda di principesse - Danza infernale - Berceuse e Finale; Prokofiev: *Sinfonia N. 6 in mi bemolle minore op. 111*: Allegro moderato - Largo - Vivace
Orchestra Sinfonica di Filadelfia

13 — * **Musica da camera**
Bach: *Sonata in sol minore*, per flauto e clavicembalo: Allegro - Adagio - Allegro *(Flautista* Severino Gazzelloni; *clavicembalista* Mariolina De Robertis); Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102*, per violoncello e pianoforte: Andante - allegro vivace, Adagio, Tempo d'andante, Allegro vivace *(Violoncellista* Pierre Fournier; *pianista* Eugenio Bagnoli)

13,30 Musiche di George Bizet
1) *Patrie*, ouverture drammatica (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); 2) *L'Arlesiana*, suite N. 2: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); 3) *Sinfonia N. 1 in do maggiore*: Allegro vivo - Adagio - Scherzo - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14,30 Antiche musiche strumentali
Vivaldi: 1) *Sonata n. 5 in do maggiore*, per flauto e cembalo da « Il Pastor Fido »: Un poco vivace - Allegro ma non presto, Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto 1° e 2° *(Flautista* Severino Gazzelloni; *clavicembalista* Mariolina De Robertis); 2) *Sonata n. 5 in si minore*, per violino e clavicembalo: Preludio (Andante) - Corrente (Allegro) - Giga (Presto) *(Violinista* Alberto Poltronieri, *clavicembalista* Riccardo Castagnone); Torelli: *Concerto n. 2 in la minore*: Allegro - Largo - Allegro (« Ensemble Oiseau Lyre » diretto da Louis Kaufman); Brescianello: *Concerto a tre n. 1 in si bemolle maggiore*, per due violini e basso continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro *(Violinisti* Aldo Redditi e Margherita Ceradini-Bacchelli; *basso cont.* Roberto Caruana)

15,15 L'OSTERIA PORTOGHESE
Opera comica in un atto di Saint-Agnan
Testo di G. Gutman
Versione italiana ed elaborazione di Giulio Confalonieri
Musica di LUIGI CHERUBINI
Donna Gabriella *Ilva Ligabue*
Ines *Luigina Villa*
Don Carlos *Franco Taino*
Pedrillo *Giovanni Fabbri*
Roselbo *Paolo Pedani*
Inigo *Otello Borgonovo*
Rodrigo *Paolo Montarsolo*
Direttore **Enrico Piazza**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

16,15 Concerti per solisti e orchestra
Chopin: *Concerto in mi minore op. 11*, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso, Largo (Romanza), Rondò (Vi-

GIUGNO

vace) (*Solista* Artur Rubinstein - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein); Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: Allegro moderato, Canzonetta - Finale (*Solista* David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S. diretta da Kiryll Kondrachine)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario - **Corriere dall'America**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La scelta del proprio lavoro
Mario Baldini: *L'attività dei centri di orientamento professionale*

19 — **John Dowland**
Tre gagliarde per liuto
Queen Elizabeth's Galiard - Melancoly Galiard - King of Denmark's Galiard
Liuto Julian Bream
Orlando Gibbons
Pavana per clavicembalo
Solista Gioletta Paoli Padova

19,15 La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Enrico di Rovasenda O.P.
La scienza biblica in Italia

19,30 Concerto di ogni sera
Domenico Cimarosa (1749-1801): *Concerto in sol maggiore*, per due flauti e orchestra
Allegro - Largo - Rondò
Solisti Jean Pierre Rampal e Robert Hèriché
Orchestra da camera dei Concerti Lamoureux, diretta da Pierre Colombo
Franz Liszt (1811-1886): *Les préludes*, poema sinfonico
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan
Arthur Honegger (1892-1955): *Sinfonia n. 5 « Di Tre Re »*
Grave - Allegretto - Allegretto marcato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Bohuslav Martinu
Concerto per due orchestre, di archi, pianoforte e timpani
Poco allegro - Largo, adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rafael Kubelik

21 — Segnale orario - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Musica da camera
Maurice Ravel
Trio in la minore
Moderé - Pantoum (très vif) - Passacaille (très large) - Finale (animé)
Trio di Trieste
Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*; Dario De Rosa, *pianoforte*

21,50 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
XXXII - *Il regno del Sud*, a cura di Vittorio De Caprariis

22,30 Musiche contemporanee
Luigi Dallapiccola
Requiescant, per coro misto e orchestra (dal Vangelo secondo S. Matteo - da Oscar Wilde - da James Joyce)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sixten Ehrling
Maestro del Coro Nino Antonellini

22,55 Da « Dialoghi con Leucò » di Cesare Pavese
II - *Le streghe - La vigna - Il diluvio*
Regia di Pietro Masserano Taricco

Sixten Ehrling dirige il Concerto di musiche contemporanee in programma alle 22,30

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Mosaico - 23,05 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Dall'operetta al saloon - 2,06 Invito in discoteca - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Ritratto d'autore - 3,36 Firmamento musicale - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori - 4,36 Successi d'oltreoceano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Scarlatti, Brahms, Liszt, Albeniz con la pianista Josefina Gomez Toldrà. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Raimondo Spiazzi - Lettere d'Oltrecortina: Dall'Estremo Oriente - Pensiero della sera. 20,15 Peguy part pour Notre Dame de Chartre. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21,45 La Alianza del Credo por la Iglesia perseguida. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

GIRMI
non è solo un frullatore
è *IL GASTRONOMO*
che fa da mangiare con voi

...il vero e completo gastronomo per la vostra cucina perché... basta un'avvitatina e alla stessa base motore potete applicare, secondo le necessità: FRULLATORE ✲ MACINACAFFÉ ✲ SBATTITORE TRIX ✲ GRATTUGIA ✲ TRITACARNE ✲ CENTRIFUGA ✲ e il nuovo sensazionale CREMEXPRESS.
Con GIRMI GASTRONOMO cento possibilità d'impiego e mille piatti sulla vostra tavola.
GIRMI GASTRONOMO aiuta veramente a cucinare per le sue straordinarie prestazioni e offre **in omaggio** ai nuovi acquirenti **un ricettario eccezionale:** IL FRULLATORE GASTRONOMO volume di 120 pagine, 160 ricette, illustrazioni e tavole a colori, del valore di L. 1.500.

GIRMI, garantito per 2 anni, é in vendita a L. 9.940 corredato di frullatore, macinacaffé e ricettario.

Dall'antipasto alla cremacaffé GIRMI GASTRONOMO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

14,20 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Bebè Galbani - Vel)

18,45 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,10 RITRATTI CONTEMPORANEI
Gino Bechi
a cura di Raffaello Pacini

19,45 PICCOLO CONCERTO
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Tony Del Monaco

Pertichela: *Danza messicana del cappello*; Testoni-Fabor: *Nè stelle nè mar*; Warren: *Orchidee al chiaro di luna*; Donizetti-Sacco: *Te vojo bene assaie*; Gershwin: *Fantasia Gershwin*; Bixio-Neri: *Parlami d'amore Mariù*; Tiomkin-Webster-Calibi: *Ballata selvaggia*
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Italsilva - Fruttaviva Zuegg - Burgo Bowater Scott - Tisana Kelèmata)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Linetti Profumi - Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Rex - Doria Industria Biscotti - Succhi di frutta Gò)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Olà - (2) Eldorado - (3) Pirelli-Sapsa - (4) Manzotin
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film

Carlo Savina dirige l'orchestra di « Piccolo concerto » in programma alle ore 19,45

21,05
PRIMO AMORE
Riduzione televisiva di Vittorio Di Stefano da un racconto di Ivan Turgheniev

Personaggi ed interpreti:
Zinaida *Emma Danieli*
Vladimir Petrovič *Umberto Ceriani*
Luscin *Giuseppe Pertile*
Principessa Zasiechina *Vittorina Benvenuti*
Malevski *Marcello Bertini*
Belovzorof *Franco Morgan*
Maidanof *Renzo Scali*
Pietro Vassilievic *Dino Peretti*
Filippo *Luciano Zuccolini*
Vonifanti *Ruggero Del Fabbro*
Sonia *Jonny Tamassia*

Il racconto di Vladimir è affidato alla voce di Tino Carraro

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Claudio Fino

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DI UNA SEMIFINALE

23,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un racconto di Turgheniev

Primo amore

nazionale: ore 21,05

La televisione ha trasmesso, in tempi più o meno recenti, due opere drammatiche di Ivan Turgheniev: *Un mese in campagna* e *Una colazione dal maresciallo della nobiltà*, questa ricca di straordinari personaggi riprodotti in chiave grottesca, quella tesa sulle vibrazioni di un conflitto psicologico. In altre parole, due misure diverse d'uno scrittore che per molti dei sessantacinque anni della sua vita (1818-1883) guardò al teatro come allo sbocco più affascinante del proprio impegno di letterato.

L'anno prima che Turgheniev morisse, il fertilissimo Ostrovski scriveva: « La poesia drammatica è più vicina al popolo di tutti gli altri generi letterari; tutte le altre opere si scrivono per le persone colte, ma i drammi e le commedie si scrivono per tutto il popolo ». La affermazione potrebbe essere indifferentemente attribuita a Turgheniev che, sebbene assai più noto come romanziere e novelliere, ha pur lavorato intensamente per le scene, sperimentando con tenacia e raggiungendo risultati che un titolo vale, soprattutto, a illustrare: *Pane altrui*, commedia il cui protagonista, Kuzovkin, ebbe in Italia i più insigni interpreti, da Ernesto Rossi a Gustavo Salvini, da Ermete Novelli ad Ermete Zacconi.

Ma questo nuovo incontro di Turgheniev alla TV non ci ripropone il drammaturgo, bensì il narratore: *Il primo amore*, infatti, è un racconto, che Vittorio Di Stefano ha sceneggiato, e del racconto ha il sapore, il « taglio », la struttura. E' una piccola storia, senza grossi problemi, senza particolari stimoli poetici, ma tutta affidata a una pulizia formale e ad un fremito romantico che la rendono molto piacevole. Basta il titolo, di per sé, ad esprimere il motivo ispiratore ch'è quello della trepida passione di un giovanetto per una fanciulla, capricciosa quel tanto che occorre perché già la si intravveda donna.

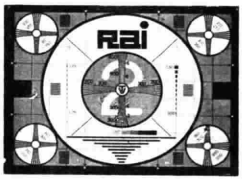
E' tempo di vacanze. Vladimir Petrovic ha sedici anni e sta preparandosi per entrare all'università; i suoi genitori hanno affittato una villa per trascorrervi le vacanze; il padre, Pietro Vassilievic, è più giovane di dieci anni della moglie, che ha sposato per interesse. Non è una famiglia perfetta, e Vladimir risente di questa atmosfera che lo isola in una specie di sogno: « Per quel che mi ricordo — lo sentiamo rievocare — in quell'epoca l'immagine della donna, il miraggio di un amore di donna non sorgeva mai dalla mia mente con contorni precisi... ».

Emma Danieli e Umberto Ceriani, protagonisti del « Primo amore » di Turgheniev

Poi, all'improvviso quell'amore si affaccia sulla sua esistenza: ha il volto e il sorriso della principessina Zinaida, una vicina che egli comincia a frequentare con estrema timidezza. La madre di lei, principessa Zasiechina, è una strana signora, pasticciona e leggera. Vladimir Petrovic si avventura in questa casa col cuore gonfio di entusiasmo, ma l'età e l'inesperienza sono duri ostacoli sul suo cammino, tanto più che egli si trova in mezzo ad astuti uomini di mondo che fanno galante corona a Zinaida.

Ma che Vladimir Petrovic non possa realizzare il suo sogno e che sulla strada verso l'irraggiungibile felicità egli incontri addirittura suo padre e che questo primo amore finisca, come quasi sempre avviene, in una nuvola e in un addio, tutto ciò poco importa. I pregi del racconto, accuratamente rilevati dalla sceneggiatura, sono nei trepidi slanci, nelle schermaglie, nei piccoli gesti e nei profondi sospiri dei due ragazzi, Vladimir e Zinaida; nella descrizione, insomma, di un ambiente e di un sentimento che oggi non ritroviamo e che esprimono, in un certo senso, la crisi di una società condannata a morire.

e. b.



SECONDO

10,30-11,45 **Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare**

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21,10

LA LUNGA STRADA DEL RITORNO

Una trasmissione coordinata e diretta da Alessandro Blasetti

con la collaborazione di Sergio Giordani

Testo di Alfonso Gatto

Musiche di Daniele Paris

1ª puntata

22 — INTERMEZZO

(... ecco - Bertelli - Chlorodont - Dreft)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

22,15

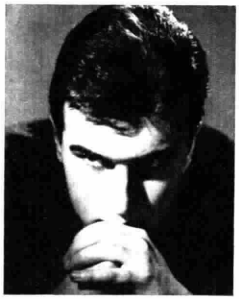
TELEGIORNALE

22,35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Claudio Abbado

Prokofiev: *Suite Scita op. 20 (Ala e Lolly)*: L'adorazione di Veless e di Ala; Il dio nemico e la danza degli spiriti neri; La notte; La partenza gloriosa di Lolly e il corteo del Sole

Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana



Claudio Abbado, che dirige il concerto sinfonico delle 22,35

Diretto da Claudio Abbado

La "Suite Scita" di Prokofiev

secondo: ore 22,35

L'atmosfera di questo concerto diretto dal giovane Maestro Claudio Abbado trasporta l'ascoltatore in una mistica atmosfera di sogni barbari mista al più aspro e aggressivo tempismo moderno.

La Suite scita *di Prokofiev (op. 20) (già eseguita alla Sala del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano) scritta dal venticinquenne autore nel 1916, era originariamente pensata per un balletto di Diaghilev. Ma il grande mecenate e «scopritore di talenti» non si entusiasmò all'idea, benché essa gli avrebbe dato modo di scatenare sulla scena un'orgia di colori e di selvagge danze; e allora Prokofiev ne fece una Suite orchestrale in quattro tempi, dai titoli suggestivi.*

*Il I Tempo (*Invocazione a Veles e Ala*) scatena subito un* Allegro feroce *che ai suoi tempi «disturbò» il pubblico. Esso descrive un'invocazione al Sole, Dio degli Sciti, seguita da un sacrificio ad Ala, figlia di Veles. Nell'*Allegro sostenuto *nel II Tempo (*Il Dio del Male e la danza dei mostri pagani*) questo poco raccomandabile Dio danza un frenetico girotondo delle membra e dei muscoli, circondato dai sette «mostri» che ha evocato. Ma ecco scendere le tenebre, e con esse l'*Andantino *del III Tempo, intitolato appunto* La Notte. *Quest'«andantino» non deve far pensare a serene atmosfere; il Dio del Male si reca da Ala per nuocerle e farla piangere. Ma le Fanciulle della Luna scendono poeticamente a consolarla. La Suite termina con un* Tempestoso *(IV Tempo) intitolato* La gloriosa partenza di Lolli e il corteo del sole. *Lolli è un eroe scita, e, come tutti gli eroi delle fiabe, salva le fanciulle, aiutato dal Sole che, Sciti o Greci che siano i popoli che l'adorano, rappresenta sempre la chiarezza e la Ragione. Nel gennaio 1916 il giovane autore che diresse personalmente la sua ardita creazione, a Pietroburgo, ebbe a udire critiche anch'esse «feroci». Ma il tempo ha ormai raddolcito molti giudizî e le musiche più selvagge oggi son fatte familiari. Fa sorridere leggere che l'autore dell'*Amore delle tre melarance, *quando si stabilì a Parigi nell'ottobre del '23 per una residenza che durò dieci anni, era considerato «uno dei più aggressivi compositori del nostro tempo». Anzi, si parlava addirittura di «provocazione». Oggi egli è tra i più eseguiti, i più accettati, i più popolari nella linea moderna. E anche i mostri della Scizia non fanno più paura.*

Liliana Scalero

Il compositore russo Sergio Prokofiev (1891-1953)

PER VOI UNA GRANDE INIZIATIVA DECCA

Wilhelm Backhaus
W. Furtwaengler
Renata Tebaldi

e tutti i grandi interpreti DECCA nei dischi della famosa serie ACE OF CLUBS

in eccezionale offerta!

Ogni disco 33 giri 30 cm. A LIRE 2.700 imposte escluse

ATTENZIONE!

ACE OF CLUBS è l'unico modo per fare vostri questi capolavori DECCA sinfonici ed operistici

dopo che voi stessi li avrete ascoltati e scelti nei negozi contrassegnati DECCA ACE OF CLUBS

Il lavoro intellettuale affatica il cervello.
Ai primi sintomi di stanchezza, di irritabilità, di svogliatezza, bisogna ricorrere ad un buon ricostituente:
il FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI
carburante del cervello

AUTORIZZAZIONE ACIS N. 827 DEL 19/2/1958

RADIO VENERDÌ 15

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 **OMNIBUS**

Prima parte

Il nostro buongiorno

Nash-Weill: *Speak love*; Paramor: *Holiday in London*; Lecuona: *Para vigo me voy*; Frontini: *Il piccolo montanaro*

8,30 **Fiera musicale**

Surace: *Pastorella calabrese*; Sopranzi: *Buongiorno Giuliana*; Bowman: *Twelfth street rag*; Giannini-Rulli: *Maruska*; Mancini: *My cousin from Naples*; Vejvoda: *Rosamunde*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Le melodie dei ricordi**

Rossi: *Maremma*; Rulli: *Yvonne*; Lama: *'O mare canta*; Rourke-Romberg: *Aufwiedersehen*; Kellette-Kenbrovin: *I'm forever blowing bubbles*
(Pludtach)

9,05 **Allegretto francese**

Durand: *Mademoiselle de Paris*; Sinclair-Cording: *Rockhoqfiet*; Trenet: *En attendant ma belle*; Gerald-Topper: *Baba au rhum*; Ferrari: *Domino*; Drejac: *Y'en avait pas beaucoup*; Moustaki-Monnot: *Milord*
(Knorr)

9,30 **L'opera**

Verdi: *Otello*: « Già nella notte densa »; Puccini: *Manon Lescaut*: « Donna non vidi mai »

9,45 **Musica da camera e sinfonica**

Liszt: *Rapsodia in la minore n. 15* (*Pianista* Erwin Laszlo); Lalo: *Sinfonia spagnola op. 21*, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Allegro molto - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Rondò allegro (*Violinista* Henryk Szering - Orchestra Chicago Symphony diretta da Walter Hendl)

10,25 **Giugno Radio-TV 1962**

10,30 **Storie e canzoni di mare**

« *Rollando verso casa* »
a cura di Mauro Pezzati

11 **OMNIBUS**

Seconda parte

Successi italiani

Valleroni: *Sogni colorati*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Modugno: *Cicoria twist*; Nisa-Carosone: *Gondoli gondolà*; Natalicchio-Alessandroni: *Sei tu l'ispirazione*; Testoni-Bologna: *Com'è bello illudersi*
(Lavabiancheria Candy)

11,30 **Successi internazionali**

Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind*; Pallesi-Davidson: *La pachanga*; Mendes-Harper-Mascheroni: *Tango della gelosia*; Piaf-Dumont: *Les amants*; Clare-Conrad: *Ma' he's makin' eyes at me*

11,40 **Promenade**

Duncan: *Mam'selle moderne*; Neuman: *Wunderland bei nacht*; Faith: *Tropic holiday*; Mure: *Lonely guitar*; Monica-Medini: *Buccia di banana*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Lara: *Dia de primavera*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni in vetrina**
(Palmolive)

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 **Chi vuol essere lieto...**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 IL VENTAGLIO
(Locatelli)

14-14,55 **Trasmissioni regionali**

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 **Carnet musicale**
(Decca London)

15,45 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gioacchino Toma
Racconto di Mario Pucci
I - *Il monello di Galatina*
Regia di Ugo Amodeo

16,30 **Giugno Radio-TV 1962**

16,35 **Ouvertures e danze da opere**

Dvorak: *Armida*: Ouverture op. 115 (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Jaroslav Vogel); R. Strauss: *Salomé*: Danza dei sette veli (Orchestra Philharmonia di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Smetana: *La sposa venduta*: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rafael Kubelik)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Il Settecento musicale**
a cura di Raffaele Cumar
VII - *L'Oratorio*

18 — **Vaticano Secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 **Concerto di musica leggera**
con le orchestre Leroy Holmes, Duke Ellington; i cantanti Art Lund, Mary Mayo, Ella Fitzgerald, Louis Armstrong, Bing Crosby, Al Hibbler e i solisti Bobby Byrne, Walter Lewinsky, Cootie Williams, Johnny Hodgess e Barney Bigard

19,10 *La voce dei lavoratori*

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 **Giugno Radio-TV 1962**

20,30 **Orchestra diretta da Enzo Ceragioli**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PAUL STRAUSS
con la partecipazione del violoncellista **Giuseppe Selmi**

Copland: *Appalachian spring*; Bloch: *Schelomo*, per violoncello e orchestra; Ciaikowsky: *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36*: a) Andante sostenuto, b) Moderato con anima, c) Andantino in modo di canzona, d) Scherzo - Pizzicato ostinato, e) Finale

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

Nell'intervallo:

Lettere da casa

I libri della settimana
a cura di Alberto Neppi

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Ella Fitzgerald partecipa al concerto di musica leggera in programma alle ore 18,10

SECONDO

7,45 **Notizie per i turisti stranieri**

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 **Canta Germana Caroli**
(Olà)

8,50 **Ritmi d'oggi**
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 **Edizioni di lusso**
(Chlorodont)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 **Vent'anni**
Un programma musicale presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1962**

10,40 **Canzoni, canzoni**

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
b) *Dal Sudamerica alle Haway*
b) *Su e giù per le note*
(Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Musica per l'estate**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: **Veneto e Liguria** (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 **Per gli amici del disco**
(R.C.A. Italiana)

15 — * **Interpreti famosi: Arturo Toscanini**
Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico: a) I pini di Villa Borghese, b) I pini presso una Catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della Via Appia
Orchestra Sinfonica della N.B.C.

15,25 **Giugno Radio-TV 1962**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **POMERIDIANA**

— Signori, in carrozza!
— Parigi e la sua voce: Edith Piaf
— L'ora del cocktail
— Ma quando torno a Roma
— Tempo di twist

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **La rassegna del disco**
(Melodicon S.p.A.)

16,50 **La discoteca di Nico Fidenco**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **I RACCONTI CONIUGALI**

Radiocomposizioni di **Marco Visconti** da **Anton Cecov**

Prima trasmissione: *L'onomastico*

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il regista *Antonio Guidi*
Olga Michailovna *Anna Maria Alegiani*
Piotr Dimitric *Corrado Gaipa*
Liubocka *Giuliana Corbellini*
Mitia *Mico Cundari*
Kolia *Franco Sabani*
Grigori *Rodolfo Martini*
Nikolai Nikolaic *Giorgio Piamonti*
Varvara *Renata Negri*
Maria *Grazia Radicchi*
Mascia Grigorievna *Wanda Pasquini*

ed inoltre: *Maria Pia Colonnello, Corrado De Cristofaro, Tino Erler, Alina Moradei*

Regia di **Marco Visconti**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **Brescia - Tennis: 2° turno di Coppa Davis fra Italia e Ungheria**

Radiocronaca di Luca Liguori

18,45 **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Canzoni per tutti**
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 **Dino Verde** presenta:

GRAN GALA

Panorama di varietà con **Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)

21,25 **Giugno Radio-TV 1962**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 **Costa Smeralda**
Documentario di Ettore Corbò

22 — **Musica nella sera**

22,20 **Ultimo quarto**

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11,30 **Antologia musicale**
Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera

Biggs Power interpreta la parte solistica del « Concerto in sol minore » per organo, orchestra e timpani di Francis Poulenc alle ore 14,30

14,30 **Musiche di Francis Poulenc**

1) *Sinfonietta per archi*: Allegretto con fuoco, Molto vivace, Andante cantabile, Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); 2) *Concerto in sol minore*, per organo, orchestra e timpani (*Organista* Biggs Power; *timpanista*, Ramon Seule; *violista*, De Pasquale;

GIUGNO

violoncellista, Samuel Mayes - Orchestra Columbia Symphony diretta da Richard Burgin); 3) *« Les animaux modèles »*, balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André)

15,35 Sinfonie di Dvorak
1) *Sinfonia n. 2 in re minore op. 70*: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander); 2) *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95*, « Dal Nuovo Mondo »: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

17 — Musica da camera
Ibert: *Cinq pièces en trio*, per oboe, clarinetto e fagotto: Allegro vivo - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale (« Ensemble Instrumental à vent de Paris »); Strawinsky: *« Ragtime »* (*Pianista* Marcelle Meyer); Ravel: *Introduzione e Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (*Arpista* Pierre Jamet; Elementi della Società di musica da camera di Parigi, direttore Pierre Capdevielle)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario - **Il ponte di Westminster**
Immagini di vita inglese
L'era spaziale e Robinson Crusoè

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Jean Jacques Rousseau
La branle per mezzosoprano, oboe, clarinetto, fagotto e contrabbasso
Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Pietro Accorroni, *oboe;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Guido Battistelli, *contrabbasso*

Max Brod
Quattro Lieder di Heine
Mir traumte, Die Botschaft Ferier, Gedachtuis Ferier Doktrin
Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Renato Josi, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Paolo Chiarini

19,30 Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto doppio in la minore op. 102*, per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace non troppo, Poco meno allegro, tempo I
David Oistrakh, *violino;* Pierre Fournier, *violoncello*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera

Leos Janacek (1854-1928): *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra
Morte di Andrea - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba
Orchestra Sinfonica « Pro Musica » di Vienna diretta da Jascha Horenstein

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Sebastian Bach
Concerto in do maggiore, per due pianoforti e orchestra d'archi
Allegro - Adagio ovvero largo - Fuga
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Segnale orario - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA LOIRA
Azione drammatica in quattro tempi di **André Obey**
Traduzione di Alessandro Brissoni
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Esperia Sperani, Fanny Marchiò, Aldo Silvani, Checco Rissone

Le personificazioni acquatiche
La Loira — *Esperia Sperani*
Figlie della Loira:
Orgele — *Laura Rizzoli*
Ogeste — *Wilma Morgante*
Ogillusa — *Paula Falcia*
Orilla — *Claudia Tempestini*
Acqua Nera — *Renata Salvagno*

Gli animali e le piante
Il Grande Albero — *Aldo Silvani*
Il Volpino — *Alvaro Piccardi*
Il Gufo — *Checco Rissone*

I personaggi umani
La Vecchia — *Fanny Marchiò*
Il Pescatore — *Ruggero Paoli*
Il Contadino — *Gianni Bortolotto*
Maria — *Olga Gherardi*
Il signore B — *Mario Morelli*
La signora B — *Lena Sabbatini*
Pietro — *Alfio Donzelli*
Luisa — *Marisa Robecchi*

Commenti musicali di Luciano Berio
Regia di **Alessandro Brissoni**

Al termine:
Alexander Scriabin
Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23
Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco
Pianista Pietro Scarpini

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

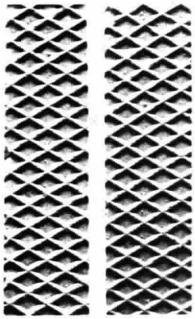
22,40 Motivi e ritmi - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Tastiera magica - 1,36 L'opera in Italia - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Preludi ed intermezzi da opere - 3,06 Le canzoni di un tempo - 3,36 La canzone italiana - 4,06 Le sette note del pentagramma - 4,36 Napoli e le sue canzoni - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Dolce svegliarsi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Discutiamone insieme » dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de la semaine. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,45 Colaborasiones y entrevistas. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

UN BISCOTTO TALMONE
PER OGNI OCCASIONE



Per esprimere anche all'ora del thé la raffinatezza dei vostri gusti, offrite

WAFERS TANTACREMA

tra le friabilissime cialde, che si sciolgono in bocca c'è molta più crema.

Fate assaggiare ai vostri familiari e ai vostri ospiti queste tre specialità Talmone..... ma perché possano apprezzarne **tutta la bontà,** servitele al momento giusto. È importante. Talmone non vi offre soltanto prodotti di qualità inimitabile ma specialità dal "sapore" piú adatto a ciò che mangiate abitualmente assieme ai biscotti, al mattino, all'ora del thé e a merenda.

WAFERS TANTACREMA
per l'ora del thé e per il "dessert"

MATTUTINI
per la colazione del mattino con caffelatte o cappuccino

PETIT BEURRE
per la merenda con burro e marmellata

MANGIARE LEGGERO È MANGIARE SANO
LA LEGGEREZZA
È LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DEI BISCOTTI

TALMONE

... e ricordatevi che oggi ci vuole RITMO **TALMMMMMMONE!**

AGENZIA CIMINI

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

11,45-12 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

14 — Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) **MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 21

Esploratori nello spazio
Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) **AVVENTURE IN ELICOTTERO**
Acrobati dell'aria
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale
In questo programma, dedicato ai ragazzi più grandi, Chuck e P. T. Moore, riusciranno a scoprire l'autore di un misterioso furto

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
GONG
(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19,50 IL LIBRO DELLA NATURA
Storia di un seme
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Pibigas - Dufour Caramelle - Rumianca Viset - Milkana)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Gradina - Lanerossi - Talco Spray Paglieri - « Derby » succo di frutta - Colgate - Mayonnaise Kraft)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Bebè Galbani - (2) Shampoo Dop - (3) Recoaro - (4) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Fotogramma - 3) Derby Film - 4) Vimder Film

21,05
IL SIGNORE DELLE 21
a cura di Sergio Bernardini ed Enzo Trapani
con
Ernesto Calindri
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Ralph Beaumont
Costumi di Danilo Donati
Scene di Tommaso Passalacqua e Giorgio Aragno
Organizzazione di Sergio Bernardini
Regia di Enzo Trapani

22,15 INNOCENTI COME A TAHITI
Una produzione di Moris Ergas
Realizzata da Virgilio Sabel
Regia di Sergio Spina
III - **Il « Fiu' »**

22,40
TELEGIORNALE
Edizione della notte

"Innocenti come a Tahiti": terza trasmissione

Che significa "fiù"?

Muria, una bambina tahitiana

nazionale: ore 22,15

Un giovane della Polinesia, molti anni fa, fece uno strano sogno. Udiva, nel sonno, una voce insistente, familiare, che gli raccontava di un tesoro favoloso, seppellito molti secoli avanti, in un certo luogo della sua isola, sulla riva dell'oceano. Lui, poco prima di svegliarsi, vide il luogo esatto, o almeno così gli parve. Abbandonò in fretta il giaciglio; prese una vanga, e andò laggiù, in quel punto della costa. Cominciò a scavare. Lavorò per molte ore, senza mai avvertire alcun segno di stanchezza. E, sul far della sera, mentre il sole come un grosso carbone acceso scendeva oltre il mare, sotto la linea retta dell'orizzonte, trovò il tesoro: una cassetta, colma di gioielli. Ma proprio in quell'attimo qualcosa gli impedì di seguitare, di trarre dal buco la cassetta e di portarla nella sua capanna. Invece, abbandonò ogni cosa, e si mise a passeggiare lungo la striscia dell'acqua. Fece parecchi chilometri e, quando la luna apparve, s'appoggiò al tronco di un banano e stette lì, per delle ore, a contemplarla. Soltanto il giorno dopo si ricordò del tesoro e vi fece ritorno. Ma non trovò che la vanga: il tesoro era scomparso.

Questa è una leggenda di Tahiti. Una delle tante leggende che ricorrono in questa terra favolosa. Gli abitanti della Polinesia ne raccontano continuamente. A qualsiasi domanda essi non rispondono a tono, ma lo fanno raccontando una leggenda, una favola, una parabola. Virgilio Sabel, ad esempio, durante il suo recente viaggio a Tahiti, rimase colpito da una parola che sentiva pronunciare di continuo: « fiù ». E ne chiese ad un polinesiano il significato. Questi gli raccontò la storia del ragazzo che sognò il tesoro. Il ragazzo a un certo momento, abbandonò ogni cosa, perché era « fiù ». Tutti i polinesiani, spessissimo, sono « fiù »: è una loro caratteristica, della quale, in un certo senso, vanno fieri. Sabel per spiegarci il significato di « fiù » ha ricostruito questa leggenda, facendola interpretare da un giovane polinesiano e ad essa ha dedicato la terza puntata del suo « reportage », *Innocenti come a Tahiti*. Ma che significa, favole a parte, essere « fiù »? Se uno si diverte in compagnia e ride e beve per tutta una sera, poi a un certo punto si alza e se ne va, sparisce e non torna, allora è « fiù ». Se uno si alza al mattino dal suo letto, va a preparare la piroga, ci sale e parte, cambia isola, cambia magari arcipelago, e chissà quando torna e se torna, allora è « fiù ». Essere « fiù » significa « averne abbastanza », « averne fin sopra ai capelli », ma in modo abissale e un poco rituale. Così quando uno è « fiù » non c'è nulla e nessuno che possa consolarlo, convincerlo e gli amici e i parenti lo guardano con rispetto, preoccupati, addolorati e mormorano « è "fiù" », come fosse vittima di una sorta di malattia inguaribile. E se uno parte e cambia isola nessuno lo tira per il « pareo » e gli dice: « ma va, lascia perdere, passerà ». Il « fiù » non passa. Oppure passa dopo un certo tempo, o comunque, per farlo passare, bisogna cambiare, andarsene. Come ha fatto il ragazzo polinesiano: se n'è andato a contemplare l'oceano spumoso, senza più curarsi del tesoro e della ricchezza.

lug.

GIUGNO

Franco Pisano e l'orchestra del "Signore delle ventuno"

Franco Pisano (a sinistra nella foto, insieme con alcuni orchestrali) è il direttore dell'orchestra cui è affidata la colonna sonora del varietà del sabato. E' giovane, ma già notissimo al pubblico, soprattutto per aver composto una canzone, « La ballata della tromba », che costituisce uno dei best-seller di quest'anno. Questa sera ospiti del « Signore delle ventuno » saranno alcune vedettes del « music-hall » internazionale, da Xavier Cugat a Dalida a Connie Francis. Sull'argomento pubblichiamo un ampio servizio nella prima parte del giornale (pagine 14-15)

SECONDO

10,30-11,50 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21,10 INCONTRI
a cura di Ettore Della Giovanna

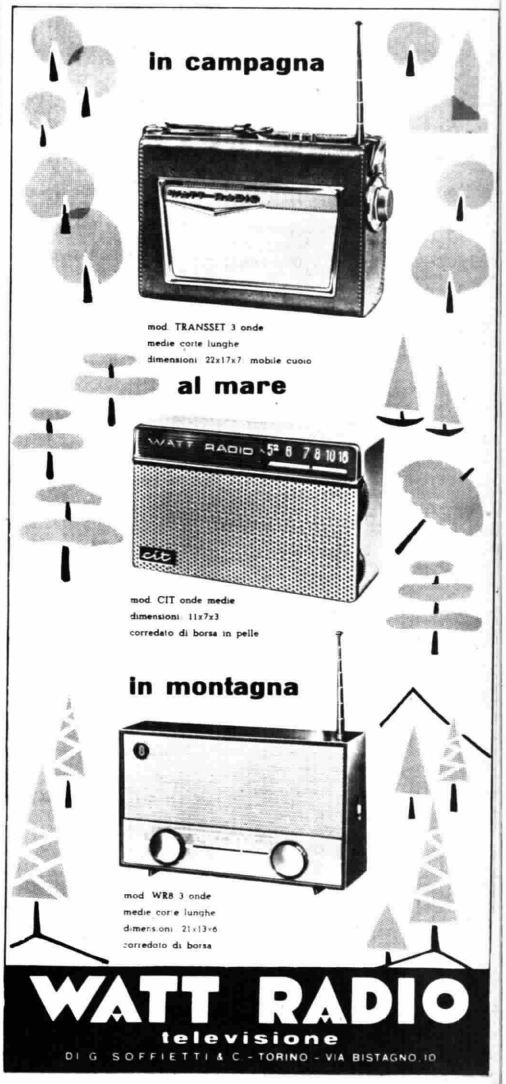
22,10 INTERMEZZO
(Martini - Società del Plasmon - Sunbeauty Diadermina - Invernizzi Carolina)

TELEGIORNALE

22,35 Campionati mondiali di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DI UNA SEMIFINALE

Questa ragazza si chiama Hinanò, che in lingua tahitiana è anche il nome di un fiore della famiglia delle orchidee. In tahitiano, ragazza si dice « vahinè » ed è questa una parola che i racconti di viaggio e i servizi giornalistici han fatto conoscere in tutto il mondo



NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS
Prima parte

Il nostro buongiorno
Williams: *The apartment*; Logan-Price: *Personality*; Rota: *La strada*; Silvestri: *Nanni*

8,30 **Canzoni per la rosa dei venti**
D'Acquisto-Cherubini - Fragna: *La ragazza di Pizzo Palù*; Zapponi-Romeo: *Buonanotte Roma*; Ruccione: *Rondini fiorentine*; Meccia: *Un prato quadrato*; Businco: *Lentischi e fichi d'India*
(Palmolive-Colgate)

8,45 **Temi da operette**
Fall: *Valzer dei dollari* (da la «Principessa dei dollari»); Harbach - Friml: *Rosemarie*: Indian love call; Pietri: *Donna perduta*: Canzone delle campane; Lincke: *Frau Luna*: Luna walzer
(Amaro Medicinale Giuliani)

9,05 **Tuttallegretto**
Cherubini-Pagano: *Passa la diligenza*; Locatelli-Cassano: *Pericolo blu*; Applebaum: *Hula twist*; Amade-Bécaud: *Galilee*; Raye-Glanzberg: *I still love you all*; Evans-Livingston: *Bing bang bong*; Almeida: *Pica Pau*
(Knorr)

9,30 **L'opera**
Verdi: *I vespri siciliani*: «In braccio alle dovizie»; Leoncavallo: *Pagliacci*: «Vesti la giubba»; Bizet: *Carmen*: «Près des remparts de Seville»

9,45 **Musica sinfonica**
Wagner: *Rienzi*: Ouverture

10 — **Inaugurazione della XXXI Biennale d'arte di Venezia**
(Radiocronaca di Nino Vascon)

10,30 Giugno Radio-TV 1962

10,35 Storie e canzoni di mare
Herman Melville: *Billy Budd*, a cura di Giuseppe Cassieri

11 OMNIBUS
Seconda parte

Successi italiani
Cigliano - Morricone: *Piccolo concerto*; Palomba-Vian: *Quando il vento d'aprile*; Cenci-Faiella-Mazzocchi: *Everybody dance*; Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Garinei - Giovannini - Rascel: *Com'è bello volersi bene*
(Lavabiancheria Candy)

11,30 **Successi internazionali**
Devill-Yvain: *Mon homme*; Ocampos: *La Galopera*; Piantadosi: *The curse of an aching heart*; Bryant-Boudleaux: *Danke schön*; Binks: *Cha cha twist*

11,40 **Promenade**
Watters: *Leaps and bounds*; Applebaum: *Sunday in Paris*; De Angelis: *Chitarre e tamburini*; Gray: *For fun*; Thompson: *Darling (Carissima)*; Blame-Martin: *The trolley song*; Black: *Paper doll*; Marcucci-De Angelis: *Happy mandolin*
(Invernizzi)

12 — **Le cantiamo oggi**

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol essere lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 MOTIVI DI MODA
(L'Oreal)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **SORELLA RADIO**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da FERDINAND LEITNER
con la partecipazione del violinista **Bronislaw Gimpel**
Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* (Renana): a) Vivace, b) Scherzo (molto moderato), c) Moderato, d) Maestoso, e) Vivace; Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61*, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò - Allegro
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia
(Registrazione effettuata l'1-11-1961 dal Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione della «Stagione Sinfonica Autunnale»)

Nell'intervallo:

I trasporti aerei di domani
Colloqui con Renato Vannutelli, a cura di Ferruccio Antonelli
Seconda trasmissione

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO IN CILE
Finali per il 3° e il 4° posto
Secondo tempo
(Radiocronaca di Nicolò Carosio)

21,30 Giugno Radio-TV 1962

21,35 Complessi di musica leggera

22 — **L'altra faccia della medaglia**
Guglielmo II, il finto terribile, a cura di Giuseppe Lazzari

22,25 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Natalino Otto
(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
(Dip)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) *Da un paese all'altro*
b) *Su e giù per le note*
(Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER CHE LAVORATE
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Contrasti**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13 presenta:**
Radiolina tascabile
(Bialetti)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo Musicale
(La Voce del Padrone Columbia-Marconiphone S.p.A.)

15 — **Il Giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

15,25 Giugno Radio TV 1962

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Notti parigine
— Scuola di swing
— Classici del jazz: Chick Webb
— Pochi ma buoni
— Le orchestre terremoto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Fonorama
(Juke Box Edizioni Fonografiche)

16,50 Musica da ballo
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Brescia - Tennis: 2° turno di Coppa Davis fra Italia e Ungheria
(Radiocronaca di Luca Liguori)

18,45 Ugo Sciascia: Paternità divina e paternità umana
La sua e la mia autorità (XI)

18,55 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Carlo Dapporto presenta
CAPPELLO A CILINDRO
Fantasia in un atto e molti quadri
Regia di **Federico Sanguigni**
(Manetti & Roberts)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SERA NEL MONDO
Giro distensivo per le capitali di **Piero Accolti**
Regia di **Pino Gilioli**

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11,30 Musiche del Settecento
Bonporti (rev. Barblan): *Sonata in sol minore*, per violoncello e pianoforte (Duo Egadi-Lini); Haydn: *Sonatina in sol maggiore*, per pianoforte (*Solista* Gino Gorini); Mozart: *Trio in si bemolle magg. K. 266*, per archi (*Violinisti* A. Gramegna e Fontana, *violoncellista* G. Petrini); Martini: *Sinfonia concertante*, per violino e cembalo obbligati (*Violinista* Giuseppe Prencipe, *cembalista* Gennaro D'Onofrio - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Frescobaldi: 1) *Canzona I*; 2) *Toccata VI* (*Organista* Ferdinando Tagliavini); Geminiani: *Concerto grosso n. 9* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

12,30 * **Due Sonate romantiche**
Weber: *Sonata in do maggiore op. 24*, per pianoforte: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) - Rondò (Presto) - Moto perpetuo (*Pianista* Helmuth Roloff); Grieg: *Sonata in do minore op. 45*, per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (*Violinista* Mischa Elman, *pianista* Joseph Seiger)

Il violinista Franco Gulli suona nel Concerto delle 15,30

13,25 Musiche di balletto
Rieti: «*Barabau*», balletto con coro (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Carpenter: *Grattacieli*, suite dal balletto (Orchestra American Recording Society diretta da Meinhard Von Zallinger); Menotti: *Sebastian*, suite dal balletto: Adagio - Barcarola - Litigio in strada - Corteo - Danza di Sebastiano - La danza dei Cortigiani - Pavana (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Leopold Stokowski)

14,30 Un'ora con Ottorino Respighi
1) *Belfagor*, ouverture (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bogo); 2) *La Primavera*, poema sinfonico per soli, coro e orchestra (*soprano* Ester Orell, *mezzosoprano* Luisella Ciaffi, *tenore* Isidoro Antonioli, *baritono* Mario Borriello, *basso* Giuliano Ferrein - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino

GIUGNO

della Radiotelevisione Italiana diretta da Walter Goehr - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

15,30 Concerto del violinista Franco Gulli

Prokofiev: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 19*, per violino e orchestra: Andantino, Andante assai - Vivacissimo (Scherzo) - Moderato, Allegro moderato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta di Sergiu Celibidache); Paganini: *Concerto n. 2 in si minore op. 7*, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Bartok: *Concerto*, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

17 — Pagine pianistiche

Chopin: 1) *Quattro Mazurke op. 41*: In do diesis minore - In mi minore - In si maggiore - In la bemolle maggiore (*Pianista* Tito Aprea); 2) *Tre Notturni op. 15*: In fa maggiore - In fa diesis maggiore - In sol minore (*Pianista* Artur Rubinstein)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Andrew Forge: *Il boom dell'arte moderna*

17,40 Esploriamo i continenti

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19 — Parla il programmista

19,15 La Rassegna

Urbanistica
a cura di Leonardo Benevolo

I piani regolatori di Venezia, Napoli e Roma - Notiziario

19,30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 32 n. 2*, per archi « Scherzo »

Allegro moderato cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo sostenuto - Presto

Quartetto di Budapest - Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Nove romanze senza parole*: In sol maggiore n. 25 - In la minore n. 29 - In la maggiore n. 30 - In si bemolle maggiore n. 33 - In do maggiore n. 34 - In re maggiore n. 40 - In si bemolle maggiore n. 42 - In do maggiore n. 45 - In la maggiore n. 47

Pianista Walter Gieseking

Giuseppe Verdi (1813-1901): *Quartetto in mi minore*, per archi

Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga, Allegro assai

Quartetto Paganini - Henri Temianka e Gustave Rosseels, *violini*; Charles Foidart, *viola*; Adolphe Frezin, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Frédéric Chopin

Variazioni op. 2, per pianoforte e orchestra su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart

Solista Vittoria Milicescu
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario

21 — Segnale orario - **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Laszlo Somogy** con la partecipazione del flautista **Elaine Shaffer Kurtz**

Christoph Willibald Gluck

Ifigenia in Aulide, ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per flauto e orchestra K. 313

Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò tempo di minuetto

Danze tedesche

Landler - Poco più moderato - Più moderato (l'organetto) - Allegro (Viaggio in slitta)

Giorgio Federico Ghedini

Sonata per flauto, archi e percussione

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 7 op. 92 in la maggiore

Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto, assai meno presto - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Colin Wilson e l'alienazione
Conversazione di Giancarlo Valentini

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Reminiscenze musicali - 23,06 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Un motivo all'occhiello - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi e cori da opere - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il cantautore - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni nel mondo » rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi Giorgio Bernucci - « Il Vangelo di domani », lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

15 giorni gratis a...

AUT. MIN. N. 19969 del 9-3-62

BARDONECCHIA - CERVINIA - COGNE
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDILEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA

MACUGNAGA E.P.T. - NOVARA (foto Lavatelli)

NORME DEL CONCORSO **ALPESTRE**

Partecipare a questo concorso è semplicissimo, basta inviare una cartolina a questo indirizzo: Alpestre/R CARMAGNOLA (Torino) sulla quale sia applicato il bollino di carta numerato che si trova nell'interno del tappo delle bottiglie di Alpestre (da 1 quarto, mezzo, 3 quarti e litro). Il sorteggio, che avverrà mensilmente, offrirà la possibilità di trascorrere 15 giorni gratis in una località alpestre per una persona, oppure 7 giorni per due persone. Naturalmente il viaggio in treno prima classe, andata e ritorno è gratuito. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI VARI RIVENDITORI DI LIQUORI.

con ALPESTRE
brindisi di lunga vita
IL MIGLIOR DISSETANTE AL SELZ CON UNA PUNTA DI ZUCCHERO
ESTRAZIONE DEL 12 MAGGIO 1962: VINCE IL SIG. Giuseppe RAVINI - Via A. Volta 10 - MILANO

date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI

tinelli – studi – camere

fraber MOBILI
OMEGNA (Novara)
tel. 61253

bighi

VOLUME IN EDIZIONE DI LUSSO

TEATRO DI CARLO GOLDONI

L'UOMO DI MONDO • LA PUTTA ONORATA • IL TEATRO COMICO • IL BUGIARDO • LA MOGLIE SAGGIA • LA LOCANDIERA • IL CAMPIELLO • GL'INNAMORATI • I RUSTEGHI • LE BARUFFE CHIOZZOTTE

828 pagine
150 illustrazioni in nero
12 tavole a colori

presentato da E. Ferdinando Palmieri

L. 10.000

ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

la LIRICA

Cirano di Bergerac e "La fida ninfa"

martedì: ore 20,30
programma nazionale

domenica: ore 21,20
terzo programma

In Antonio Vivaldi, il famoso Prete Rosso, noi siamo abituati a considerare e ad onorare, sopra ogni altra cosa, l'autore di Concerti: l'autore delle *Quattro Stagioni*, della *Notte*, del *Cardellino*, della *Tempesta di mare* e via via. Senonché il grandissimo maestro veneziano, come tutti i confratelli dell'epoca sua (eccettuato, forse, il solo Francesco Durante) insieme con la musica istrumentale coltivò, non meno felicemente né abbondantemente, la musica per la chiesa e la musica per il teatro. Ora, nel corso delle rivalutazioni vivaldiane che hanno caratterizzato il nostro tempo e che per buona parte, son partite dall'Accademia Chigiana di Siena, anche la produzione sacra e la produzione operistica del Prete Rosso incominciarono a trovare la luce. Da una parte vennero riesumati due capolavori, il *Gloria* e la *Juditha triumphans*; dall'altra si ripresentarono la *Serenata a tre* e l'*Olimpiade*. Da queste ultime recuperazioni è apparso come Vivaldi, nel campo scenico, non riuscisse quasi mai a raggiungere la tensione, l'estro, la continuità inventiva raggiunti sul campo del concerto istrumentale e della musica religiosa. In parte, il fatto deve attribuirsi alla rigidezza di cui durante la prima metà del Settecento, gli schemi melodrammatici soffrivano in confronto alla relativa elasticità delle formule istrumentali e polifonico-vocali. Comunque, è logico che un artista della forza di don Antonio, anche alle prese con un genere così bloccato in partenza e, può darsi, non del tutto congeniale al suo spirito, rimanesse lui e dispensasse anche sul palcoscenico i tesori del suo melodismo e della sua fantasia ritmica.

La fida ninfa, dramma per musica in tre atti di Scipione Maffei, servì a inaugurare, il 6 gennaio 1732, il Teatro Filarmonico di Verona. Per errata interpretazione di circostanze autentiche, si ritenne in passato che *La fida ninfa* fosse stata composta dall'Orlandini. Oggi non corre dubbio intorno alla paternità vivaldiana di questo lavoro in puro stile arcadico, intricata vicenda, a inevitabile felice scioglimento, di pastori e di ninfe alle prese con un crudele capo di corsari. Condotta secondo l'usuale alternativa di *recitativo secco* ed Aria, con pochi pezzi d'assieme e alcuni ballabili, *La fida ninfa* contiene gioielli di cantabilità settecentesca, come l'Aria di Morasto « Dolce fiamma », come il duetto fra Elpina ed Osmino e il terzetto finale nel primo atto; come la famosa *siciliana* « Ah che non posso, no, lasciar d'amare » (già ripresa a Siena), come l'Aria di Licori « Amor mio » e il Quartetto finale nel second'atto.

Nell'esigua pattuglia dei compositori italiani che, fra il 1910 e il 1920, formarono il generoso proposito di allargare gli orizzonti estetici e strutturali della musica nazionale, un posto importantissimo va attribuito a Franco Alfano. Nato a Posillipo l'8 marzo 1876, Alfano compì gli studi musicali a Napoli, ma li perfezionò poi a Lipsia e a Parigi. Codesta circostanza, insieme con quella di aver viaggiato per molte parti d'Europa, ivi compresa la Russia, sempre attento ai richiami d'ogni corrente e d'ogni sollecitazione estetica, fecero sì che il giovane maestro, dopo il suo rientro in patria, si figurasse, quasi come un dovere, la necessità di addivenire a una conciliazione fra il mondo della musica teatrale e il mondo della musica « pura ». La prodigiosa attività di Verdi, tutta consumata sul campo della scena lirica, quindi lo speciale carattere dell'opera « verista » e le conseguenti, strepitose vittorie di Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Puccini avevano fatto nascer l'idea, affatto arbitraria, antistorica e artificiosa, che il melodramma negasse la sinfonia, che il melodramma escludesse la Sonata o viceversa. A un certo punto l'equivoco s'era talmente esteso da creare addirittura una balorda identità fra Italia ed opera da una parte, fra Germania e musica istrumentale dall'altra. Franco Alfano il quale, oltre alla disciplina dei suoni, aveva praticato anche le discipline della logica, capì ben presto come gli attributi più preziosi e gelosi della musica italiana, ossia la melodia e l'effusione canora, il senso del ritmo drammatico e della prospettiva scenica, non corressero alcun pericolo di venire soffocati o manomessi da un contatto diretto, coraggioso e cordiale con gli spiriti delle cosidette forme « pure ». Sicuro di questa verità, Alfano, dopo i trionfi della « verista » *Resurrezione* (1904), parve raccogliersi in attività quasi esclusivamente sinfonica e istrumentale, finché, nel '14, tornò al teatro con *L'ombra di Don Giovanni*, con *La leggenda di Sakuntala* nel 1921, con *Madonna Imperia* nel '27, con *L'ultimo lord* nel '30, con *Dottor Antonio* nel 1949. In tutti questi lavori, segnatamente in *Sakuntala*, il maestro napoletano pervenne a una felice e personale fusione tra esigenza scenica ed esigenza musicale; fra diritti del *canto* e raffinatezza dell'armonizzazione, della discorsività orchestrale, dell'architettura complessiva.

Pieno di slanci romantici e di aneliti cavallereschi, nostalgico di antiche alleanze ove fierezza e gentilezza, virilità e poesia, buonumore ed alti impegni morali si compensavano su un medesimo piano, il nostro compositore, sin dal tempo della prima apparizione, pensò di trarre un'opera dalla « commedia eroica » che Edmond Rostand aveva dedicato alla figura storica, eppure leggendaria, di Cyrano de Bergerac. Difficoltà nell'ottenere l'autorizzazione da parte del poeta francese e dei suoi eredi rimandarono il progetto per lunghissimi anni; sicché, solo nel 1935 esso poté attuarsi e concludersi in due « prime rappresentazioni », quasi simultanee, al Teatro dell'Opera di Roma e all'*Opéra Comique* di Parigi. Nel suo *Cirano*, abilmente ridotto per la forma operistica, Franco Alfano seppe disegnare acutamente la persona materiale e spirituale del pittoresco Guascone; la sua scoperta vena ironica e il suo segreto fondo appassionato, la sua apparente spregiudicatezza e la sua reale solitudine. Dall'inizio dell'opera, così fervido e spumeggiante di energie giovanili, attraverso il famosissimo duetto-terzetto sotto il balcone di Rossana, dalla scena del campo di Arras all'epilogo crepuscolare, tutto è un crescendo di espressioni esatte e sinceramente esposte. Opera sapiente e nello stesso tempo spontanea, sorvegliata e abbandonata, questa di Franco Alfano è ben degna di restare nel repertorio dei nostri teatri.

Giulio Confalonieri

Agostino Lazzari (Cirano nell'opera di Franco Alfano) e Gianna D'Angelo (Licori nella « Fida ninfa » di Vivaldi)

la MUSICA SINFONICA

Tre concerti con noti solisti

Violino, violoncello, flauto: tre degli strumenti di più ricca letteratura solistica sono presenti nei concerti sinfonici di questa settimana, affidati a valorosi direttori d'orchestra e a notissimi solisti.

Nel primo concerto che segnaliamo agli ascoltatori — **il concerto Strauss di venerdì sera, sul « Nazionale »** — il brano per strumento solista e orchestra è la celebre *Rapsodia su temi ebraici* per violoncello e orchestra di Bloch; intitolata com'è noto *Schelomo*, cioè a dire « Salomone ». Si dice di quest'opera che fu merito del violoncellista Barjamsky se, a un certo punto, l'autore decise di sostituire lo strumento alla voce umana, nella parte solistica. Ma chi potrebbe ora immaginarla diversa da com'è, con altro canto che non sia quello del violoncello, tanto più solenne ed espressivo perché di continuo emerge da un'orchestra smagliante nei suoi colori orientali? Non dispiace neppure che siano venute a mancare le precise indicazioni delle parole che in questa « Rapsodia » dovevano esaltare la saggezza del re Salomone, commentare le bibliche sentenze contro ciò ch'è stoltamente mondano: in effetti quel violoncello senza parola, dice tanto di più, custodisce nel suo timbro dolente tutta la tristezza della travagliata anima ebraica.

In un articolo commemorativo, scritto nel '59 — l'anno in cui Ernest Bloch morì — Massimo Mila chiamò l'autore di *Schelomo* « l'ultimo degli ispirati », cioè lo pose fra quei rari artisti a cui la primissima idea poetica « balza nella mente tutta intera e armata, come Minerva dalla testa di Giove ». Di fronte a questo giudizio, quello sbrigativo di un Collaer che definisce Bloch un « conservatore » e basta, suona per la verità assai squallido.

« Ho fatto del mio meglio — diceva Bloch, già maturo di anni — senza mai piegarmi ai capricci e alle mode del momento. Non ho mai cercato di essere *nuovo*, ma ho voluto essere *vero* e, in senso generale, *umano* cioè fedele alle mie proprie radici ». Quest'attaccamento ai valori della sua *humanitas*, l'ebreo Ernest Bloch lo scoprì, considerando a un certo punto della sua vita, dopo i trent'anni, le forze che, anche in arte, lo legavano alla sua razza. « Sono ebreo — affermò — e ho cercato di scrivere musica ebraica, perché questa è l'unica via, a me possibile, per creare una musica pienamente vitale, ammesso ch'io ne sia capace ».

Per quanto sia lecito porre in dubbio l'ebraismo come *conditio sine qua* all'arte, è però certo che le cose « ebraiche » rimangono fra quelle grandi e valide, nella vita creativa di Bloch. Le altre « maniere » blochiane, quelle cronologicamente più vicine, sono oggi quasi dimenticate: il *Concerto grosso*, del '52, è meno vivo di *Schelomo*, ch'è del '915.

L'interprete della *Rapsodia* è, in questo nostro concerto, il M° Selmi: 1° violoncello dell'Orchestra sinfonica di Radio-Roma, professore al Conservatorio S. Cecilia. E' superfluo, per la verità, rammentare i suoi meriti artistici (peraltro riconosciuti da Stravinsky, Bruno Walter, ecc.) ai nostri ascoltatori. Piuttosto vorremmo dire che, a nostro personale avviso, *Schelomo* ci sembra particolarmente adatto all'arte raffinata di Selmi: quel suo violoncello, antico di tre secoli, costruito dal famoso liutaio Casini a Modena, nelle mani sollecitatrici di un artista così presente a se stesso, dovrebbe cantare i temi stupendi della *Rapsodia*, senza sciogliere la commozione drammatica di Bloch, in lirica ed enfatica perorazione.

Dopo il violoncello, il violino. **Sabato, sul « Nazionale », nel concerto diretto da Ferdinand Leitner,** suonerà il violinista Bronislaw Gimpel, famoso anche in Italia. Far cenno dei suoi successi, delle trionfali accoglienze in tutto il mondo, o semplicemente nominare le grandi orchestre e i grandi direttori che figurano nel suo « curriculum », significherebbe tentare un'elencazione interminabile. Perché, oltretutto, questo artista polacco-americano, è di una prodigiosa energia: nella stagione concertistica '56-'57 riuscì a dare, solo in Germania, più di quaranta concerti con le orchestre, senza contare i « récital » e le altre manifestazioni musicali alle

Il celebre violinista Bronislaw Gimpel suona il Concerto op. 61 di Beethoven (sabato Progr. Nazionale)

quali partecipò. Il suo repertorio è vastissimo; tanto che lo scorso anno, dopo un suo concerto all'Auditorium di Roma, la stampa italiana lamentò che egli fosse andato a scovare una cosa di valore non eccezionale (cioè il *Concerto* di Dvorak). I nostri ascoltatori non si porranno questioni del genere: questa volta Gimpel ha in programma niente meno il *Concerto beethoveniano* op. 61, un'opera ch'è al vertice nella storia del concerto solistico per violino.

Ultimo « ospite d'onore », nei concerti della settimana, il flauto. **Nel programma di sabato, sul « Terzo » il M° Somogyi** dirigerà fra l'altro la *Sonata per flauto, archi e percussione*, di Ghedini e il *Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra*, di Mozart.

« Non ho un momento di pace — scriveva Mozart al padre nel febbraio '78 — e non posso comporre che di notte. Certo potrei scarabocchiare in tutta fretta in qualsiasi momento, ma qui si tratta di un'opera che ha da far strada nel mondo; ed è molto importante che non mi faccia disonore, poiché porterà il mio nome. Infine, lo sapete, appena sono costretto a scrivere senza tregua per uno strumento che detesto, mi sento tutto "anchilosato" ». Nonostante l'ultima sconcertante dichiarazione, il *Concerto K. 313* regge validamente l'assalto del tempo e i maggiori solisti, dal nostro Gazzelloni al francese J. P. Rampal, lo hanno incluso nel loro repertorio. Non soltanto perché « è di Mozart », ma per gl'innegabili valori che sono in quest'opera, soprattutto in qualche pagina: per esempio nel bellissimo *Adagio non troppo*, in cui la fantasia mozartiana, « anchilosata » per colpa del flauto, si sciolse e si mosse senza più impacci. L'interprete solista è la bravissima Elaine Shaffer. Il M° Somogyi, che guida l'orchestra, è un musicista di valore, nato in Ungheria cinquantadue anni fa. Per alcuni critici Somogyi è il « miglior bartòkiano », per altri un « gluckiano nato », per altri ancora un « beethoveniano » della miglior lega: e poiché qualcuno l'ha paragonato a Bruno Walter, grande interprete di Mozart, possiamo senz'altro sperare ch'egli sia anche un « mozartiano perfetto ».

Laura Padellaro

la PROSA

La porta chiusa

giovedì: ore 20,30
programma nazionale

Quando, nel 1921, dopo circa quindici anni di lontananza dalle scene, Eleonora Duse decise di ripresentarsi al pubblico, prescelse quattro lavori che più degli altri si addicevano alla solennità di quel rientro e che rappresentavano anche delle solide occasioni offerte alla misura della sua grande arte: fra questi, figurò *La porta chiusa* di Marco Praga. La commedia di Praga non era una novità, essendo stata messa in scena per la prima volta nel 1913 dalla Stabile milanese del teatro Manzoni e poi ripresa frequentemente da altre compagnie, ma l'interpretazione che del personaggio di Bianca Querceta diede la Duse rimase memorabile: i motivi di Praga — scrisse d'Amico — « le bastarono a costruire la più vasta sinfonia di amor materno che ci fosse mai dato di ascoltare in teatro ». E in effetti il lavoro, solidamente costruito secondo la tradizione, rispettoso di tutti gli accorgimenti ma non plateale, è incentrato su un personaggio di madre che ha in sé gli elementi indispensabili per offrirsi a pretesto di un'interpretazione vibrante e commossa, di quelle che raggiungono il cuore dello spettatore. Da qualche tempo, nella casa dei Querceta, il giovane Guido è agitato e irrequieto, e di questo nervosismo sembrano rendersi conto solo la madre, donna Bianca, e un vecchio amico di famiglia, Decio Piccardi. Il padre di Guido, Ippolito, difeso dalla sua natura superficiale e gaudente, non presta invece nessuna attenzione all'irrequietezza del giovane. Ma una sera Guido affronta Decio e gli dice della sua insoddisfazione per la vita che è costretto a condurre, vorrebbe aggregarsi ad una spedizione in terra d'Africa, andarsene lontano da casa, e intanto, di frase in frase, si accosta sempre più al vero motivo del suo profondo turbamento. E la verità esplode improvvisa: il giovane sa, da tempo, che il nome dei Querceta che egli porta è valido solo di fronte alla legge e alla società; in realtà egli è figlio di Decio e a nulla sono valse le costanti cure e la trepida sorveglianza di sua madre per tenergli celato il segreto. A questo punto interviene Bianca, sconvolta, e chiede al figlio di ascoltarla prima di giudicarla: con infinito pudore Bianca spiega a Guido le ragioni della sua colpa. Sposata giovanissima a un uomo egoista e grossolano, ella aveva trovato in Decio Piccardi l'amore, la tenerezza e la comprensione che il marito non aveva saputo darle; ma alla nascita di Guido, conscia delle conseguenze che la sua relazione avrebbe potuto avere sull'educazione del figlio, aveva rinunciato anche a quell'affetto, dedicandosi tutta alle sue cure materne. Commosso dalle parole della madre, che lo toccano profondamente e che gliela rendono, se possibile, ancor più cara al suo cuore, Guido non sa e non vuole giudicare: e sarà proprio donna Bianca a dare il suo consenso per la partenza, pur sapendo a quali giornate vuote di affetti ella vada incontro. Lontana da Guido, chiusa nella sua solitudine, Bianca accetterà quel distacco come una punizione per il suo errore. Interprete del personaggio di Bianca, in questa edizione approntata per i microfoni del Programma Nazionale, sarà Laura Adani, un'attrice che alle doti di calda spontaneità aggiunge quelle di una pronta sensibilità e di una provata esperienza.

a. cam.

i PROGRAMMI DI VARIETA'

Musica all'aria aperta

domenica: ore 14,30 e 15,20 progr. nazionale

Musica all'aria aperta *è una trasmissione del Programma Nazionale divisa in due parti: la prima di mezz'ora circa, la seconda di un'ora. E' difficile darne una definizione, stabilire cioè se è una trasmissione mattutina o pomeridiana. Va in onda intorno alle 14, quando metà degli italiani (quelli del Nord) hanno finito di far colazione e stanno facendo quattro chiacchiere prima della siesta pomeridiana, mentre l'altra metà s'è messa appena a tavola. Forse lo stesso titolo della trasmissione è stato escogitato per trovare una soluzione: Pippo Baudo, che la presenta, dedica infatti questa* Musica all'aria aperta *soprattutto a coloro che sono andati a trascorrere la domenica fuori città, ossia a fare un pic-nic o a mangiare in una trattoria all'aperto. Siamo in estate, ormai, e per chi non è ancora in vacanza è tempo di gite domenicali. Alla radio portatile è affidato il compito di creare un gradevole sottofondo musicale. I brani che Baudo presenta sono scelti appunto tenendo conto di questa esigenza: un piccolo spettacolo offerto dalla vecchia amica radio ai suoi ascoltatori che nel giorno di festa hanno lasciato la città.*

Vacanza per due

domenica: ore 20,35
programma nazionale

Di questi tempi, chi non è già partito per la villeggiatura sta cercando febbrilmente negli opuscoli delle aziende turistiche e negli elenchi di « combinazioni » offerte dalle agenzie di viaggi la località più conveniente per trascorrere una vacanza. Dicono che molte persone, alla vigilia delle vacanze, diventano intrattabili, perché il problema delle scelte (mare o montagna, viaggio in treno o in automobile, pensione o villetta arredata, ecc.) li rende nervosissimi. Vacanza per due, *la trasmissione della domenica sera sul Programma Nazionale, si propone di raccontarci che cosa accadrebbe se a partire per le vacanze fossero due tipi come Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio. Quelli che ci vengono proposti a cura di Maurizio Jurgens sono appunto « itinerari al sole » dei due attori, i quali di volta in volta sono sul punto di partire, di preparare le valigie, di prendere possesso delle camere prenotate in albergo, di fare la prima colazione del periodo di vacanza, ecc.*

Gisella Sofio partecipa alla nuova trasmissione di varietà « Vacanza per due »

Mi dica, signor Brazzi

martedì: ore 9,35
secondo programma

Quando venne per la prima volta in vacanza in Italia, dopo avere ottenuto uno strepitoso successo come latin lover *nel cinema americano, Rossano Brazzi aveva un po' l'aria dell'attore incompreso in patria. Oggi, improvvisamente, le cose sono cambiate, e quegli stessi produttori che dieci anni fa l'avevano giudicato con disinvoltura « un attore finito », fanno a gara per assicurarsene i servizi in film dei generi più diversi, ma tutti contrassegnati da un notevole sforzo finanziario. Il risultato è che Brazzi, tra Roma e Hollywood, dovrà fare ora in meno di due anni ben sei film, uno dei quali con Lana Turner e un altro con Marilyn Monroe. Intanto (e gli spettatori de* Il signore delle 21 *alla TV ne sanno qualcosa), non ha resistito alla tentazione di fare la parodia di se stesso, o perlomeno del Brazzi seduttore imbattibile così come è visto dai registi (e dagli spettatori) d'America.*

In buona parte, l'idea di Mi dica, signor Brazzi, *la trasmissione del martedì mattina sul Secondo Programma, è nata da questa interpretazione beffarda dell'« amante latino », che l'attore ha fatto prima ancora che in televisione, agli amici e ai giornalisti che l'hanno avvicinato, rivelando di avere risorse comiche forse insospettate. Che cos'è infatti* Mi dica, signor Brazzi? *E' una rubrica di « corrispondenza immaginaria » sui miti di Hollywood, sulle dive dotate di* glamour *e di ville dipinte in rosa con piscine a forma di cuore, sui favolosi film musicali che ripropongono al pubblico cinematografico i maggiori successi di Broadway, sugli attori della vecchia guardia e su quelli della nuova ondata, ecc. La corrispondenza è integrata da alcune esecuzioni musicali di gran classe, scelte fra quelle più pertinenti ai temi trattati da Rossano Brazzi nelle sue conversazioni piene di* humour.

Tritatutto

giovedì: ore 17,35
secondo programma

Tritatutto, *la nuova trasmissione del Secondo Programma, ha fatto sua una vecchia definizione del gergo giornalistico. Non si dice forse che il giornalismo è una « màcina », in cui trova posto quotidianamente materiale d'ogni genere, dalla politica allo sport, dalla cronaca nera alle notizie sui matrimoni delle dive, dall'elzeviro sull'ultimo libro di poesia a un articolo sui dazi doganali? Anche nel* Tritatutto *gli ascoltatori troveranno una grande varietà di temi. L'autore della trasmissione, Marco Visconti, l'ha definito « settimanale quasi attuale », nel senso che in ciascuna puntata i diversi spunti d'attualità sono presentati in una prospettiva un tantino deformata, tra il satirico e il surrealista, con accompagnamento di musiche scelte nel miglior repertorio internazionale.*

Carlo Dapporto, protagonista del « Cappello a cilindro »

Cappello a cilindro

sabato: ore 19,50
secondo programma

Cappello a cilindro: *un titolo del genere fa pensare subito a uno dei più fortunati film con Fred Astaire e Ginger Rogers; a una famosa canzone di Irving Berlin; o magari allo spettacolo di un illusionista elegante come Channing Pollock che si prepara a un esperimento di levitazione con una partner affascinante come Dominique Boschero (è stato uno dei numeri più applauditi del recente spettacolo di gala con Frank Sinatra a Roma). Ma il* Cappello a cilindro *del Secondo Programma è affidato a Carlo Dapporto, che non è un ballerino come Fred Astaire, né un illusionista come Channing Pollock. Dapporto è uno dei nostri attori comici più popolari, e al tempo stesso il più qualificato continuatore della tradizione dei « fini dicitori ».*

In questa trasmissione del sabato sera, egli non estrae dal gibus conigli o colombe, ma belle canzoni di ieri e di oggi, o magari qualche suo amenissimo intervento: un piccolo monologo, una canzoncina, una barzelletta, una macchietta. La regia del programma che, per il suo carattere molto vario è definita « fantasia in un atto e molti quadri », è di Federico Sanguigni.

p. f.

DOMENICA

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - Fantasia di motivi di successo - 12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Musiche e voci del folklore isolano - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Girotondo di ritmi e canzoni, di orchestre e cantanti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sessari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45 Sicilia Sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Katholische Rundschau - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erkärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11,05 Sendung für die Landwirte - 11,20 Speziell für Sie! (I. Teil) (Electronia-Bozen) - 12,05 Sport am Sonntag - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 « Familie Sonntag » von Gretl Bauer - 13,15 « Kalenderblattln » von Erika Gögele (**Rete IV**).

14 « La settimana nelle Dolomiti » (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Melodie und Rhythums (**Rete IV**).

16 Speziel für Siel (II. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 « Lang, lang ist's herl » - 17,30 Fünfuhrtee und Sportnachrichten - 18,30 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Dietrich Fischer-Dieskau singt Lieder von Robert Schumann - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die verlorene stunde ». Hörspiel von F. W. Brand. Mitwirkende: E. Grissemann, E Hölzl, K. Frasnelli, E. Fuchs, E. Püchler, H. Marini, I. Brand, K. H. Böhme, K. Margraf, H. Chaudoir, P. Staffler, K. Terzer. Regie: F. W Lieske - 20,55 Berliner Bilderbogen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Sonntagskonzert. N. Rimski - Korsakoff: Sinfonietta in a-moll über russische Themen Op. 31; B. Britten: Klavierkonzert Op. 13 (Solist: Maureen Jones); S. Prokofieff: Ouverture über hebräische Themen Op. 34 - 22,40 Das Kaleidoskop - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15-11,30 **In alto quatro nuvoli,** Canti del folclore triestino (Trieste 1).

12-12,30 Musica leggera (Trieste 1).

12,30 Musica leggera - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1, Gorizia 2, Udine 2 e Stazioni MF II della Regione)

13 L'ora della Venezia Giulia - **Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Severi, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suonano le orchestre Richard Marino e Franck Pourcel - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Il tessitore avaro », leggenda del Carso di Dante Cannarella, traduzione di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con il « Gorenjski Kvartet » - 15 * Gabor Radics e la sua orchestra tzigana - 15,20 Schedario minimo: Bing Crosby - 15,40 * Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 Tè danzante - 18,30 Itinerari triestini: (14) « Padriciano » - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 * Fantasia operettistica - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret (19) « E se ne andarono ai quattro venti » - 21,30 * Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la minore, op. 51 n. 2 - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Otto Cesana e la sua orchestra ritmo-sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Jan August al pianoforte - 14,30 Sette note per i baci (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Enzo Ceragioli e il suo complesso con la voce di Umberto Bindi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sessari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 3. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Paul Badura-Skoda spielt Klavierwerke von W. A. Mozart - 11,45 Volksmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Cronache sportive - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volks - und heimatkundliche Rundschau - 13,10 Opernmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfurhtee - 18 Für unsere Kleinen. « Der Morgenstern ». Ein Märchenhörspiel von W. M. Schede. - 18,30 « Dai Crepes del Selle ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Fragen um das Konzil. Vortragsreihe von Prof. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Dirigent - ein Orchester: Guido Cantelli und das Orchester Philharmonia London. F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 4 A-dur Op. 90 « italienische ». F. Schubert: Sinfonie Nr. 8 h-moll « unvollendete » - 21 « Wie Ritter Eisenhand ein Sänger wurde ». Erzählung von Maria Veronika Rubatscher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Rundschau - 21,35 Unterhaltungsmusik - 22,25 Film Magazin. Text von Brigitte von Selva - 22,40 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,45-7,50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12,20 Musica leggera (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazio-

FUORI SCENA

Le vacanze di Maria Monti

HA SEMPRE FRETTA ma arriva in ritardo, come ogni ragazza milanese attiva, indipendente, ma pronta alla distrazione: il tempo è danaro, gli impegni di lavoro vanno rispettati, anche una professione artistica come quella della cantante impone dei binari: ma poi c'è il fascino dell'eccezione, l'osservazione da cogliere, l'incontro da approfondire. « Tutto questo nuoce al mestiere », ammette. Ma non c'è bisogno di sottolineare, lo sa benissimo anche lei, che sono proprio queste sfumature ad arricchire una vita. « Ho simpatia per la gente: non lo dico per posa. Ma le persone mi attirano davvero, mi piace conoscerle, parlarci assieme. Così sono diventata amica del guardiano del posteggio dove lascio sempre la mia macchina. E adesso, a questa cameriera che è stata tanto brusca, avrei quasi voluto chiedere: ma scusi, perché è tanto aggressiva? C'è qualcosa nella sua vita che non va? Si sfoghi dunque ». Insomma le sarebbe piaciuto ascoltarla, psicanalizzarla forse. Un tipo così, come Maria Monti, non pensa mai alla vacanza-vacanza: « Naturalmente andrò al mare anch'io, ma per lavoro: canterò a Cesenatico e a Capri. E, altrettanto naturalmente, ne approfitterò per fare dei bagni ». Ma una vera vacanza? Dieci giorni di divertimento puro? Non ce n'è bisogno. Quel genere di vacanza lì andava bene per la Maria Monti sedicenne, impiegata d'azienda, costretta alla monotonia di un lavoro antipatico. Adesso la sua vita è diversa. « Sì, ho molto tempo per me ». Questo tempo lo impiega, appunto, nelle sue distrazioni: una specie di ozio che frutta, un ozio intelligente, insomma, che non si tinge mai di noia. « Ecco: il problema dell'alienazione per me non esisterebbe ». Due mesi fa Maria Monti è piombata per caso in quel mondo di persone eleganti, perbene e distrutte dalla noia. « E' stato un puro caso: avevo bisogno di un caffè, e sono entrata al Sant'Ambroes ». E' un locale elegante, vicino a via Montenapoleone, nel quale si riuniscono le signore della buona borghesia a prendere il tè. « Ci ho sentito subito un'aria finta... » dice la Maria. Ne è uscita di getto una canzone: piena di sottile ironia per quelle signore già stanche per la visita dal parrucchiere, trascurate dal marito, abbandonate dall'amico, che sorseggiano tra le lacrime il loro tè: « poi parleranno di un modello di Balmain - del week-end al Sestriere - poi il discorso va a cadere sempre là - certo l'uomo come noi amar non sa ».

Appena inciso il disco, Maria Monti è andata a farlo sentire ai padroni del caffè: alla signora è piaciuto molto, a lui mica tanto. Comunque il disco è uscito lo stesso, e a comprarlo sono soprattutto le sue vittime: le frequenta-

MISSIONI LOCALI

ne del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz a cura del Circolo Triestino del Jazz - 13,35 L'orchestra della settimana: Ricardo Santos e la sua orchestra - 13,50 **L'amico dei fiori**, consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Concerto sinfonico diretto da Kirill Kondrascin** - Sergej Rachmaninoff: « Sinfonia n. 3 » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 10-5-1960) - 14,35-14,55 **La cortesele** - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche del Settecento: Tommaso Albinoni: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, op. 7 n. 12; Concerto in re maggiore per violino e archi; Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra, op. 7 n. 9 - 19 Scienza e tecnica: Franc Orožen: « Savannah, la prima nave mercantile a propulsione atomica » - 19,20 Caleidoscopio: Arturo Mantovani e la sua orchestra - Trio di armoniche « Mediolanum » - Quintetto Niko Stritof - Piero Umiliani ed i suoi solisti - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Pietro Mascagni: « Le Maschere », commedia lirica e giocosa in un prologo e tre atti. Direttore: Bruno Bartoletti - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste l'11 novembre 1961. Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) « Un palco all'Opera » - 22,40 * Broadway di notte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel Comune di Pula a (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Musica caratteristica - 14,35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19,35 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

trici del Sant'Ambroes.

Ora la Maria è tutta indaffarata perché dovrà partecipare ad uno spettacolo che andrà in scena fra giorni al Teatro Nuovo di Milano, lavorerà assieme a Flora Torrigiani, Enzo Soldi e Giustino Durano che curano anche i testi. E' insolitamente agitata: « Non che questo mi capiti sempre, ma stavolta mi hanno avvisata appena tre settimane prima di andare in scena... ». E' vero che Maria non ha da imparare una parte: deve soltanto cantare delle canzoni che ha in repertorio. Ma per una che prende sul serio il mestiere, per una perfezionista come lei quel « soltanto » suona come un'offesa. Bisogna impostare tutto, badare alle sfumature, limare. Per sentirsi più sicura, prende la sua cinquecento (« certo, ho preso la cinquecento perché è una macchina praticissima; ed è questo che interessa a noi donne: solo gli uomini sfoggiano le automobili come se si trattasse di visoni; non prenderei una spider nemmeno se fossi ricca, ma, se avessi i soldi, vorrei una jeep: quella sì che è una macchina ») e corre a Roma, a consultarsi con Cobelli: « E' la mia anima, il mio maestro, sono sicura soltanto quando mi consiglia lui, è lui che mi dà le idee per la posa, i gesti, ed i gesti contano molto ».

Tra Cesenatico e Capri e lo spettacolo al Nuovo ci saranno molte corse a Roma: per consultarsi con Cobelli, ma anche per mettere insieme gli autori dello spettacolo che la Maria intende dare l'autunno prossimo al Gerolamo: « Sapesse che fatica radunare la gente! ». Non è andata da Moravia e da Pasolini, perché altre, come la Betti, ci hanno pensato prima di lei, e l'idea di riempire il cartellone con grossi nomi della letteratura non è più nemmeno tanto originale. Lei preferisce i giovani, purché abbiano qualche cosa da dire, sicché ha già convinto Lorenza Mazzetti, Fabio Mauri ed Ugo Pirro a scriverle dei testi. « E poi li mescolerò a qualche classico, tipo Porta, a qualche ignoto, e magari — ma non ne sono sicura — anche a Brecht ». E intanto qualche idea continua a mettersela giù lei: ogni incontro è un pretesto per piccole annotazioni, ed i tipi strampalati che recentemente sono andati ad intervistarla le hanno fornito il divertente materiale per la sua canzone intitolata *Il giornalista*.

Signora, sui vasetti di "Kraft Mayonnaise" c'è sempre una ricetta diversa, un'idea nuova per la sua tavola.

IN REGALO **per ogni vasetto: "KLINGLAS"**
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO TRAS

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 53. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. P. Tschaikowsky: « Francesca da Rimini ». Orchesterfantasie nach Dante Op. 32; K. Szimanowski: Violinkonzert Nr. 5 a-moll Op. 35 (Solist: David Oistrakh) - 11,50 Unterhaltungsmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Handwerk - 13,10 Operettenmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wie sie lebten: a) Kinderspiele im Mittelalter um 1200; b) Ein Stadtschreiber um 1400 Hörbilder von Richard Stegemann - 18,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Paul Hindemith: « Wir bauen eine Stadt ». Ein Spiel für Kinder. Ausführende: Kinderchor der Kantorei « Leonhard Lechner ». Einstudierung und Leitung: Johanna Blum - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. U. Giordano: « Andrea Chénier ». Arien und Szenen. Ausführende: M. del Monaco, E. Bastianini, R. Tebaldi u.a. Chor und Orchester der « Accademia di Santa Cecilia » Rom; Dirigent: Gianandrea Gavazzeni - 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. « Primat des Geistigen ». Eine Pfingstbetrachtung von Prof. Dr. Hans Pfeil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Mit Seil, Ski und Pickel: Die Ausrüstung des Bergsteigers in Fels, Schnee und Eis. Vortrag von Dr. Josef Rampold - 21,35 Der Sender im staatlichen Konservatorium « Claudio Monteverdi ». I. Sendung - 22,20 Deutsche Prosa. Hilde Mikulicz liest Adalbert Stifter - 22,40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con ... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1, Gorizia 2, Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7,45-7,50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12,20 Musica leggera (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1, Gorizia 2, Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box i dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchiori e il suo complesso - 13,50-14,55 **Il bianco e il nero** di Ennio Emili e Carlo de Incontrera. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Il Principe, signore di Burlinzone, Giorgio Valletta; Lo speziale, medico e torturatore di Burlinzona, Lino Savorani; Il maniscalco, fabbro e capitano delle guardie, Giampiero Biason; Otello, suo figlio, Rosami Cannas; La maga, Liana Darbi; La vedetta, sentinella di Burlinzona, Dario Mazzoli; Mastro Bottaro, oste, Luciano Del Mestri; Lò zingaro, Omero Antonutti; Geronimo, spia innocente, Claudio Luttini; Il poeta, Mimmo Lovecchio e inoltre: Carlo Bagno, Gianni Gnesutta, Silvio Cusani, Tullio Baldini, Ginetto Pompei, Renzo Damiani, Lidiano Azzopardo. Musiche originali di Carlo de Incontrera. Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1, Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1, Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica - Giuseppe Montalenti: « Perché rassomigliamo ai genitori ». (8) « La riproduzione - Cellule e cromosomi » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: « Le scuole veneziane nel secolo XVIII », a cura di Raffaele Cumar. (3) « Origine degli ospedali veneziani. Musicisti della Pietà » - 19 Il Radiocorrierino dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti, indi * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 Epopee e drammi del nostro secolo, a cura di Saša Martelanc (11) « Oratorio israeliano » - 21,35 Concerto del pianista Freddy Došek: Sergei Rachmaninov: Due studi, op. 39 n. 2 e n. 6; Bruno Bjelinski: Terza sonata - 22 L'anniversario della settimana - Josip Tavčar: « Il 125° anniversario della morte di Giacomo Leopardi » - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 * Ottetto Valdambrini - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Ottetto Basso-Valdambrini (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Piccoli complessi vocali - 14,45 « Parliamo del vostro paese »: Ploaghe (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Nicelli ed i suoi solisti - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 3. Stunde (Bandaufnahme des S.W. F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Fremdenverkehr - 13,10 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. « Unsere lustige Notenstunde am Radio zum Mitlernen mit Trudi und Peter, den fleissigen Notenschülern ». 12. Lektion. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20,45 Klingendes Karussel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. « Von Jephte bis Ödipus rex. Meisterotorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart. » 20. Folge. A. Honegger: « Johanna auf dem Scheiterhaufen ». Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1, Gorizia 2, Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7,45-7,50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12,20 Musica leggera (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicate agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Casamassima. Fideo: El valzer de Grevo - Langone: Xe sogno o xe vero - Pittana: T'aggio voluto bene - Marin: Tasi mamolo - Paroni-Someda: Un pipin - Mallini: Tra sogno e realtà - Marchesan: Ogni luse un baso - Sebastianutto: Lajù sul mar - Nelda Tedeschi: Rondinella Felice - 13,40 Complesso di Franco Vallisneri - 13,50 **Il sasso pagano** - Opera in 3 atti di Giulio Viozzi. Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi. Musica di Giulio Viozzi. Edizione Ricordi. Atto II. Don Matteo: Giuseppe Taddei. Il dottore: Rodolfo Moraro. Pieri: Aldo Bottion. Rosute: Marisa Salimbeni. Romana: Vittoria Palombini. Direttore Gianfranco Rivoli. Maestro del coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi. (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 10-3-1962) - 14,30-14,55 **Amedeo Tommasi Trio** - Amedeo Tommasi, pianoforte; Giovanni Tommaso, contrabbasso; Franco Mondini, batteria (I parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 22-12-1962 durante il Concerto Jazz organizzato dal Centro Universitario Musicale di Trieste). (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gherbitz (24) « Gina Cigna e Pia Tassinari » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc

risponde IL TECNICO

Due difetti

« Come si può eliminare il difetto di insufficienza di ampiezza verticale? Ho provato con lo stabilizzatore ed ho sostituito la valvola finale verticale, senza ottenere migliori risultati.

« Nel sintonizzare il 2° canale, con il convertitore, noto un difetto: dove l'immagine è nitida, manca quasi completamente l'audio, dove c'è l'audio l'immagine è sfocata » (D. P. - Milano).

Per quanto concerne il difetto della ridotta ampiezza verticale, occorre far controllare tensioni e componenti dei circuiti relativi.

La ricezione del 2° programma a mezzo di sintonizzatore, avviene sfruttando i seguenti principi.

Il canale della banda UHF viene convertito per battimento con la frequenza dell'oscillatore del convertitore sul canale A (52,5 ÷ 59,5 MHz) o B (61 ÷ 68 MHz).

Consideriamo il caso in cui si debba convertire il canale UHF n. 23 di M. Penice (portante video 487,25 MHz; portante audio 492,75 MHz) sul canale A. In questo caso le succitate frequenze dovranno essere trasformate rispettivamente nella frequenza di 53,75 e di 59,25 MHz: la frequenza dell'oscillatore contenuto nel sintonizzatore dovrà essere: 487,25-53,75 = 433,50 MHz. L'audio e il video così convertiti, saranno correttamente ricevuti dal ricevitore sintonizzato sul canale A. Ricordiamo che la norma è che per qualsiasi canale televisivo, la frequenza della portante video debba avere valore più basso della frequenza della portante audio.

Vi è un'altra possibilità di conversione, in questo caso però non corretta, che si ottiene per un'altra posizione dell'oscillatore del convertitore: se ad esempio questo oscillatore avesse la frequenza di 546,5 MHz, all'uscita del convertitore si otterrebbe per la portante video la frequenza 546,5-487,25 MHz, cioè 59,25 MHz e per la portante audio la frequenza di 546,5-492'75 MHz e cioè 53,75 MHz.

Si noti che in questo caso la posizione delle due portanti è rovesciata, poiché il valore della portante audio è inferiore a quello della portante video: il ricevitore che segue l'adattatore, darà ancora un'immagine video ed un segnale audio: però l'immagine è di qualità scadente.

Il Suo caso è tuttavia piuttosto singolare, poiché non si inquadra bene nei casi descritti; infatti in un punto della sintonia, Ella riceve un'immagine buona e un suono scadente e viceversa avviene nell'altro punto: stando così le cose, sospettiamo che il ricevitore, e non il convertitore, sia responsabile di questa anomalia e precisamente possiamo desumere che l'allineamento del ricevitore sul canale convertito non sia perfetto.

Convertitore per il 2° canale

« Posseggo un televisore al quale ho applicato un convertitore per la ricezione del 2° canale. Ricevo bene sia le immagini del primo che del secondo programma, però volendo passare dal primo al secondo programma, l'immagine appare dopo circa 15, 20 secondi. Vorrei sapere da che cosa dipende ciò » (Abb. n. 1.441.530 - Cancello Arnone - Caserta).

Di norma i convertitori, quando il televisore riceve il programma nazionale, sono in pre-accensione (cioè le valvole hanno filamenti accesi e tensione anodica ridotta). In tal modo, il passaggio alla ricezione VHF è immediato: il pulsante per la commutazione non soltanto attua lo scambio della linea d'antenna, ma dà anche la tensione anodica totale alle valvole già accese, le quali pertanto funzionano immediatamente. Se il Suo convertitore non funzionasse in questo modo, cioè se durante la ricezione del programma nazionale fosse spento e si accendesse solo quando si commuta sul secondo, il ritardo da Lei constatato sarebbe giustificato e coinciderebbe con il tempo di accensione delle valvole.

Uso dello stabilizzatore

« Posseggo un televisore da tre mesi e da oltre una settimana l'immagine non compare sullo schermo né sul primo né sul secondo canale.

« Mi è stato consigliato di acquistare uno stabilizzatore, ma la mia abitazione è situata in periferia, dove non ci sono officine, né passaggio di filobus o tram. E' quindi veramente necessario lo stabilizzatore? »

MISSIONI LOCALI

- 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra Giovanni De Martini - Morty Palitz ed il suo complesso - Canta Yves Montand - Trio Joe Sullivan - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Il classico del mese: Oliver Goldsmith: « Ella si umilia per conquistare », commedia in tre atti. Traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Joze Peterlin - 22,30 * Concerti solistici del Novecento: Paul Hindemith: Concerto per organo e orchestra da camera, op. 46 n. 2 - 22,50 * Melodie in penombra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel Comune di Sestu (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Valzer viennesi - 14,35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Cesar May con i Danyl's Boys - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 4. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. Z. Fibich: Sinfonie Nr. 2 Es-dur Op. 38 - F. Smetana: Scherzo aus « Triumph Sinfonie » (Böhmisches Philharmonie Orchester; Dir.: Karl Sejna) - 11,45 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturumschau - 13,10 Operettenmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 20,45 Aus der Welt der Wissenschaft. « Der Blütenstaub als Mittel zur Erforschung der Pflanzenwelt vergangener Zeiten ». Vortrag von Prof. Josef Kiem - 21 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Neue Bücher - « Erforschte und unerforschte Geheimnisse des Kosmos ». Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer - 21,35 Klaviertrios von L. v. Beethoven ausgeführt vom Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier - Giannino Carpi, Violine - Sante Amedori, Cello. V. Sendung: Trio Es-dur Op. 70 Nr. 2 - Kleines Trio B-dur - 22,15 « Jazz, gestern und heute » von Dr. A. Pichler - 22,40 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino Giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7,45-7,50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12,20 Musica leggera (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti lettere

---

(Sig. Antonio Ardizzone - Ottofiano P.V.).

L'uso dello stabilizzatore di tensione è utile quando la tensione di rete è variabile nel tempo e assume valori che rendono precario il funzionamento del televisore (variazioni di ± 10 %) o quando gli sbalzi di tensione, anche se piccoli, sono molto frequenti e tali da provocare fastidiose e continue variazioni di luminosità. Pertanto l'inconveniente segnalatoci è probabilmente dovuto ad un guasto del ricevitore.

Immagini in ritardo

« Da qualche tempo noto che, dopo l'accensione, le immagini compaiono sullo schermo del mio televisore con molto ritardo: circa tre minuti. Cosa devo fare per ovviare a tale inconveniente? » (Prof. Salvatore Naso - via Sabotino, 49 - Cosenza).

Il ritardo con cui si manifestano le immagini del televisore dopo l'accensione è dovuto alla scarsa efficienza di qualche valvola (specie le raddrizzatrici) o ad una bassa tensione di rete: tenga presente che i ricevitori che, come il Suo, hanno le valvole accese in serie attraverso un termistore, impiegano di norma circa mezzo minuto per andare a regime.

Scariche alta tensione

« Nel mio televisore la ricezione dei programmi è disturbata da scariche provenienti dalla cassettina dell'alta tensione, che provocano delle fiamme di colore azzurrognolo. Mi è stato detto che ciò può derivare dall'umidità » (Sig. Ilvo Becchia - Campore di Valle Mosso (Vercelli).

Effettivamente il generatore di alta tensione per il cinescopio è un organo molto delicato: non solo l'umidità può danneggiarlo, ma anche la polvere può favorire le scariche. E' bene quindi far eseguire periodicamente una pulizia a fondo nell'interno del ricevitore.

e. c.

la salute dei bambini e la vivacità delle loro espressioni

Decr. ACIS n. 67934 del 6-3-1951 e 557 del 29-3-1958

sangemini

l'acqua dei bambini

nella giusta alimentazione del bambino è il segreto del suo sviluppo. I pediatri consigliano la "SANGEMINI" perchè leggera e giustamente mineralizzata

mamme! non fate mancare ai vostri bimbi l'ACQUA SANGEMINI

e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino Giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15 Cinque piccoli complessi: Glenni Safred - Original Trieste Jazz Band - Franco Vallisneri - Quintetto Jazz Moderno di Udine - Franco Russo - 13,50 Storia e leggenda fra piazze e vie: « Trieste, via del Monte » di Silvio Rutteri - 14 **Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci** con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo - William Byrd: « La battaglia » per orchestra d'archi (trascr. Franci) - Edouard Lalo: « Sinfonia spagnola » per violino e orchestra. Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 16-4-60) - 14,40-14,55 Le lettere di Umberto Saba - Vita e poesia (1926-1944) - Il trasmissione a cura di Aldo Marcovecchio (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 **Segnale** orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica - Maks Sah: Geografia economica dell'Europa Occidentale. (8) « L'Italia » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Giovani solisti: soprano Silvana Calligaris, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli. Musiche di Beethoven - 19 Saper scrivere, a cura di Aleksander Mužina, indi * Successi di ieri e di oggi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Erich Leinsdorf con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola. Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore; Peter Iljič Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36; Alban Berg: Concerto per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,15 circa) Letteratura « Okus sveta » di Jože Javoršek, recensione di Alojz Rebula. Dopo il concerto (ore 22 circa) « L'arte islamica », conversazione di Franc Jeza, indi * Musica da ballo - 22,45 * Galleria del jazz: Duke Ellington e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Percy Faith e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani - 14,30 Incontri con il Conservatorio di musica « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Cantanti alla ribalta - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 54. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Das Sängerportrait. Gerard Souzay, Bariton, singt Schubert-Lieder - 11,45 Musik von gestern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Sendung für die Landwirte - 13,10 Film-Musik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i **Ladins de Badia** (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. « Die sieben Weltwunder der Antike ». 7. Sendung. Hörbild von Kosmas Ziegler - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Auf stürmenden Höhen ». Hörspiel von Erika Fuchs nach dem Roman von Emily Bronte. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Salzburger Hofmusik - 22,25 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten: Sigmund von Radecki spricht 7 Anekdoten aus « Das Abc des Lachens » - 22,40 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7,45-7,50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12,20 Musica leggera (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 Il cavallo a dondolo, musiche per i piccoli - 13,35 **Nuova antologia corale,** La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudio Noliani (2) - 13,50 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana: « 1873: Saluto al primo re d'Italia » di Carlo Rapozzi - 14 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,20 **Giovani concertisti friulani** - Pianista Nino Gardi: Maurice Ravel: « Le tombeau de Couperin » - 14,45-14,55 **Complesso tipico friulano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19 Scuola ed educazione - Ivan Theuerschuh: « La necessità di coerenza nella educazione » - 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nuarez - Canta il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 * Trii Hotcha e Sid Hemilton - 21 Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del baritono Giuseppe Taddei - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar - Aleksander Puškin: « Il postiglione » - 22,30 * Bela Bartok: Allegro barbaro, Danze rumene, 15 motivi ungheresi, Suite per pianoforte, op. 14 - 22,55 * Conte Candoli ed il suo complesso jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Franco Cassano e la sua orchestra con i cantanti Flo Sandon's, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Achille Togliani, Little Tony (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Musica e canzoni da film - 14,45 Parliamo del vostro paese: Arborea (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gasparino alla fisarmonica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 4. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Berühmte Klavierwerke. Geza Anda spielt die 24 Preludes Op. 28 von Frederic Chopin - 11,45 Musik aus anderen Ländern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

DISCHI NUOVI

Festivals

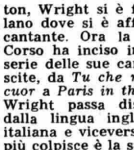
Il Palazzo del Cinema al Lido ha ospitato un piccolo festival canoro, la « Rassegna del cantante e della canzone », che s'è concluso con l'assegnazione della « gondola d'oro » alla miglior composizione di carattere veneziano. Il premio è toccato a Umberto Da Preda, un gondoliere che ha abbandonato il remo per il microfono. *Amore in gondola,* nell'esecuzione di Da Preda è inciso su un 45 giri « Fonit ». Pure edita dalla « Fonit » la canzone che ha vinto il secondo premio *Muci, muci, gondolier,* interpretata da Edda Montanari. Per quanto riguarda le altre canzoni in gara, la « Cetra » ha inciso quella presentata da Claudio Villa: *Vieni a Venezia,* mentre la « Columbia » pubblica quella eseguita da Pino Donaggio, *Scusa tanto* e quella interpretata da Rosella Masseglia Natali, *Baseme.* La « Voce del Padrone » ha invece inciso *Serenata a Venezia,* presentata da Luciano Virgili e la « Pathé » la canzone di Corrado Lojacono, *Lady Venezia.* Tutti questi dischi sono a 45 giri.

Il Festival di Sandrigo è stato vinto da Pino Donaggio con *La pelissa de vison,* una sua composizione. La canzone è incisa in 45 giri dalla « Columbia » in coppia con un'altro motivo di Donaggio: *La ragazza col maglione.*

Musica leggera

Fred Bongusto, un giovane cantante che si è fatto in brevissimo tempo notare ed apprezzare per le sue qualità interpretative, ha saputo raggiungere le sue posizioni perché occupa un posto ormai trascurato da gran parte dei nostri cantanti: quello del romantico sussurratore, del « crooner » per dirla all'americana, un genere continuamente insidiato ma insostituibile per molto pubblico. Recentemente ha inciso per la « Primary » una orecchiabilissima melodia, *Poquito por me* ed ora presenta per la prima volta *Caterina,* un successo internazionale che ci giunge dall'America. I due dischi sono a 45 giri.

Claudio Villa continua a dar dimostrazione di versatilità. Per la « Cetra » ha inciso due nuovi 45 giri che dimostrano questa sua tendenza. Un rifacimento del suo famoso *Mexico,* tutto filati e gorgheggi, ospita sul verso, trasformata in rock, l'immortale *O sole mio,* mentre la romantiicissima *Un'anima fra le mani* è accoppiata al modernissimo *Esagerata,* un motivo di Neil Sedaka rivestito di parole italiane da Leo Chiosso. Annotiamo questo particolare perché finora era difficile pensare ad una collaborazione fra il paroliere di Fred Buscaglione ed il « reuccio » della canzone. Qui si sono incontrati a mezza strada.



Ecco una novità per il campo discografico italiano: Henry Wright. Giunto nel nostro Paese al seguito di Lionel Hampton, Wright si è fermato a Milano dove si è affermato come cantante. Ora la Galleria del Corso ha inciso in 45 giri una serie delle sue canzoni più riuscite, da *Tu che m'hai preso il cuor* a *Paris in the rain,* in cui Wright passa disinvoltamente dalla lingua inglese a quella italiana e viceversa. Quella che più colpisce è la sua interpretazione di *Abat-jour,* il cavallo di battaglia dei « fini dicitori » d'un tempo e che ora conosciamo soltanto attraverso le parodie che ne sono state fatte sulle scene della rivista. Ebbene, Wright ha avuto il coraggio di ripresentare la canzone in chiave patetica: con quella sua voce roca è riuscito a trarne un pezzo di notevole interesse che piacerà non soltanto ad un ristretto numero di buongustai, ma anche al grosso pubblico. Di Wright e di questo suo *Abat-jour,* che abbiamo ascoltato in TV nel programma « Il signore delle 21 », sentiremo ancora parlare.

Musica classica

Sviatoslav Richter, uno dei pianisti più noti dell'Unione Sovietica, si esibisce in un disco « Ricordi » — derivato da matrici russe — con la sonata in do minore op. 13 *Patetica* e otto *bagatelle* di Beethoven. La fama del virtuoso, basata sulla sua austerità, non è esagerata. Egli interpreta Beethoven con una misura da grande artista. La *Patetica* è il primo risultato di un nuovo stile che il compositore oppone a quello del secolo decimottavo. Molti

MISSIONI LOCALI

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13,10 Allerlei von eins bis zwei **(Rete IV).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend. Wie sie lebten: a) Gerichtsverhandlung in der Stadt um 1200 Hörbild von Lutz Zander. b) Von Feldschlangen und Mörsern um 1400 Hörbild von Alfred Pohlmann (Bandaufnahmen des N.D.R. Hamburg) - 18,30 Volksmusik - 18,45 Arbeiterfunk **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sofie Magnago - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,45 Aus dem Mixbecher - 21,05 Die Stimme des Arztes. Das gesunde und das kranke Herz. 1. Folge. Vortrag von Dr. Egmont Jenny **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Auf den Bühnen der Welt ». Text: F. W. Lieske - 21,35 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7,45-7,50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12,20 Musica leggera (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con i « Segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13,15 Operette che passione - 13,40 **Presenza verdiana a Trieste,** di Mario Nordio e Marino Pittana - 2ª trasmissione - 13,50 **Frederic Chopin:** « Andante spianato e gran polacca brillante » pianista Lilian Kallir - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Kirill Kondrascin (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 maggio 1960) - 14,05 **All'insegna di San Marco** - Sulle rotte del Levante, documentario di Italo Oorto - 14,35 Duo pianistico Russo-Safred - 14,45-14,55 **Lectura Dantis:** « Inferno » - Canto 6° - Lettore: Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Cantano Gaby Novak e Radmila Karaklajić - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Spiriti e fantasmi » di Alexander Dumas, traduzione ed adattamento radiofonico di Dušan Pertot. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,40 * Caffè concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso: Canto XXXI - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del jazz - Testi di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnol - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 * Canzoni italiane - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro « Slava Klavora » di Maribor - 21 * George Enescu: Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore, op. 11 - Alexander Glazunov: Concerto n. 1 in fa minore, op. 92 per pianoforte e orchestra - Igor Stravinsky: Gioco di carte, balletto - 22 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

pianisti vi vedono ancora qualche concessione al gusto decorativo e ne fanno una via di mezzo tra il Settecento e l'Ottocento, tra il divertimento e il poema drammatico. Per Richter c'è già tutto Beethoven con le sue estasi, i suoi scatti, i suoi tragici sogni. Tra le *bagatelle*, scelte un po' alla rinfusa (op. 33 n. 3 e 5; op. 119 n. 2, 7 e 9; op. 126 n. 1, 4 e 6) vi sono pagine di grande interesse, ingiustamente ignorate, come le due dell'op. 33 o l'ultima dell'op. 126, la cui malinconia pare un annuncio chopiniano.

Francese

Jacques Charrier, con la sua intonazione franca e colloquiale, legge quattro favole di La Fontaine: *La besace, Le chêne et le roseau, La laitière et le pot au lait, Le coche et la mouche* (17 cm., 33 giri « Ist. Int. Disco »); sul verso un'antologia ottocentesca: Lamartine *(L'automne)*, Hugo *(Le mot)*, De Musset *(Tristesse)*, Leconte de Lisle *(Midi)*.

Jazz

Lionel Hampton è certamente uno degli artisti di jazz più popolari in Italia: le sue « tournées » se non furono proprio eccellenti dal punto di vista artistico, ebbero risultati eccezionali dal punto di vista commerciale. Ora la « RCA » richiama la nostra attenzione su un gruppo di esecuzioni incise dall'artista nel periodo d'oro della sua produzione dal '37 al '40. I pezzi, dieci in totale, sono raccolti in un 33 giri (30 centimetri) dal titolo *Swing classics* e danno non soltanto una misura esatta di Hampton, vibrafonista d'eccezione, ma ci permettono di riascoltare un gruppo di solisti di valore assoluto. Un disco di singolare interesse per tutti gli appassionati.

Hi. Fi.

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili senza anticipo
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

NUOVI TELESCOPI ACROMATICI
Sensazionale!
5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 a 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI
MOD. JUPITER L. 35.000
RICHIEDETE CATALOGO GRATIS:
DITTA ING. ALINARI
VIA GIUSTI 4-R TORINO

FILODIFFONE

ROMA - TORINO - MILANO

DOMENICA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerto sinfonico - dir. F. Scaglia e E. Gracis: Strawinsky: Due suites per piccola orch. e Concerto per pf. e strumenti a fiato; Bartok: Divertimento per orch. d'archi.
16 (20) Compositori russi: Niasi, Ciaikowsky, Scebalin, Vlasov - 17 (21) Recital del pianista W. Kempff: Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min.; Beethoven: Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2; e Sonata in si bem. magg. op. 106 « Hammerklavier »; Schumann: Papillons; Chopin: Andante spianato e Grande Polacca in mi bem. magg. op. 22 - 18,30 (22,30) Poemi sinfonici, di C. Franck e R. Strauss - 19,30 (23,30) Suites e divertimenti.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre di Bobby Byrne e Les Baxter - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: cantano il duo Kessler, André Claveau, Petula Clark e Bing Crosby - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Conly Graves e Charlie Mc Kenzie al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Erwin Halletz, Edmundo Ros, The Hurricanes e Ted Heath - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono, chitarra e arpa.

LUNEDI'

8 (12) Musiche per organo, di Bach e Dupré - 8,25 (12,25) Sonate moderne: « Sonata per v.la e pf. », di Honegger e « Sonata N. 5 in do magg. op. 38 per pf. », di Prokofiev - 8.55 (12,55) Antiche musiche strumentali italiane - 9,30 (13(30) La variazione - 10,05 (14,05) Trii e quintetti con pianoforte, di Mozart e Dvorak - 11 (15) Cantate profane di Porpora e Bach - 11,40 (15.40) Musica da camera - 16 (20) Compositori inglesi: Stanley, Dowland, Bax - 17 (21) Concerto dell'Orchestra della Radio di Berlino diretta da R. Kleinert: Musiche di Mendelssohn, Dvorak, Bruckner - 19,05 (23,05) Liriche di Ravel, Milhaud e De Falla - 19,35 (23,35) I bis del concertista.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Katina Ranieri e di Achille Togliani - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci alla ribalta: Connie Francis e Perry Como - 9 (15-21) Musiche di David Rose - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « I surrender dear », di Barris e « Tea for two », di Youmans - Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la Riverside Syn Copators Jazz Band e la New Jazz Stars - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

MARTEDI'

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche per chitarra, di Albeniz e Sor - 11,10 (15,10) Compositori contemporanei: Pizzetti: Concerto ni mi bem. per arpa e orch. classica; Hindemith: Pittsburgh Symphony.
16 (20) Compositori ungheresi: Liszt e Bartok - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Mozart e Strawinsky - 18 (22) « La favola di Orfeo », di A. Casella - 18,40 (22,40) Haydn: Due Notturni per orch. - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra: Bach: Concerto in fa magg. per clav., orch. d'archi e cont.; Dittersdorf: Concerto in mi min. per fl. e archi; Poulenc: Aubade: concerto per pf. e 18 strumenti.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Jerry Carretta - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: il coro di N. Luboff, S. Vaughan, G. Becaud e J. Jocya in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing - 8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci - 9 (15-21) Armando Trovajoli e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del sud - 10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da C. Stapleton e R. Levêfre - 11 (17-23) Ballabili e canzoni - 12 (18-24) Viaggio musicale in Europa - 12,45 (18,45-0,45) Tastiera: Freddy e Virginie Morgan all'organo Hammond.

MERCOLEDI'

8 (12) Danze in stile antico, di Bach e Boccherini - 8,15 (12,15) Il virtuosismo nella musica strumentale - 9 (13) Musiche concertanti, di Martini, Viotti e Porena - 10.05 (14,05) Sonate per violoncello e pianoforte di Valentini, Hindemith, Kodaly - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Mozart, Schönberg, Petrassi.
16 (20) Compositori francesi: Bizet, Roussel, Saint-Saëns - 17 (21) Preludi e Fughe, di Bach e Lubeck - 17,25 (21,25) Musiche per archi, di Beethoven e Roussel - 17,55 (21,55) Recital del violoncellista M. Rostropovich: Musiche di Schumann, Debussy, Britten, Sciostakovic - 19,30 (23,30) Serenate, di Beethoven e Mozart.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Natalino Otto e le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata: con le orchestre di C. Stapleton e N. Paramor - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano N. Pizzi e P. Bacilieri - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il complesso di Charles Mingus - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi.

GIOVEDI'

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Schoenberg: Suite op. 25 per pf.; Nono: Romance de la Guardia civil espagnola, per solo, coro e orch. - 11,30 (15,30) Sonate classiche: « Sonata N. 5 per vl. e pf. », di Dall'Abaco; « Sonata X in fa magg., di Pergolesi.
16 (20) Compositori nordici: Grieg e Lidholm - 17 (21) In stereofonia: « Lazarus o la festa della Resurrezione », di Schubert; dir. P. Maag - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra: Beethoven: Concerto N. 4 in sol magg. per pf. e orch.; Ciaikowsky: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch. - 19,30 (23,30) Musiche per strumenti a fiato, di Rossini e Milhaud.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: con H. James alla tb., S. Black al pf. e H. Gualdi al cl. - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Auric, Jones, Buttolph - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendezvous, con Secha Distel - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Pippo Barzizza - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

VENERDI'

8 (12) Musica sacra: Haydn: « Salve Regina »; Fauré: « Messa da Requiem » - 9 (13) Sinfonie di Sciostakovic: Sinfonia N. 8 op. 65 - 10 (14) Pagine pianistiche: di Bach e De Falla - 11 (15) Musiche di Stradella: Due Sinfonie; Trio-Sonata in re min. per pf., vl. e vc.; Sonata per due trombe e due orch. d'archi; Serenata per soli, orch. d'archi e cemb.
16 (20) Compositori nordamericani: Sessions, Gould, Copland - 17 (21) In stereofonia: « Macbeth », di Verdi; dir. M. Rossi - 19,15 (23,15) Musiche cameristiche di Mozart: Sonata in mi min. K. 304, per vl. e pf.; Fantasia in fa min. K. 608; Adagio e Rondò in mi bem. K. 617 per armonica, fl., ob., v.la e vc.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con il quartetto vocale « The Golden Gate », il coro « The Belafonte Folk Singers », i cantanti Gloria Davy, Harry Belafonte, Frankie Laine - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

SABATO

8 (12) Il Settecento musicale: L. Mozart, Martini, Sacchini, Handoshkin, Altemburg - 9 (13) Musiche romantiche, di Schumann e Mendelssohn - 10 (14) Musiche di balletto, di Délibes e Glazunov - 11 (15) Prime pagine, di Schumann e Hindemith - 11,35 (15,35) Musiche per l'infanzia, di Casella e Prokofiev.
16 (20) Compositori spagnoli: Albeniz e Halffter - 17 (21) Dalla R.T.F.: Musiche sinfoniche di Mozart e R. Strauss, dirette da F. Leitner - 18,15 (22,15) Interpretazioni: Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch.; solista N. Milstein - 18,45 (22,45) Quartetti per archi, di Sibelius e Roussel - 19,35 (23,35) Pagine pianistiche, di Scriabin e Rachmaninov.

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con la partecipazione del complesso di Count Basie - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre e solisti - 9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Parigi - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca.

NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir. P. Klecki e F. Caracciolo. Fuga: « Ultime lettere da Stalingrado »; Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, batteria, timpani e orch. d'archi.
16 (20) Compositori russi: Prokofiev, Sciostakovich, Rimsky-Korsakov (dalla Radio Russa) - 17 (21) Recital del pianista A. Brailowsky: Musiche di Chopin e Schumann - 18,40 (22,40) Musica sinf.: Berlioz: Romeo e Giulietta; Strauss: Don Chisciotte - 19,35 (23,35) Suites e divertimenti: Couperin: Suite per v.le con basso num. Passacaille su chaconne; v.le da gamba A. Wenzinger e H. Müller; cemb. E. Müller.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre di Jack Shaindlin e Kurt Edelhagen - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Clark Sisters, Sacha Distel, Annie Fratellini e Pat Boone - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: Musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Johnny Costa e Dora Musumeci al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Henry Renè, Nico Gomez, Glauco Masetti e Glen Gray - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sudamerica - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono, cembalo e chitarra.

8 (12) Musiche per organo, di Franck - 8,25 (12,25) Sonate moderne: Respighi: Sonata in si min. per vl. e pf. - 8,55 (12,55) Antiche musiche strumentali italiane, di Corelli, Pasquini, Bononcini - 9,25 (13,25) La variazione: Musiche di Mendelssohn e Rachmaninov - 9,55 (13,55) Trii e quintetti con pf., di Beethoven e Schubert - 11 (15) Cantate profane: « Alexander Newsky », di Prokofiev - 11,35 (15,35) I bis del concertista.
16 (20) Compositori inglesi: Johnson I, Purcell, Walton, Elgar - 17 (21) Concerto dell'Orch. Sinf. di Filadelfia diretta da E. Ormandy: Musiche di Bach, Haydn, Ravel, Chausson, Rachmaninov, Strawinsky - 19.05 (23,05) Lieder.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Jula De Palma e di Nicola Arigliano - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Debbie Reynolds e Frankie Laine - 9 (15-21) Musiche di Sigmund Romberg - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « Indiana », di Hanley; « Moonglow », di Hudson - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione del Quartetto Baldan-Jannacci e del Quartetto Vittorio Paltrinieri - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Compositori contemporanei: Bloch: Suite sinfonica; Regamey: Cinque studi per voce femminile e orch.; Honegger: « Horace victorieux », sinfonia mimata.
16 (20) Compositori ungheresi: Liszt, Kodaly, Bartók - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Bizet, Roussel, Satie - 18 (22) « La notte di un nevrastenico », di N. Rota, dir. B. Maderna - 18,40 (22,40) Concerti per solisti e orchestra da camera: Haydn: Concerto in re magg. per clav. e orch.; Mozart: Concerto in sol magg. K. 216 per violino e orch.; Marcello: Concerto in do min. per oboe e orch. d'archi; Rawsthorne: Concerto per pianoforte, archi e percussione.

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte del duo Morghen-Mellier - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Los Paraguayos, D. Martin, Jaye P. Morgan e L. Mariano in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Vecchie città: Siviglia - 9 (15-21) Complesso « The Hurricanes » - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da V. Silvester - 10,30 (16,30-22,30) Motivi per fl. e ritmi - 10,45 (16,45-22,45) Retrospettive musicali, dalle « Lieder Hall » di Stoccarda: serata in onore di C. Valente (dal Suddeutscher Rundfunk) - 12,30 (18,30-0,30) Musiche per organo Hammond.

8 (12) Danze in stile antico, di Lulli - 8,15 (12,15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Musiche di Paganini, Liszt, Sarasate - 9 (13) Musiche concertanti, di Haydn, Schubert, Martinu - 10 (14) Sonate per cello e pianoforte, di Boccherini, Beethoven, Grieg - 11 (15) Musiche corali, antiche e moderne, di Merulo, Cornelius, Vogel.
16 (20) Compositori francesi: Lulli, Saint-Saëns, Milhaud - 16,55 (20,55) Preludi e fughe, di Bach, Bruhns, Mendelssohn - 17,25 (21,25) Musiche per archi, di Corelli e Strawinsky - 17,50 (21,50) Recital della violinista J. Martzy, al pf. J. Antonietti; Musiche di Haendel, Bach, Beethoven, Brahms, Ravel, Bartók - 19,25 (23,25) Una Serenata.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Sergio Endrigo canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni con G. Shearing e C. Cavallaro al pf.; B. Sherwood e M. Spanier alla tb.; J. Gordon e T. Scott al cl. - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Nella Colombo e Bruno Rosettani - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,40 (18,40-0,40) Luna park.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Vlad: Serenate per 12 strumenti; Porena: Vor einer Herze - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Cirri: Sonata n. 5 in mi bem. magg. per vc. e pf.; Gibbs: Sonata in re min. per vl. e pf.
16 (20) Compositori nordici: Sibelius, Grieg, Norgaard - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Porpora, Pergolesi, Casella - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra: Beethoven: Concerto in re magg. per vl. e orch.; Menotti: Concerto in fa magg. per pf. e orch. - 19,20 (23,20) Musiche per strumenti a fiato di Glazunov e Beethoven.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: con Wolmer Beltrami alla fisarmonica; Al Hirt alla tromba; Coleman Hawkins al sax tenore - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di G. Duning e Loewe - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Jane Morgan - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Matteo Marletta - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

8 (12) Musica sacra: Beethoven: Messa in do magg. op. 86, per soli, coro e orch. - 8,45 (12,45) Sinfonie di Sciostakovic: Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93; Sinfonia n. 12 in re min. op. 112, dedicata alla memoria di Lenin - 10,45 (14,45) Pagine pianistiche di Haydn e Albeniz - 11 (15) Musiche di Haendel: Rodrigo, suite dall'opera; Concerto in si bem. magg., per arpa e orch. - Ode alla pace, per soli, coro e orch.
16 (20) Compositori Nordamericani: Gould, Sessions, Perle - 17 (21) In stereof.: Ifigenia in Aulide di Gluck, dir. Dervaux - 19,15 (23,15) L'opera cameristica di Mozart: Adagio e Fuga in do min K. 546; Otto variaz. in fa magg. K. 613; Sonata in sol magg. K. 377 per vl. e pf.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spiritual e gospel songs con i cantanti Harry Belafonte e Louis Armstrong; il coro Leonard De Paur; il complesso « All stars » e il quartetto vocale « The Jordainers » - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

8 (12) Il Settecento musicale: Quantz, Tartini, Haydn - 9 (13) Musiche romantiche, di Schubert e Ciaikowsky - 10 (14) Musiche di balletto, di Gluck, Debussy, Sauguet - 11 (15) Prime pagine: Quartetto op. 1 in sol magg., per archi, di Haydn; 5 Pezzi op. 3, per pf. a 4 mani, di Strauss - 11,40 (15,40) Musiche ispirate all'infanzia.
16 (20) Compositori spagnoli: Granados, De Falla - 17 (21) Dalla Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da J. M. Auberson - Musiche di Albinoni, Schoeck, R. Strauss - 17,55 (21,55) Interpretazioni: Mendelssohn: « Sinfonia n. 3 in la min. "Scozzese" », dir. M. Rossi - 18,35 (22,35) Quartetti per archi, di Beethoven e Janacek - 19,20 (23,20) Pagine pianistiche.

7 (13-19) Girotondo: musiche per i più piccini - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues con il complesso di Illinois Jacquet, il sestetto Lionel Hampton, il complesso di Joe Newman e Count Basie - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre e solisti - 9,45 (15,45-21,45) Motivi da riviste e commedie musicali - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Bahia - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime.

I CANALE: Programma Nazionale; II CANALE: Secondo Programma; III CANALE: Rete Tre e Terzo Programma; IV CANALE: Auditorium; V CANALE: Musica leggera; VI CANALE: supplementare stereofonico. I programmi dell'Auditorium sono trasmessi dalle 8 alle 12 (con replica dalle 12 alle 16) e dalle 16 alle 20 (con replica dalle 20 alle 24) I programmi di Musica Leggera sono trasmessi dalle 7 alle 13 e replicati dalle 13 alle 19 e dalle 19 all'una dopo mezzanotte.

BARI - FIRENZE - VENEZIA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir. A. Pedrotti e R. Kempe: Bartók: Seconda suite op. 4; Ghedini: « Concentus Basiliensis » per vl. e orch.
16 (20) Compositori russi: Rachmaninov e Strawinsky - 17 (21) Recital del pianista Artur Schnabel: Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein », Sonata in fa magg. op. 54, Sonata in fa min. op. 57 « Appassionata »; Schubert: Sonata in si bem. magg., op. post. - 18,35 (22,35) Musica a programma: Strauss: Sinfonia delle Alpi, op. 64 - 19,25 (23,25) Suites e divertimenti: Prokofiev: Cinderella, 1ª Suite dal balletto.

8 (12) Musiche per organo, di Brixi e Bach - 8,30 (12,30) Sonate moderne: Sonata in fa min. op. 80 per vl. e pf., di Prokofiev - 9 (13) Antiche musiche strumentali italiane, di Torelli, Neri, Reali - 9,25-13,25 La variazione: Beethoven: 33 Variazioni su un valzer di Diabelli - 10,10 (14,10) Trii, Quartetti, Quintetti con pianoforte: Ciaikowsky: Trio in la min., per pf., vl. e vc. - 11 (15) Cantate profane: « Arianna a Nasso », di Haydn - 11,20 (15,20) L'opera cameristica di Mozart.
16 (20) Compositori inglesi: Johnson, Purcell, Boyce, Elgar - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino - 18,55 (22,55) Lieder, di Liszt, Szymanowski e Britten - 19,45 (23,45) I bis del concertista.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche per chitarra, di Weiss - 11,10 (15,10) Compositori contemporanei: Zafred: Concerto per flauto e orch.; Berg: Drei Orchesterstücke, op. 6.
16 (20) Compositori ungheresi: Liszt e Bartók - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Franck e Brahms - 18 (22) « Rita », di Donizetti, dir. A. Basile - 18,55 (22,55) Concerti per solisti e orchestra da camera: Pergolesi: Concerto in re magg. per flauto e archi; Bach: Concerto in do magg. per 2 cembali e archi; Jolivet: Concerto per flauto e orchestra d'archi; Janacek: Concertino per pianoforte, 2 violini, 2 flauti, corno e fagotto.

8 (12) Danze in stile antico, di Mozart - 8,15 (12,15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Wieniawsky: 3 studi capriccio; Brahms: Variazioni su un tema di Paganini; Ravel: Tzigane, per vl. e orch. - 9 (13) Musiche concertanti di Bach, Mozart, Blacher - 10 (14) Sonate per violoncello e pianoforte, di Ariosti, Casella, Beethoven - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Ingegneri, Haydn, Janacek.
16 (20) Compositori francesi: Rameau e Ibert - 17 (21) Preludi e fughe - 17,30 (21,30) Musiche per archi: Strauss: Metamorfosi, studio per 23 archi - 17,55 (21,55) Recital del violinista L. Kogan: Musiche di Beethoven, Brahms, Bach e Grieg - 19,25 (23,25) Notturni e serenate.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Maderna: Quartetto in due tempi; Dallapiccola: Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956, per sopr. e 17 strumenti - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Mozart: Sonata in si bem. magg. per vl. e pf. K. 378; Clementi: Sonata in sol magg. per pf., con accompagnamento di vl. e vc.
16 (20) Compositori nordici: Grieg e Sibelius - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Haendel, Biber, Liszt - 18,05 (22,05) Concerti per solisti e orch.; Beethoven: Triplo concerto in do magg. per vl., vc., pf. e orch.; Kachaturian: Concerto in re bem. magg. per pf. e orch. - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

8 (12) Musica sacra, di Rossi, A. Scarlatti, D. Scarlatti - 9,10 (13,10) Le sinfonie di Sciostakovic: Sinfonia n. 11 in sol min. « L'anno 1905 » - 10,15 (14,15) Letteratura pianistica: Debussy: 6 Studi; Franck: Preludio, Corale e Fuga - 11 (15) Musiche di Muzio Clementi: Sonata in sol minore per pianoforte; Trio in re maggiore; Sinfonia in do maggiore -
16 (20) Compositori nordamericani: Barber, Ives, Dahl - 17 (21) In stereofonia: « Francesca da Rimini », di Zandonai, direttore Arturo Basile - 19,10 (23,10) Tre ouvertures di Anton Dvorak - 19,50 (23,50) Musiche di Béla Bartók: « Natura, Vita e Amore » (dalla Radio Svizzera).

8 (12) Il Settecento musicale: Bach, Telemann, Pugnani - 9 (13) Musiche romantiche, di Beethoven e Schumann - 10 (14) Musiche di balletto, di Absil e Prokofiev - 11 (15) Prime pagine: Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 81 « Les adieux »; Petrassi: Partita - 11,35 (15,35) Musiche per l'infanzia, di Saint-Saëns
16 (20) Compositori spagnoli: De Sarasate, De Falla, Turina - 17 (21) Dalla Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da C. Voechting; Musiche di Berlioz, Martin, Strawinsky - 18,05 (22,05) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese », dir. P. Klecki - 18,45 (22,45) Quartetti e quintetti per archi, di Haydn e Ravel - 19,30 (23,30) Letteratura pianistica: Liszt.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre di Alphonso D'Artega e Hal Schaefer - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Four Freshmen, Annie Cordy, Henry Salvador e Connie Francis - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Lord Foley e Joe Fingers Carr al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre Ray Martin, Perez Prado, The Rebels e Duke Ellington - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per chitarra, vibrafono e xilofono.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Maria Paris e Mario Abbate - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Rosemary Clooney e Bing Crosby - 9 (15-21) Musiche di Jay Livingston - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « The touch of your lips », di Noble; « Lover come back to me », di Romberg - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione della Rheno Jazz Gang e del Trio Safred.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Pino Calvi - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Ames Brothers, Key Starr, Joe Williams e Mick Mickeyl in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Vecchia Londra - 9 (15-21) Jackie Noguez e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Giulio Libano - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali: Festival di Royaumont, con la partecipazione del Trio Solal, con G. Pedersen al cb. e D. Humair alla batteria (dalla R.T.F.) - 12,30 (18,30-0,30) D. Baker e M. Hert all'organo Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Lelio Luttazzi canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Betty Curtis e Johnny Dorelli - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il quintetto Louis Smith - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera con G. Masetti al clarinetto, R. Conway al pianoforte, R. Mendez alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Alfred Newman - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Marcel Amont - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Saverio Seracini - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali « The Meditations Singers »; Johnson and his « Gospel Singers »; il Quartetto vocale « Golden Gate », i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Robeson - 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra, al piano: L. Busch e A. Previn - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

7 (13-19) Motivi svedesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi di F. Randall, la II Roman New Orleans, il complesso di J. Teagarden e W. Smith, il sestetto di L. Hampton - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Roma - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca.

PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11,05 (15,05) Sinfonie di Sciostakovic: « Sinfonia n. 6 » e « Sinfonia n. 9 ».
16 (20) Compositori nordici: Grieg: « Sigurd Jorsalfar », suite op. 56; Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 45 - 17 (21) Recital del duo Mainardi-Zecchi: Vivaldi: Sonata in la min.; Bach: Suite n. 2 in re min. per cello solo; Delius: Sonata in re magg.; Brahms: Sonata in fa magg. op. 99 - 18,30 (22,30) Musica e programma: « Aroldo in Italia », sinfonia op. 16 per viola e orch., di Berlioz, e « Tasso », poema sinfonico, di Liszt - 19,30 (23,30) Suites e divertimenti: Purcell: Suite in la min. n. 6 per cembalo; De Falla: Homenajes, suite sinf.

8 (12) Musiche per organo, di Buxtehude, Vierne, Brahms - 8,30 (12,30) Sonate moderne: Sonatina per violino e cello, di Honegger e Sonata a due, di Tosatti - 9 (13) Antiche musiche strumentali italiane, di Gabrieli e Vivaldi - 9,30 (13,30) La variazione: Musiche di Bach e Britten - 10,05 (14,05) Trii, quartetti, quintetti con pf., di Haydn e Brahms - 11 (15) Cantate profane di A. Scarlatti - 11,20 (15,20) L'opera cameristica di Mozart.
16 (20) Compositori inglesi: Purcell, Rawsthorne, Elgar - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Boston: Musiche di Bach, Ciaikowsky, Grieg, Liszt, Piston, Debussy - 19 (23) Lieder, di Schubert - 19,40 (23,40) I bis del concertista.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche per arpa, di De Narvaez e Rosetti - 11,15 (15,15) Compositori contemporanei: Von Einem: « Meditazioni op. 18 per orchestra »; Tansman: « Capriccio per orchestra »; « Ballata, Notturno, Scherzo ».
16 (20) Compositori slavi: Martinu, Janacek, Enesco - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Boccherini, Casella, Prokofiev - 18 (22) « Lo speziale », di Haydn, dir. A. Simonetto - 19,10 (23,10) Concerti per solisti e orchestra da camera: Haendel: Concerto in si bem. magg. n. 7 per arpa e orchestra; Cimarosa: Concerto in do magg. per oboe e orchestra d'archi; Martin: Concerto per 2 cemb. e piccola orch.

8 (12) Danze in stile antico, di Buxtehude e Gluck - 8,15 (12,15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Ciaikowsky: « Variazioni su un tema rococò per cello e orch. »; Rachmaninov: « Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 » - 9 (13) Concerti per orchestra, di Pizzetti e Petrassi - 10 (14) Sonate per cello e piano, di Beethoven e Reger - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Vivaldi-Casella, Bach, Orff.
16 (20) Compositori francesi: Française, Hasquenoph, Pascal - 17 (21) Preludi e fughe 17,30 (21,30) Musiche per archi: « Apollon-Musagete » - 18 (22) Recital del pianista Cziffra: Musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Liszt - 19,30 (23,30) Notturni e serenate.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Donatoni: « Strophes », per orch.; Peragallo: « Forme sovrapposte », per orch. - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Nardini: « Sonata in la magg. per vl. e pf. »; Boccherini: « Sonata n. 1 in la magg. per pf. e cello ».
16 (20) Compositori russi: Rimsky-Korsakof e Prokofiev - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Vivaldi, Blavet, Ghedini - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra: Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. per pf. e orch.; Bloch: Concerto in la min. per vl. e orch. - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

8 (12) Musica sacra: Palestrina: « Le Vergini », 8 madrigali spirituali; Cavalli: « Magnificat », per soli, coro e orch. - 9 (13) Letteratura pianistica: Debussy e Dukas - 9,40 (13,40) Concerto sinfonico di musiche moderne: Casella: « Concerto per orch. », dir. E. Gracis; Martinu: « L'epopea di Gilgamesh », per soli, coro, voce recitante e orch., dir. F. Scaglia - 11 (15) Musiche di Spohr: Jessonda: ouverture; Ottetto; Concerto in la min. op. 47 per vl. e orch.
16 (20) Compositori Sudamericani: Ginastera, Guarnieri, Chavez - 17 (21) In stereofonia: Otello di Rossini; dir. Previtali - 19,30 (23,30) Musica da camera: Ravel: Ma Mère l'Oye; Habanera; Introduzione, Allegro per arpa, fl., cl.

8 (12) Il Settecento musicale: Haendel, Stamitz, Boccherini - 9 (13) Musiche romantiche, di Weber e Liszt - 10 (14) Musiche di balletto: Ciaikowsky: « Le nozze di Aurora »; Bartok: « Il principe di legno », suite - 11 (15) Prime pagine: « Sonata in do magg. per pf. », di Brahms - 11,25 (15,25) Musiche ispirate all'infanzia, di Schumann e Bizet.
16 (20) Compositori spagnoli: Esplà, Turina, Granados, De Falla - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Bach, Beethoven, Schubert - 18 (22) Interpretazioni: Mendelssohn: « Sinfonia n. 3 in la min. "Scozzese" », dir. F. Previtali - 18,40 (22,40) Quartetti e quintetti per archi, di Dvorak e Bartok - 19,30 (23,30) Letteratura pianistica: Brahms.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali, con le orchestre di Ralph Dollimore e Ray Martin - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: il coro di Bob Thompson, Marcel Amont, Annie Ross e Johnny Ray - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Roger Williams e Barbara Carroll al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Joe Loss, Tito Puente, Roberto Delgado e Harry James - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sudamerica - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Wilma De Angelis e Nunzio Gallo - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Susan Hayward e Tab Hunter - 9 (15-21) Musiche di Elmer Bernstein - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: « I don't a stand a Ghost of a chance » di Young, e « Get happy », di Arlen - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione della New Emily Rheno Dixieland Band e del Trio Di Marco - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte di Johnny Costa - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Les Compagnons de la chanson, Lena Horne, Mel Tormé e Juliette Greco in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Musiche del Cile (dalla Radio Cilena) - 9 (15-21) Sam Block e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette - 10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Lou Busch - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Festival del Jazz 1961 di Monaco di Baviera (dal Bayerische Rundfunk di Monaco) - 12,40 (18,40-0,40) Tastiera: Marty Gold all'organo Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi - 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Enrico Pianori canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Anita Traversi e Adriano Celentano - 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il complesso Joe Wilder e il quintetto Jordan-Gillmore - 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi - 12,45 (18,45-0,45) Luna park: breve giostra di motivi.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: Wolmer Beltrami alla fisarmonica, Barney Kessel alla chitarra, e Jonah Jones alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Cole Porter - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Patachou - 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Guido Viezzoli - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs, con il complesso vocale « The Ward Singers », il complesso ritmico Jack Fascinato, il quartetto vocale « The Golden Gate », i cantanti « Tennessee » Ford e Marian Anderson - 10 (16-22) All'Italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi di Sidney Bechet, Louis Armstrong and Hot Five, il complesso di Claude Luter, Freddy Randalle e il trio Lightning Hopkins - 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo - 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Canti tirolesi - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Madrid - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) Epoche del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Invito alla radio » in provincia di Caserta

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 6 febbraio-30 aprile 1962.

Sorteggio unico del 19-5-1962

Vince *una autovettura Fiat 500* il signor **Violante D'Angelo,** via Michelangelo Diana, 18 - San Cipriano d'Aversa (Caserta), sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

« Il vostro juke box - Gran gala »

Trasmissione dell'11-5-1962
Estrazione del 17-5-1962

Soluzione: *Anna Magnani.*

Vince *6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:* **Gina Pastori,** via Frattina, 35 - Roma.

Vincono *1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:* **Elena Fantino,** largo Cavalieri di Malta, 18 - Milano; **Liliana Cassone,** vico del Cretj, 6 - Lecce.

Trasmissione del 18-5-1962
Estrazione del 24-5-1962

Soluzione: *Ernesto Calindri.*

Vince *6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:* **Lucia Coccia,** via Trento, 9 - Apricena (Foggia).

Vincono *1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:* **Nella Postogna,** via d'Annunzio, 19 - Muggia (Trieste); **Annamaria Schiavon,** piazza Carrara, 9 - Milano.

« La settimana della donna »

Trasmissione del 13-5-1962
Estrazione del 18-5-1962

Soluzione: *Anita.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Rolanda Guidotti, via Genunzio Bentini, 39/3 - Corticella (Bologna).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Giovanni Boldrin, via S. Rosa, 23 - Padova; **Elena Ferro,** via Posillipo, 150 - Rione Spinelli - Napoli.

Trasmissione del 20-5-1962
Estrazione del 25-5-1962

Soluzione: *Brigitte.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Maria Rosa,** via della Roggia - Olgiate Molgora (Como).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Teresa Revello,** strada Villaretto, 167 - Falchera - Torino; **Rosaria Doria,** via Enotria isol. 21 n. 26 - S. Caterina - Reggio Calabria.

« A tutte le auto »

Trasmissione del 13-5-1962
Estrazione del 18-5-1962

Soluzione: *Nico Fidenco.*

Vince *buoni per 1000 litri di benzina:*

Mariano Marcani, via Chiarino - Recanati (Macerata).

Trasmissione del 13-5-1962
Estrazione del 18-5-1962

Soluzione: *Jenny Luna.*

Vince *buoni per 1000 litri di benzina:* **Pina Gabrielli,** via Crispi, 48/14 - Bolzano.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

19 Lancio del disco. **20,10** Il successo del giorno. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** « Premi Nobel », testo sceneggiato di Gilbert Cazeneuve. **21,15** Dietro il sipario. **21,20** Disco-selezione. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Festival a Messico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Fantasia notturna.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Poeti e musicisti francesi del XVI secolo. **20,45** « Il bel Danubio blu ». **21,18** « Florilegio musicale », a cura di Luc Bérimont. **21,45** Jazz nella notte: Benny Moten e Duke Ellington. **22,18** Concerto corale diretto da D. Luis Morondo. **23,20** Negro spirituals.

GERMANIA

AMBURGO

21 Trasmissione per l'80° compleanno di Igor Strawinsky. Parlano Pierre Boulez, Paul Sacher e Oscar Fritz Schuch. **Strawinsky:** a) Les noces, scene russe di danze, canti e musica (3ª e 4ª parte). (Solisti, Radiocoro e Membri della radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Michael Gielen). **21,45** Notiziario. **21,55** Mille battute di musica da ballo. **23,30** Ripresa della musica da ballo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17,15 « Cavagn e ceres », di Sergio Maspoli. **18,15** **Mozart:** Concerto per violino e orchestra in re, K. 218. **19** **Debussy:** Danza sacra e danza profana per arpa e archi. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,35** **« Paolino ha disegnato un cavallo »,** commedia in tre atti di Lesley Storm. Versione di Gaetano Fazio. **22,20** Melodie e ritmi. **22,40-23** Domenica in musica.

LUNEDI'

ANDORRA

20,12 Il successo del giorno. **20,15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Le scoperte di Nanette. **21,05** Campionato di Francia delle Università. **21,35** Varietà. **21,50** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Federico Garcia Lorca. **22,15** Un turista in Spagna. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 « Bonne rentrée ». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** « Bonne rentrée ».

GERMANIA

AMBURGO

19,30 **Joseph Haydn:** La creazione, oratorio diretto da Igor Markevitch **21,45** Notiziario. **21,55** Varietà musicale. Non stop. **23,30** Ronda della guardia notturna col suo cane sentimentale, programma di Heio Müller.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Musica richiesta. **19** **Delibes:** « Sylvia », suite da balletto. **19,15** Notiziario. **20** Canzonette. **20,15** Dibattito. **20,45** Concerto diretto da Milan Horvat. Solisti: soprano Julie Wiener; contralto Marijana Radev; tenore Ljubomir Bodurov; basso Tomislav Neralic. **Verdi:** Messa da requiem, per soli, coro e orchestra. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

ANDORRA

20 « Suivez la vedette! », concorso. **20,30** Ridda dei successi. **20,50** Complessi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,21** Music-hall. **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,10** Il mondo dello spettacolo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Festival di Sceaux 1962. **Debussy:** Sonata per violoncello e pianoforte; « Syrinx », per flauto; « Chansons de Bilitis », per voce recitante, due flauti, due arpe e celesta; Poemi di Mallarmé: Poemi di Baudelaire; Rapsodia per clarinetto; Preludi per pianoforte; **Ravel:** Duetto per violino e violoncello dedicato a Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa. Al concerto partecipano: la cantante Colette Herzog, l'arpista Lily Laskine, il flautista Jean-Pierre Rampal, il violoncellista Paul Tortelier, il pianista Jean Hubeau e il clarinettista M. Lancelot. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,18** Canzoni. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi. **23,20** « Cinema per le onde » a cura di Roger Régent e Jacqueline Adler.

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Melodie e danze europee. **21,15** Italo Tajo canta composizioni di Mozart. **21,45** Notiziario. **23,15** Musica concertante del nostro tempo. **Wolfgang Fortner:** Fantasia su « B-A-C-H » per 2 pianoforti, 9 strumenti solisti e orchestra; **Alban Berg:** Concerto per violino e orchestra. Esecutori: Aloys e Alfons Kontarsky, pianoforte; Christian Ferras, violino; radiorchestra diretta da Christoph von Dohnanyi e Bruno Maderna.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Tè danzante. **16,30** **Willi Krancher:** a) Sinfonia 1953; b) Rapsodia per viola e orchestra; c) Piccole variazioni su una canzone popolare ticinese. **18** Musica richiesta. **18,50** Musiche dello schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del music-hall. **20,15** **« Otello »,** opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. **22,15** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22,35-23** Orchestra Melachrino.

MERCOLEDI'

ANDORRA

19,50 Grandi orchestre. **20** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Ritmi e canzoni. **21,15** L'avete vissuto. **22** Ora spagnola. **22,15** Il disco gira. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 « L'attualità del passato », a cura di Jacques Floran. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,18** Echi del tempo ritrovato: « Dizionario dei Varietà », rievocazione di Gérard Michel e Jean Paquier. **21,45** « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. **22,18** « Il progresso e la vita », a cura di Paul Sarès. **22,50** Concerti parigini: 1) Complesso strumentale « André Campra » diretto da Michel Fuste-Lambezat; 2) Orchestra da camera diretta da Paul Kuenitz; 3) Orchestra da camera francese diretta da Jacques Michon; 4) Orchestra Fernand Oubradous.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 **Gabriel Fauré:** a) Improvviso N. 2 in fa minore, op. 31; b) Notturno N. 4 in mi bemolle maggiore, per pianoforte, op. 36; c) « L'Horizon chimérique », 4 lieder per baritono e pianoforte, op. 118 su poesie di Jean de la Ville de Mirmont; **Maurice Ravel:** Trio in la maggiore per pianoforte, violino e violoncello (1914). **20,15** « Chantecler o il mistero del levar del sole », radiocommedia di Hellmut von Cube, tratta dalla fiaba di Edmond Rostand. **21,15** **Max Bruch:** Suite N. 3 per orchestra, diretta da Franz Marszalek. **21,45** Notiziario. **21,15** **Franz Schubert:** Sonata in si bemolle maggiore (op. postuma) interpretata dal pianista Jörg Demus. **23,30** Musica leggera.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,50 Canti piemontesi della montagna. **19,15** Notiziario. **20** Parata di orchestre. **20,25** « La cavalcata della canzone », corsa sfrenata a tempo di galop di Rino Benini. **20,45** « Interpreti allo specchio », rassegna di belle e brutte rappresentazioni, a cura di Gabriele De Agostini. **21,15** I centenari del 1962. **21,45** Selezione dall'operetta **« Il pipistrello »,** di Johann Strauss. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musiche per la sera.

GIOVEDI'

ANDORRA

20 Orchestra. **20,05** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **20,10** Super-selezione. **20,30** Il successo del giorno. **20,45** « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. **21** Ridda dei successi. **21,20** Musica per la radio. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,07** Canzoni e fiori. **22,15** « Gli amici del Tango ». **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Coppa internazionale della chitarra 1962. **18,45** Dischi di varietà. **19,15** Attualità. **19,45** Jean Claude della R.T.B. e Jean Fontaine della R.T.F. presentano: « Discoparade ». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,18** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « La maschera e la penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di F. R. Bastide e Michel Polac. **23,05** Concerto sinfonico. **23,20** Dischi presentati da Jacques Borel.

GERMANIA

AMBURGO

20,15 Melodie e romanze. **21,45** Notiziario. **22,15** Canta Caterina Valente. **23,15** **Karlheinz Stockhausen:** a) Pezzo per pianoforte IX, b) Momenti per soprano, gruppi corali e 13 strumenti (prime trasmissioni assolute).

SVIZZERA

MONTECENERI

17,30 Musica richiesta. **19** Due canzonette con l'orchestra di Dino Di Stefano. **19,15** Notiziario. **20** Tutte canzoni. **20,15** **« La lotta contro la morte »,** serie a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentina Perucchi. **21** Voci alla ribalta presentate da Alighiero Noschese. **22** « Anteprime », radiofilms in miniatura di Emy Angelini, presentati da Franco Pucci. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per la radio. **20,45** Canzoni. **21** Belle serate. **21,15** Canzoni. **21,55** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,08** L'operetta viennese. **22,15** Meraviglie del mondo. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,15** Attualità. **20** **« La scuola della maldicenza »,** di Sheridan. Adattamento di Barillet e Grédy. Testo in 10 quadri. Musica da scena di Henri Sauguet. **22,30** « Jazz partout », di Géo Voumard. **23,20** Musica leggera greca. **23,57** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

20,40 **« Il tabarro »,** opera in un atto di Giacomo Puccini, diretta da Alberto Erede. **21,45** Notiziario. **23,30** Musica di compositori tedeschi contemporanei. **Walter Gieseler:** Quattro lieder su poesie di Gottfried Benn; **Wolfgang Jacobi:** Sonata per viola e pianoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. **16,30** Ora serena. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Il microfono della RSI in viaggio. **19** Chitarre romane. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** « La signora non è da temere », inchiesta sul comportamento normale della donna a cura di Mauro Pezzati. **21,30** **Carlo Semini:** a) Divertimento per orchestra; b) « Astraken », per soprano, corno e pianoforte; c) « Scene ticinesi ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SABATO

ANDORRA

20 Canzoni. **20,15** Serate parigine. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Musica per la radio. **20,50** Varietà. **21** « Magneto-Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** Programma a scelta. **22** Ora spagnola. **22,07** Cabaret del sabato. **22,15** Compositori spagnoli. **22,30-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Concerto diretto da Theodor Egel. Solisti: soprano Ursula Buckel; basso Franz Grass. Maestro del coro: Jean Gitton. **Brahms:** Requiem tedesco. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Canta la « Maîtrise » della R.T.F. **21,30** Concerto Errol Garner. Presentazione di Lucien Malson. **22,18** Serata danzante. **23,20** Ballo del Club R.T.F., presentato da René Ferrey.

GERMANIA

AMBURGO

20 **« Adrienne »,** operetta di Walter W. Goetze, diretta da Franz Marszalek. **21,45** Notiziario. **22,10** **Bernd Alois Zimmermann:** Sinfonia in un solo tempo, diretta da Günter Wand. **22,30** Vecchie canzoni sentimentali. **23,30** Joe's Jazz-Bar con Waldemar Müller.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Ricordi italiani. **16,40** Programma per i lavoratori italiani in Svizzera. **17** Tè danzante. **18** Musica richiesta. **19** Valzer classici. **19,15** Notiziario. **20** Ritmi dell'America latina. **21** Arcobaleno di cha cha cha, mambi, tanghi e merengue. **21,30** « Invito a Monteceneri », spettacolo con le voci della canzone e gli ospiti della radio. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

MODIFICATI E AMPLIATI I SERVIZI DELLA BBC IN LINGUA ITALIANA

Da domenica scorsa, 3 giugno, le trasmissioni del servizio italiano della BBC hanno subito notevoli variazioni per venire incontro alle richieste di quegli ascoltatori che, da qualche tempo, lamentavano una insoddisfacente ricezione dei programmi sulle onde corte. Per trasmettere sulle onde medie è stato necessario, secondo quanto ha comunicato la BBC, riordinare gli orari dei servizi.

Pertanto dal 3 giugno il servizio italiano dispone di due trasmissioni quotidiane. La prima trasmissione serale continua ad essere diffusa alla solita ora, 19,30, durante tutti i giorni della settimana, sulle onde corte di metri 31,88 e 25,53, ed è dedicata particolarmente alle lezioni di lingua inglese. La seconda, quella serale delle ore 23,30, ha per titolo « Londra, ultima ora » e può essere captata, oltre che sulle onde corte di metri 41,32 e 30,53, anche sull'onda media di metri 232. Questa trasmissione è un vero e proprio giornale della durata di mezz'ora che si propone di illustrare agli italiani tutti i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la giornata in Gran Bretagna.

Il piccolo circo

tv, giovedì 14 giugno

A chi di noi non è capitato di fermarsi incantato dinanzi alle tende di un circo, uno di quei circhi che con le loro luci multicolori, i carrozzoni, le gabbie degli animali, i cani ammaestrati e tante altre cose affascinanti e un po' misteriose, rallegrano la periferia delle piccole città, creando quella caratteristica atmosfera di festa e di buonumore? E' proprio sulla pista di uno di questi circhi che si sono dati appuntamento nel pomeriggio di oggi gli attori, i cantanti, i presentatori più noti e più cari al vasto pubblico dei ragazzi. Accanto agli acrobati, ai domatori, ai *clown* del Circo Zorzan, oggi, per rendere ancora più vario lo spettacolo ecco quindi per voi il Mago Zurlì, Febo Conti, Angelo Lombardi, Tony Dallara, Elda Lanza, Vincenzo De Toma e anche Scaramacai. Nessuno ha voluto svelarci esattamente quello che farà durante la trasmissione ma noi siamo riusciti ugualmente a carpire qualche indiscrezione: vi possiamo dire in un orecchio che il Mago Zurlì si esibirà in acrobatici salti, che Dallara e De Toma, travestiti da Pulcinella, canteranno per voi, che Febo Conti sarà un simpaticissimo *clown* e che Lombardi, come un autentico domatore, porterà in pista non solo un pacifico pellicano, ma anche... un leopardo. Tutti, ne siamo certi, saranno bravissimi e vi faranno divertire. Scaramacai sentendosi proprio a suo agio in un ambiente che sembra creato per lui avrà la possibilità di sbizzarrirsi. Sembra che si improvviserà anche prestigiatore con un famoso cappello... Ma non possiamo dirvi di più e ci accontentiamo di invitarsi a questa festa organizzata dal Circo Zorzan.

Scaramacai e Angelo Lombardi sono fra i protagonisti dello spettacolo « Il piccolo circo » che viene trasmesso giovedì alla televisione

Madama Fantasia

radio, giovedì 14 giugno, progr. nazionale

Questo programma che si svolgerà in quattro puntate è imperniato su un'idea originale. L'autore immagina che, da un vecchio libro di favole, relegato da anni in uno scaffale, escano, risvegliate prima da un tarlo che rode la carta del libro, e poi da uno scrittore, due piccolissime e bellissime fatine. Il loro nome è « Dolcezza » e « Splendore ». Hanno dormito per tanto tempo che ben poco sanno della vita moderna. Così, trovandosi improvvisamente a contatto con la realtà, le due dolci fatine rimangono molto male. Dopo alcune discussioni nasce una sfida tra lo scrittore da un lato e Dolcezza e Splendore dall'altro: le fatine racconteranno alcune delle loro meravigliose favole e l'uomo si ripromette di ascoltarle, ma poi, a sua volta, egli narrerà loro le medesime favole trasformate però in avventure moderne, fermi restando i personaggi e il succo delle trame. Ecco quindi le nostre fatine partire con « Cappuccetto rosso », poi con « La bella addormentata nel bosco », poi « Cenerentola » e infine « La principessa e il pisello » ed ecco, d'altro canto, lo scrittore far rivivere le medesime fiabe ambientate però nel secolo XX, nel mondo cioè della meccanica e della tecnica, dove c'è così poco posto per i sogni e le fantasie.

Avventure in libreria

tv, lunedì 11 giugno

Il primo dei quattro libri che oggi Elda Lanza presenta durante la trasmissione Avventure in libreria *è di un autore famoso e caro a moltissimi ragazzi. Si tratta di Erich Köestner, che già si è reso noto per aver pubblicato il libro « Emilio e il detective » dal quale è stato anche tratto un divertente film. Ora, dopo alcuni anni, ecco ritornare ancora in « Emilio e i tre gemelli » lo stesso personaggio, il monello di buon cuore che, anche se ormai è diventato grande e porta i calzoni lunghi, è pur sempre il solito ragazzone simpatico. Accanto a lui ritroverete altri personaggi già noti, come Pony Berrettina, la cugina di Emilio, Gustavo dalla Tromba, quel ragazzo cioè che nel primo volume Emilio aveva incontrato mentre pedinava un certo signor Grundeis, e anche il capitano Ranch. Coloro che non avessero letto « Emilio e il detective » non si spaventino però, perché, in « Emilio e i tre gemelli », troveranno un antefatto che servirà loro per far luce su quanto è stato già narrato e che li aiuterà quindi a capire tutto ciò che avverrà in seguito. Questa volta il nostro simpatico Emilio si troverà alle prese con tre gemelli in molte avventure ed equivoci divertenti.*

Il secondo volume presentato: « A moscacieca » è di uno scrittore delicatissimo, Marcel Ajmé. Si tratta di nove racconti ambientati in una grande fattoria. Protagoniste sono due bambine che amano molto gli animali e che con loro dividono la loro vita e i loro giochi.

Per ragazzi più grandicelli e che si interessano di argomenti di divulgazione scientifica è il terzo volume: « Navi del cielo » di John Toland. E' una vera e propria storia dei dirigibili e degli uomini ardimentosi che tentarono i primi voli.

E infine un libro adatto per le vacanze. Il suo titolo è: « La sfinge dei piccoli » di A. Fulizio. E' una raccolta di giochetti, sciarade, parole incrociate, quiz, anagrammi tutti adatti ai più piccini.

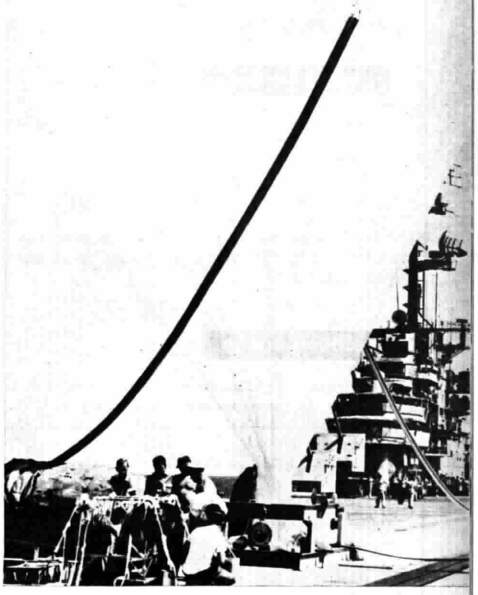
Mondo d'oggi

Esploratori nello spazio

tv, sabato 16 giugno

L'odierna puntata di Mondo d'oggi *vuol far conoscere ai ragazzi alcuni coraggiosi scienziati che per far luce sui misteri della natura si spingono a considerevoli altezze rinchiusi in una piccola cabina appesa ad un pallone. Attraverso un documento filmato messo a disposizione dagli Stati Uniti, potrete vedere all'opera gli uomini che, con i dati e le notizie raccolti, sono stati i primi a dare la possibilità agli astronauti di compiere le loro arditissime imprese spaziali. Il pallone fu il primo mezzo aereo dell'uomo: ora con i più moderni palloni, costruiti in una materia leggerissima, il polietilene, è possibile offrire agli scienziati l'opportunità di esplorare l'atmosfera a considerevoli altezze, con l'aiuto di strumenti scientifici di grande precisione. All'inizio, a bordo di questi palloni, furono posti animali, per poter studiare le reazioni degli esseri viventi alle fortissime radiazioni nello spazio. Tutte le eventualità dovevano essere attentamente studiate. Fu un pilota americano, il dottor Simmons, che provò per la prima volta questo tipo di volo dimostrando che un uomo può restare in un pallone a trenta chilometri di altezza, per un giorno e una notte, chiuso nella cabina ermetica, in ambiente di tipo spaziale. Egli riuscì anche a portare a termine delicate operazioni scientifiche.*

Dopo aver assistito a questo filmato avrete certamente capito come il pallone, che sembrava ormai destinato a essere relegato nei musei, si sia invece rivelato un mezzo molto importante, nelle ricerche scientifiche spaziali. Maggiori delucidazioni in merito all'utilità del pallone vi verranno fornite dal colonnello Bernacca del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare che già gli assidui di Mondo d'oggi *hanno avuto modo di conoscere e di apprezzare.*



Sul ponte di una portaerei in crociera nel mare dei Caraibi, scienziati e tecnici americani si preparano a far partire un pallone « Skyhook » per raccogliere dati sui raggi cosmici. A questo genere di esperimenti spaziali è dedicata la puntata di « Mondo d'oggi » in onda alla televisione sabato 16 giugno

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI INGLESE

Testi tradotti del mese di maggio

PRIMO CORSO

— How did you spend the week-end?
— Not very well, thank you.
— What's the trouble (matter)?
— I got (caught) a cold.
— I am sorry. How did you get it?
— The other day I met a German tourist. He was very nice and had a car. On Saturday he said to me, " How are you going to spend the week-end? Come with me. I'm going to the sea. If it's hot, I Shall have a bathe. " I asked him: " How shall we go? " " You needn't get a train, " he replied (answered). " Come in my car. "

SECONDO CORSO

As (since) I like travelling by car, I went with him. He brought a friend with him. She was German as well (too). Everything went well as far as the coast. But then there was a strong wind, you know, and it was cold. He was very pleased, and the girl was too (as well). But when I said, " I'm not going to bathe today. It's too cold. " The girl said, " What kind of a man are you? " (" Do you call yourself a man? "). So I had to bathe too (as well). Then he lost the food and hadn't (got) any money, so I had to pay everything, and spend a lot of money. Ande here I am, with my cold.

Testi da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

Carlo ha 12 anni. L'altro giorno è entrato nel mio negozio e mi ha detto:
— Vorrei comperare un po' di legno.
— A che serve? — ho chiesto.
— Voglio fare una scatola per i miei topi.
— Di quanto legno hai bisogno?
— Be', voglio che lei mi consigli. La scatola deve essere profonda un piede e sei pollici, larga una iarda e alta due piedi.

SECONDO CORSO

— Va bene — gli ho detto — ma il legno è troppo perché tu lo possa portare a casa. Se non ti dispiace aspettare, domani lo farò portare a casa tua dal mio ragazzo.
Ma Carlo è un ragazzo che preferisce fare le cose da sé, e mi ha detto che avrebbe portato a casa il legno.
— Vorrei avere la macchina — mi ha detto — ma sono troppo giovane.
— L'avrai quando compirai i 18 anni — gli ho risposto.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 17 giugno al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

CASA NOSTRA dei CIRCOLO GENITORI

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda sul « Nazionale » la domenica alle ore 11,45

"La scelta di una strada dopo la III^a Media"

(Dalla trasmissione del 20 maggio 1962)

Prof.ssa Angela Maria Colantoni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano — Si potrebbe affermare che tutta la nostra vita è una serie di decisioni e di scelte più o meno gravi e rilevanti. C'è un momento, però, in cui all'importanza della decisione non corrisponde una capacità di scelta veramente consapevole e libera. Si tratta del momento in cui il ragazzo, terminata la Scuola Media, quindi a 13/14 anni soltanto, quando è ben lungi dall'avere raggiunto una piena maturità, deve scegliere la sua strada. Si potrebbe obiettare che egli non è solo al mondo, per fortuna, e che in questo frangente lo assistono con affetto la famiglia e la Scuola. Ma ci chiediamo come operano attualmente la Scuola e le famiglie e come sarebbe giusto che operassero per aiutare il ragazzo a orientarsi verso un mestiere o una professione e verso gli studi che a questo mestiere o professione preparano, che corrispondano naturalmente ai suoi gusti e alle sue attitudini. Il ragazzo e la famiglia sono al corrente delle disponibilità del mercato d'impiego, dei nuovi tipi di scuole che stanno sorgendo per adeguare la preparazione dei giovani alle necessità del mondo moderno? Su questi problemi ci intratterremo oggi con genitori qui presenti. Risponderanno loro due nostri ospiti, particolarmente esperti: il Provveditore agli Studi di Milano, professor Antonio Marzullo, e il professor Pier Paolo Luzzatto-Fegiz, ordinario di statistica all'Università di Roma.

Diamo la parola alla prima signora che ci parlerà della sua figliola.

R. Nisi — Io ho una figlia di 13 anni in 3ª Media. Ha frequentato la scuola sempre regolarmente, con un discreto successo; ma non ha mai manifestato particolari interessi per qualche materia. Adesso c'è il dilemma della scelta della scuola; mio marito e io preferiremmo avviare la figliola al Liceo Classico, però non sappiamo se reggerà allo sforzo dell'applicazione per uno studio così serio e lungo. Come alternativa potremmo avviarla a un Liceo linguistico o a una Scuola di Lingue.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Sua figlia, Lei dice, non manifesta nessuna spiccata tendenza verso un'attività o verso una materia. Lei, signora, l'avrà certamente seguita anche nella sua attività postscolastica, diciamo così, nell'uso del suo tempo libero. Ma proprio non ha trovato nessuno spunto che la consigliasse ad orientarla?

R. Nisi — Direi che la bambina ha molti interessi; ma tutti sullo stesso livello.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Pregherei il prof. Luzzatto-Fegiz di rispondere alla signora Nisi.

Prof. Pier Paolo Luzzatto-Fegiz - Ordinario di Statistica all'Università di Roma — Io penso che nel dubbio, quando cioè non si siano ancora manifestate attitudini o predilezioni particolari, convenga innanzitutto continuare. Lei ha detto che farà continuare gli studi alla sua figliola; ma c'è qualcuno invece che ai primi insuccessi pensa di avviare i figli ad un lavoro, ad un impiego. Sua figlia dovrebbe continuare gli studi in una direzione che apra, anche in seguito, maggiori prospettive, maggiori possibilità di scelta. A 13/14 anni i ragazzi, come pure le ragazze, sono immaturi, non sono ancora formati, non possono avere quegli interessi, quelle passioni che riveleranno in seguito. Bisogna continuare a tenerli sotto osservazione e aprire loro delle possibilità, dei contatti, incoraggiare le letture, i viaggi, se possibile, anche modesti, visite a fabbriche e stabilimenti, questo per i ragazzi, perché l'orizzonte del giovane deve allargarsi e, una volta aperto il campo degli interessi, si delineeranno tendenze e passioni, che faciliteranno la scelta ulteriore dopo uno o due anni. Nel dubbio, io consiglierei il Ginnasio e successivamente il Liceo, se possibile; non per scartare altre vie, ma perché queste sono le strade che hanno poi sbocchi ulteriori. Se una persona non sa dove andare per un viaggio, non sceglierà una stazione che finisce lì, ma andrà in una stazione da cui si dipartono delle linee secondarie, per poter poi scegliere. Quindi io consiglierei, quando ci si trovi in una posizione di dubbio, una scelta di questo genere.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — E ora ascoltiamo un padre, il rag. Gussoni.

Rag. A. Gussoni — Mio figlio Alberto è un ragazzo di 13 anni; frequenta la 3^a Media, un po' faticosamente; un orientamento non l'ha manifestato e ora è costretto dalla necessità a scegliere i prossimi studi. Avrei pensato di avviarlo agli studi tecnici, meno pesanti di quelli liceali, e poi lo vorrei inserire nella mia attività professionale.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Studi tecnici, lei dice; e precisamente?

Rag. A. Gussoni — L'Istituto Tecnico, direi Amministrativo.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Il ragionier Gussoni ci potrebbe fornire lo spunto per descrivere un altro aspetto del nostro argomento. Lei, ragioniere, evidentemente ha fatto studi tecnico-commerciali. La sua decisione per il figliolo è stata influenzata da questa sua professione, oppure no? Perché qui si apre un grosso problema.

Rag. A Gussoni — In via principale no. Però, dato che il ragazzo non manifesta alcuna attitudine e io, come padre, debbo decidere per lui, tra le incertezze, ho pensato che forse conviene avviarlo verso gli studi che saranno più facili e che gli daranno la possibilità di entrare nel lavoro con me.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — In questo caso tutto va bene! Vorrei ora sentire il parere del professor Marzullo in merito al fatto che tutti i genitori ingegneri, medici, notai, oppure industriali, commercianti avviano volentieri il figlio alla loro stessa professione.

Prof. Antonio Marzullo - Provveditore agli Studi di Milano — Certamente è un caso più diffuso di quanto non si creda; ma ben spesso, quando i figlioli non possiedono le attitudini del padre, può essere un grave errore insistere ad avviarli sulla strada paterna. E' grave anche l'errore opposto, cioè imporre ai figli delle tendenze che non hanno. Noi dobbiamo ricordarci che a 13/14 anni non si può dare una manifestazione precisa delle proprie attitudini o vocazioni. Poiché oggi in tutte le grandi città si ha la possibilità di servirsi di Centri di osservazione per vedere quali attitudini i ragazzi dimostrano, è bene farlo. Alcuni referti saranno senza dubbio indicativi. Si dovrebbe, comunque, fare di tutto per estendere le scelte esplorative dei giovani. Ora si parla di un doposcuola per tutti. Non inteso come un centro per svolgere i compiti, ma come luogo dove si estendono e si integrano gli studi, dove ognuno possa dimostrare se ha attitudini speculative o ha invece piuttosto attitudini pratiche. Il punto essenziale della questione mi pare questo: le famiglie e la Scuola debbono seguire i ragazzi in maniera tale che ognuno dimostri non l'interesse volubile del giorno, ma un bisogno, una scelta che siano una porta, un orizzonte aperto per la vita. I genitori che hanno intenzione di iscrivere i figli a Istituti Tecnici o Professionali tengano comunque presente che anche questi sono Istituti « di formazione ». Perciò negli Istituti superiori di indirizzo diverso vi sono due classi propedeutiche, cioè di preparazione, in genere corrispondenti. Comunque, anche quando non siano uguali, anzi assolutamente diverse, come le due classi del Ginnasio Superiore, le due classi del Liceo Scientifico, le due classi dell'Istituto Tecnico Commerciale ecc., si vuole ormai dare da queste classi la possibilità di un passaggio da un tipo di Istituto ad un altro, in modo che non solo già si aprono ai giovanetti tante possibilità, tante vie di dignità umana e professionale, ma anche vi siano possibilità di cambio da una strada ad un'altra.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — In questo mese nelle famiglie che hanno un ragazzo in 3^a Media già prende la febbre delle iscrizioni a una scuola piuttosto che a un'altra, si crea un'atmosfera di preoccupazione, di ansia, che non ci pare giovi alla serenità delle decisioni da prendere. Certo, si tratta di una scelta importante, che va meditata, ma non si tratta neppure di una scelta irrevocabile. Può confortare inoltre i genitori il sapere, come autorevolmente ci ha detto il signor Provveditore, che la Scuola italiana si sta orientando verso una struttura meno rigida, più articolata, che faciliti cioè il passaggio da un tipo di scuola ad un altro. Ma anche in attesa che questi auspicati mutamenti si realizzino, ai genitori spetta sempre un compito fondamentale: quello di stare vicino ai figli, non per opprimerli, ma per stimolare i loro interessi, seguirne l'evoluzione e renderli quindi capaci di una scelta consapevole.

NELLA MINESTRA MA ANCHE NELLE PIETANZE!

Doppio brodo vuol dire doppio gusto, doppio gusto per tutto! Sciogliete un po' di Doppio Brodo nell'acqua e aggiungetelo ad arrosti, verdure cotte, frittate, qualunque piatto.... Anche così Star vi entusiasmerà!

E... avete visto il nuovo Albo-regali Star? Tutto a colori, pieno di cose bellissime, a sfogliarlo vi sembrerà di entrare in un grande magazzino. E per i regali bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succhi di frutta Gò (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Popy (3).

PESA·306

STAR

IL DOPPIO BRODO

i televisori

FIRTE per la sobrietà e l'eleganza della linea, per l'accurata scelta delle tinte, per la perfetta rifinitura si "ambientano" sempre in qualsiasi cornice moderna o tradizionale

i frigoriferi

FIRTE per l'eleganza della linea, l'accurata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

i condizionatori

FIRTE, particolarmente studiati per una facile e razionale installazione creano negli ambienti di lavoro e di riposo una costante atmosfera primaverile

FIRTE

FIRTE

FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.

LA DONNA E LA CASA

Varietà

donna stile

Il professor Antonio Miotto, libero docente di psicologia all'Università di Milano, durante una conferenza ha affermato che « ...il mondo di oggi sta perdendo tante cose, sta perdendo soprattutto lo stile. Anche la glorificazione della scienza e della tecnica può rovinare lo stile, l'esigenza di ordine e di finezza, il gusto, il ritegno ed il contegno. Lo stesso mondo che ha scoperto il Ritmo e l'Armonia rischia di perdere lo Stile. E, quindi, una delle due: o crediamo o non crediamo nella donna e nella sua capacità di aiutarci a riconquistare i valori minacciati ». Le affermazioni del professor Miotto, come tutta la sua conferenza vogliono combattere l'aggressività e l'atteggiamento anti-donna che, ancora oggi, ostacolano il mondo femminile. Il sesso maschile non ha ancora ben compreso che nella donna deve cercare un'alleata che lo aiuti a ritrovare l'equilibrio ed anche lo « stile », che è alla base di ogni azione dell'uomo e della donna.

Le parole del professor Miotto, fra pochi mesi (in autunno) saranno illustrate in una mostra organizzata dal Gigì Club, l'unico club femminile in Italia, che conta settantamila socie, disseminate in ogni regione. La mostra si chiamerà « Donna stile » e comprenderà tutto ciò che serve alla donna, illustrando in modo concreto quali siano i desideri, le aspirazioni e forse anche le illusioni della donna. Si tratta di un'iniziativa essenzialmente femminile, voluta dalle settantamila donne appartenenti ad ogni ceto sociale raccolte intorno alla loro presidente, Ambra Porlezza Berti. Ma non sarà una protesta contro l'uomo, bensì una messa a punto, fatta con gusto e molto tatto, delle esigenze della donna, del suo atteggiamento di fronte al mondo, di fronte alla scienza ed alla tecnica. In un certo senso la mostra « Donna stile » dovrà offrire l'immagine genuina della donna, che è, soprattutto, compagna, amica, sposa e madre. Con questa mostra la « donna » mostrerà o cercherà di far conoscere il suo vero volto, quel volto che ancora oggi viene spesso descritto come enigmatico, ambiguo, pericoloso.

L'importanza di questa iniziativa viene sottolineata dai personaggi che, fra gli altri compongono il comitato d'onore: l'on. Mario Dosi; l'avv. Gabrio Casati, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Milano; l'ing. Radice Fossati, presidente della Camera di Commercio di Milano; l'avv. Piermani, segretario generale della Camera dei Deputati. La mostra che non seguirà uno schema merceologico, si svolgerà nel palazzo dell'arte al Parco di Milano e rifletterà « quella esigenza di dire e di precisare ciò che oggi realmente serve alla donna moderna ». Non sarà quindi una conquista, ma una messa a punto.

Mila Contini

Moda

Per la campagna un abito fresco in cotone a disegno scozzese. L'orlo e le maniche sono guarniti da un duplice volant

aria aperta

Trascorrere qualche ora all'aperto non solo fa bene alla salute, ma serve anche come relax per la mente. La scioltezza dei movimenti non deve perciò essere impacciata dall'abbigliamento, che quindi dev'essere semplice anche se elegante, pratico anche se all'ultima moda. Proponiamo una serie di vestiti, di costumi, di completi creati per assecondare le esigenze della vita all'aperto.

Per le gite la « princesse » a tubo, in tessuto a righe policrome sfumate. Il modello può essere completato da un giacchino dello stesso tessuto. Mod. Tessinovi

Per il lago, « princesse » di popeline stampata a righe orizzontali viola-lilla-verde-paglierino. Chiusura doppiopetto sul davanti. Volant a pieghe solo sul dietro Mod. Tessinovi

 LA DONNA E LA CASA

Pucci propone per il lago, il mare, la campagna, calzoni azzurro acqua ed una casacchina in orlon tricolore: blu, giallo e nero. Gli stivaletti sono della stessa tinta dei calzoni

Il costume da bagno è confezionato in modo da poter essere portato con una gonna, trasformandosi così in un completo. Mod. Triumph

Una novità dei tessuti moderni è portata dalla materia con cui sono confezionati. Un tessuto elasticizzato che modella la figura, snellisce e permette movimenti armoniosi. Mod. Triumph

LA DONNA E LA CASA

Varietà

il tubo catodico **

Ne parlano tutte, intellettuali e casalinghe, giovani e attempate, a Torino e a Canicattì. E tutte si esprimono al riguardo in termini quasi reverenziali, seppur con accento vagamente scaramantico: il tubo catodico ha assunto, dunque la validità magica di un totem in ogni famiglia. Una validità comune per la donna di casa, il cui unico svago, per almeno ventotto sere al mese è costituito dal sedersi dinanzi al televisore acceso; per la studentessa che approfitta del momento televisivo per concedersi un breve relax; per la donna che lavora, spesso troppo stanca per « mettersi in alta uniforme » e uscire dopo cena.

A volte, quando il televisore ha un improvviso « raptus », m'immagino il tubo catodico, vera diavoleria per la mia incapacità a digerire qualsiasi cognizione di fisica elementare, come uno spiritello maligno che voglia assolutamente imporsi. La mia fantasia, sollecitata anche da un certo livore per i guai che conseguono ai suoi disturbi, generalizza il problema del tubo catodico e, superando il ristretto campo familiare, ne fa una questione di diffidenza tribale. Arriva a concepire addirittura l'umanità come uno sterminato popolo selvaggio, inginocchiato dinanzi al simulacro terrificante di questo folletto. Intorno al tubo catodico s'intrecciano, non soltanto le conversazioni salottiere, quelle di aggiornamento tra una canasta e l'altra di beneficienza, quelle di intervallo al foyer dell'opera, o di attesa, sul sagrato di una chiesa, dell'arrivo di una coppia di sposi. Ma ne fanno frequente oggetto anche i discorsi tra una pratica e l'altra di ufficio, i discorsi necessari per « sgranchirsi » cervello e gambe.

L'assistenza al tubo catodico è diventata per la donna un problema casalingo, come il buon funzionamento del frigorifero, i capricci della lavatrice elettrica, le impennate dell'aspirapolvere. Di solito se ne comincia a parlare, a bassa voce, sui pianerottoli, da porta a porta, la mattina quando è il momento delle confidenze tra vicine di casa, degli scambi di opinioni, delle osservazioni di carattere economico-social-sindacale (il livello dei prezzi, i contributi alla domestica, il marito che pretende la camicia inamidata due volte il giorno, i successi o le sfortune a scuola dei figli). A un certo punto, s'inserisce nel discorso il tubo catodico. E' temutissimo perché da lui dipende, almeno così han sentito dire dai tecnici, la continuità del cristallino urlo di Mina, la stabilità del sorriso di Aba Cercato, la chiarezza della tonalità vocale di Buazzelli. Senza contare che anche le « figure », eh sì le figure, se il tubo catodico non va, e chi le vede più? E' inoltre il deus-ex-machina che assicura il buon ascolto di tutte le puntate, soprattutto la risolutiva, del romanzo sceneggiato.

Qualcuna delle cospiratrici dei pianerottoli ha assunto informazioni meno complicate, o tali lei le crede, di quelle dei tecnici, dai figli che vanno al liceo; ma per la confusione di idee, al riguardo, della prole, non dimostra di avere nozioni chiare. Accenna a un tubo in cui sia fatto il vuoto spinto, alla fluorescenza che ne consegue, e al catodo dal quale passano dei raggi per andare chissà dove. E chi le capisce 'ste cose?

Questa è la prima « mano » delle conversazioni relative al tubo catodico. La seconda, si registra all'ora del tè e qui praticamente si giustizia l'implacabilità, la mostruosità, l'indifferenza del tubo catodico. Lo si personalizza insomma. I maligni assicurano che esso ha sostituito, nelle chiacchiere femminili intorno al carrello del tè, l'argomento « donna di servizio » (scaduto d'attualità, tra l'altro, dopo il trionfo degli elettrodomestici) e quello non meno inquietante relativo ai mariti. A un certo punto si arriva all'assurdo che qualsiasi guasto al televisore viene addebitato al tubo catodico: condensatori scarichi, valvole fulminate, fili scoperti nell'antenna, la spina staccata? La colpa è comunque sua.

Ma non continuerà per molto. La donna ha imparato, bene o male, in tutti i particolari o soltanto per sommi capi, a conoscere il motore della sua automobile. Pertanto la vittoria del tubo catodico sulla donna è di breve durata. La direi piuttosto una supremazia di qualche « ripresa » nel match che li vede di fronte. Non ci vorrà molto che, afferrata bene ogni nozione al riguardo, essa potrà passare in vantaggio. Sarà una vittoria ai punti, d'accordo, ma sempre soddisfacente.

E ora, che cosa credete abbia il mio televisore, che dà immagini simili a quelle di uno specchio deformante? Un guasto al tubo catodico.

Grazia Valci

Parla il medico

** le vacanze

È ORMAI arrivato il momento di cominciare a fare i programmi per l'estate. Dove portare i bambini?

L'alternativa principale è, naturalmente, mare o montagna. Consideriamo dunque, anzitutto, le rispettive caratteristiche climatiche, e successivamente le indicazioni che se ne possono trarre.

A proposito del mare, non tutte le località hanno caratteristiche uguali. Per esempio le spiagge protette, come quelle liguri, sono differenti da quelle scoperte, dell'Adriatico. Nondimeno il mare ha alcune qualità generali, sempre presenti. Il popolare e antichissimo concetto di aria marina, considerata come qualcosa che ha una speciale influenza sugli esseri viventi, racchiude una verità indiscutibile: l'aria della spiaggia e dell'immediato retroterra possiede proprietà fisiche e chimiche peculiari, per il suo contenuto di minutissime goccioline polverizzate dal frangersi delle onde, ricche di cloruri di sodio e di magnesio e di jodio.

L'azione fondamentale del clima marino è stimolante sul ricambio e sul sistema nervoso. A questo s'aggiunge anche una azione antisettica dovuta all'intensità della luce e dei raggi ultravioletti, alla ricchezza dell'ossigeno e dell'ozono.

Il mare è indicato nella prima infanzia, cioè nei primi due anni di vita? Molti pediatri temono la perdita del peso, dell'appetito e del sonno, essendo l'equilibrio organico assai instabile a questa età. Secondo noi per i lattanti, soprattutto se vanno soggetti a disturbi intestinali, il clima fresco di montagna è particolarmente indicato. Ma dopo i 6 mesi, quando si usino certe cautele (niente cure di sole, niente bagno di mare), l'azione può essere favorevole, specialmente se esistono segni di linfatismo e di rachitismo. Nella seconda infanzia, dai 3 ai 6 anni, i benefici sono certi, purché sole e bagni siano ancora sfruttati gradualmente e con prudenza. Ma in particolar modo nel periodo dello sviluppo il clima marino esplica la sua straordinaria opera di rinvigorimento e di rinnovamento, facendo scaturire veramente dal fanciullo il giovinetto, immettendo un nuovo flusso d'energia nell'organismo.

A questo punto dobbiamo però aprire una parentesi: per i bambini assolutamente sani qualsiasi clima, mare o montagna o campagna, è buono: l'ideale sarebbe, comunque, un periodo iniziale di vacanza al mare (almeno 3 settimane) e successivamente in montagna. Per i bambini sofferenti invece conviene distinguere, occorre sapere quale clima sarà più indicato per la salute. I fanciulli deboli, rachitici, scrofolosi, anemici, dispeptici, farin-

(segue a pag. 66)

oggi comprate talco?
allora....

TALCO Spray FELCE AZZURRA PAGLIERI

confezioni
piccola L. 120
grande L. 240

Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai

Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri

TALCO SPRAY FELCE AZZURRA PAGLIERI DURA SEMPRE PERCHÉ SI RICARICA

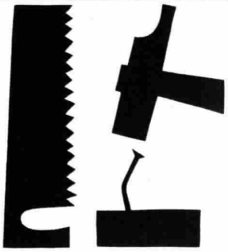
Paglieri

2 PA 62

PIEDI aggraziati

e andatura elegante

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.



tutti gli antisettici

vanno bene per disinfettare una ferita, ma per proteggerla dalla polvere, per curarla e evitare infezioni è bene ricorrere a

Crma

ERBAPLAST

il cerotto adesivo alla CHEMICETINA ERBA

In ogni casa un cerotto ERBAPLAST: cura le ferite, evita l'infezione

CARLO ERBA

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extraforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

ACIS 894 - 1.2.1960

L'ACQUA POTABILE È INSIPIDA...
RENDETELA GIOIOSA CON FRIZZINA!

L'acqua potabile oggi, filtrata e depurata, non é più l'acqua viva delle sorgenti. Ha perso i sali minerali, é divenuta "pesante" per lo stomaco e poco gradevole...
Trasformatela istantaneamente in una gioia per la gola con Frizzina! Frizzina é studiata e dosata appunto per "correggere" le acque potabili d'oggi.
Sarà per voi e per la vostra famiglia una rivelazione!

Per ogni scatola di Frizzina a scelta: un magnifico bicchiere **tipo cristallo, linea 1962, subito** dal vostro stesso negoziante oppure: 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.
Trovate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppio Brodo Star (2), Doppio Brodo Star Gran Gala (2), Margarina Foglia d'Oro (2), Té Star (3), Formaggio Paradiso (6), Succhi di frutta Gò (1), Polveri per acqua da tavola Frizzina (3), Camomilla Sogni d'Oro (3), Budini Popy (3).
Chiedete subito il nuovissimo albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA
frizzina
10 DOSI DA 1 LITRO
STAR
PRODOTTI ALIMENTARI
PESA-451
frizzina
polveri per acqua da tavola di gusto "moderno"!..

LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

gitici, con ritardi di crescita, trarranno particolare giovamento dal mare, con la precisazione che ai bimbi nervosi convengono le spiagge protette (tipo Liguria), ai bimbi depressi le spiagge scoperte (tipo Adriatico). Le spiagge sabbiose sono le migliori per i fanciulli. Le spiagge rocciose producono maggiore polverizzazione dell'acqua marina, ma sono meno adatte per il soggiorno dei bambini.

Le caratteristiche del clima d'alta montagna (oltre i 1000 metri) sono rappresentate dall'intensità del calore solare, contrastante con la temperatura all'ombra e durante la notte; dalla secchezza dell'aria nonostante l'abbondanza delle piogge e delle nevi; dall'intensità dei venti; dalla purezza dell'atmosfera. Questo complesso di proprietà esercita sull'organismo una forte influenza stimolante che richiede un notevole sforzo d'acclimatazione. L'alta montagna è particolarmente adatta per i bambini che soffrono d'asma e di forme allergiche, per esempio eczemi. Invece è controindicata per i bambini che soffrono di rinofaringiti e adenoiditi: sarebbero esposti a facili ricadute per i bruschi cambiamenti del tempo.

Le zone di mezza montagna, fra 700 e 1000 metri, quasi sempre contornate da monti elevati e incorniciate da folte macchie boschive, hanno un clima temperato, più umido e caldo, meno soleggiato e stimolante dell'alta montagna. I bambini nervosi, irritabili, inquieti, possono averne notevole giovamento.

Al di sotto dei 700 metri certi caratteri climatici come la temperatura calda, la scarsa luminosità, la notevole umidità, la atmosfera meno pura che in montagna possono essere giudicati negativi. Ma la vicinanza dei monti o del mare, di laghi o di fiumi, la presenza di boschi possono rendere assai gradevoli colline e pianure per i fanciulli affaticati e gracili abbisognevoli di riposo. Né si dimentichino le ampie e ridenti regioni dei grandi laghi, adatte (come il clima collinare) ai bambini affetti da forme reumatiche.

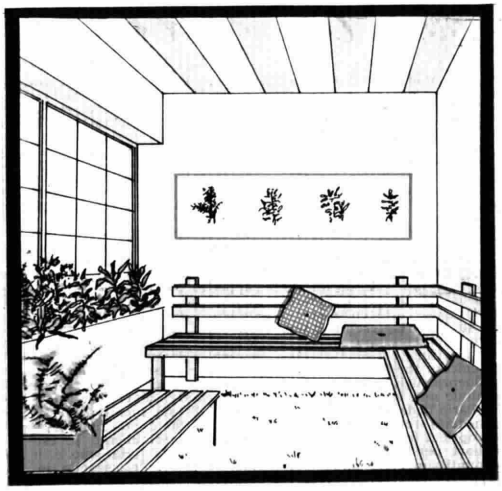
Dottor Benassis

Arredare — Una veranda

Ho un piccolo terrazzo coperto, in una casa di mia proprietà, al mare. Sfortunatamente il terrazzo è orientato a nord e, salvo una breve parentesi nei mesi estivi, resta praticamente inutilizzato. Come potrei rimediare? Avrei pensato di chiuderlo con vetri, ma non so da che parte iniziare. Vuole aiutarmi lei?».

Immagino che per «coperto» il lettore intenda un terrazzo compreso fra tre pareti e un soffitto, e che rimanga, perciò, da risolvere il lato aperto verso nord. In tal caso la soluzione più ragionevole è quella di un intelaiatura metallica in cui si possano inserire delle finestre piombate. La superficie vetrata rimane così scandita ulteriormente, ed elimina il senso di nudo che ci viene da una parete a vetri. In luogo del davanzale interno è stato lasciato un incavo nel muretto; tale incavo è riempito con vasi di piante verdi, con piacevole effetto decorativo. L'arredamento della piccola veranda è semplicissimo. Si è fatta correre lungo la parete, negli spazi lasciati liberi dalle aperture (porte, finestre, ecc.), una panchetta concepita esattamente come le panche dei giardini pubblici, a larghe liste di legno squadrato. Le panchette, il basso tavolino di ispirazione svedese, e le larghe strisce del soffitto sono state verniciate in verde-limone, una tonalità calda e aspra nel medesimo tempo, che contrasta piacevolmente con le pareti bianchissime e le piante verdi che sono disseminate a profusione nella veranda. Sul pavimento una stuoia di cocco in color verde menta: i cuscini, sono di grossa tela verde, rossa, a quadretti bianchi e rossi. Sulle pareti grandi stampe a motivi floreali, inquadrate da sottili liste in lacca rossa.

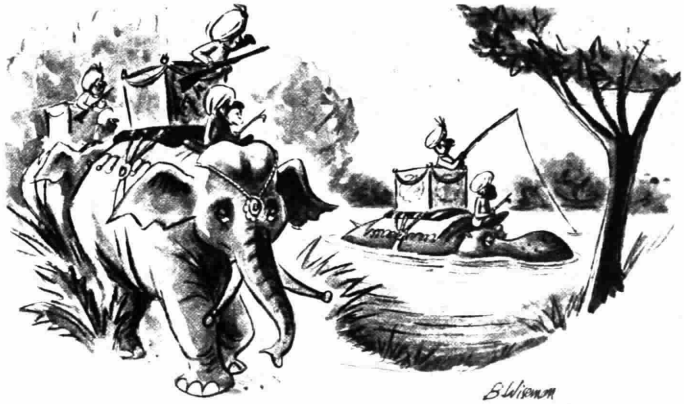
Achille Molteni



IL PENSIERO DOMINANTE

— Che taglia?
— Un milione di dollari.

CACCIA E PESCA



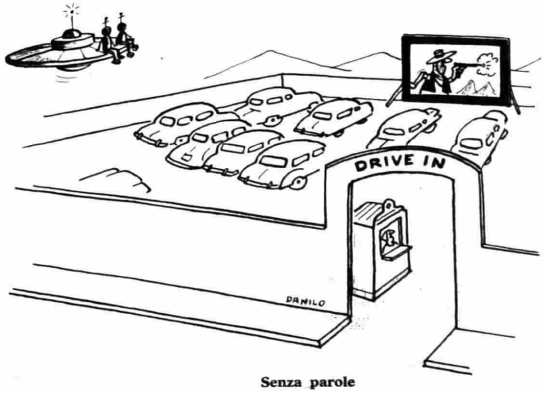
Senza parole

in poltrona

IL TEATRO DELLE OPERAZIONI

Senza parole

UNO SPETTACOLO DELL'ALTRO MONDO



Senza parole

IL RIFUGIO

— Sembra che, a casa sua, le cose non vadano molto bene...

ARTISTI

— Vedo che appartieni ad una corrente diversa dalla mia.

BARILLA PRESENTA

GRISSINI MiGRI'

appena usciti dal forno!

Sempre freschi, croccanti, appetitosi, appena usciti dal forno, da oggi i nostri grissini si chiamano così: MIGRÌ.

Barilla

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE

MiPAN

IL PANE LEGGERO

dal sapore "giusto", che va bene in qualsiasi occasione e piace a tutti!

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE